

Bilancio Sociale 2023

Banco Alimentare
della Lombardia





Consultazione da schermo, sommario e link

Questo pdf consente una navigazione interna (dal sommario alle voci e viceversa) ed esterna (siti web), i link sono segnalati con carattere sottolineato e colorato all'interno del testo e i loghi portano al sito internet dell'organizzazione o dell'ente che rappresentano.

In alto alla pagina, i seguenti simboli fungono da pulsanti per:





Bilancio Sociale 2023

Banco Alimentare
della Lombardia





Sommario

1. IDENTITÀ.....	10
1.1 Chi siamo	10
1.2 I valori del Banco	11
1.3 I benefici dell'attività del Banco	12
1.4 Un po' di storia	13
2. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	15
2.1 La struttura organizzativa.....	15
2.2 Le riunioni	16
2.3 Il Modello 231 e l'anticorruzione	18
2.4 Gli stakeholder.....	19
3. LE PERSONE	20
3.1 Dipendenti e collaboratori.....	20
3.1.1 I programmi di Servizio Civile Nazionale	21
3.2 I volontari	22
3.2.1 Visitor, Supporter, Promoter e Ambassador	25
3.2.2 Il tempo donato, un valore che va oltre quello economico	26
3.2.3 Storie da Banco	28
3.3 La formazione.....	30
3.4 Sicurezza sul luogo di lavoro	33
4. LA REDISTRIBUZIONE DEGLI ALIMENTI E LE ALTRE ATTIVITÀ DEL BANCO	34
4.1 La catena degli aiuti e il ruolo di Banco Alimentare della Lombardia.....	34
4.2 I canali di approvvigionamento	36
4.3 Gli aiuti della Comunità Europea e il Fondo Nazionale	39
4.4 Il recupero dall'industria alimentare	40



4.5 Il Programma Siticibo: recupero dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata.....	42
4.6 Il Programma Siticibo Ristorazione: recupero dalla ristorazione collettiva, HORECA e mense scolastiche	44
4.6.1 La presenza di Siticibo negli eventi lombardi	45
4.7 Recupero di prodotti ortofrutticoli	46
4.8 Il canale di distribuzione	48
4.9 La rete degli hub e la presenza territoriale	49
4.10 La 27ª Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA).....	54
4.11 La sicurezza alimentare	55
4.11.1 Le azioni della qualità.....	57
4.12 Oltre la redistribuzione – la presenza di Banco Alimentare della Lombardia nella società civile e nelle istituzioni attraverso Banco Scuola.....	58
4.12.1 Le testimonianze	59
4.13 La presenza istituzionale	60

5. IL RAPPORTO CON LE STRUTTURE CARITATIVE 61

5.1 Il rapporto delle Strutture Caritative con ABAL: un'analisi qualitativa.....	64
5.2 I beneficiari di Banco Alimentare della Lombardia	65
5.3 Le modalità di distribuzione del cibo agli indigenti.....	68
5.4 La testimonianza della Federazione Nazionale dei Banchi di Solidarietà.....	69
5.5 Il binomio cibo-salute	70

6. GLI IMPATTI DI BANCO ALIMENTARE DELLA LOMBARDIA..... 73

6.1 Carbon, water ed ecological footprint.....	75
6.2 Il calcolo dell'impatto ambientale	77
6.3 Packaging e rifiuti.....	79
6.3.1 Prodotti Alimentari.....	79



6.3.2 Plastica.....	79
6.3.3 Carta.....	80
6.3.4 Legno e altri materiali.....	80
6.4 L'impatto sociale di ABAL	81
6.4.1 Metodologia	81
6.4.2 Risultati.....	81

7. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E COMUNICAZIONE..... 82

7.1 La comunicazione digitale nel 2023.....	83
7.2 Le modalità di comunicazione interna ed esterna	85

8. LA RACCOLTA E GESTIONE DELLE RISORSE 86

8.1 I sostenitori del Banco.....	86
8.1.1 Testimonianze	89
8.2 La gestione delle risorse	92
8.3 Gli obiettivi per il futuro.....	94

9. RINGRAZIAMENTI..... 97

9.1 I maggiori donatori di alimenti	98
9.2 I maggiori donatori di beni e servizi ed elargizioni liberali	99

10. INFORMAZIONI PER IL LETTORE 100

10.1 Metodologia di redazione	100
10.2 Come sostenere Banco Alimentare della Lombardia.....	101
10.3 Contatti	102
10.4 Tabella di raccordo con le linee guida del terzo settore.....	103
10.5 Monitoraggio e relazione di revisione	106
10.6 Contatti.....	110



Lettera agli stakeholder

Carissimi,

benvenuti a tutti voi che aprendo il bilancio sociale vi accingete ad entrare nella vita della nostra Opera.

Grazie per questa attenzione.

In queste pagine troverete il risultato del nostro lavoro e di tutti i nostri partner: strutture caritative, donatori di alimenti, beni e servizi, finanziatori, istituzioni. Come sempre saremo meticolosi perché i numeri sono fondamentali per descrivere e rendere evidente il lavoro fatto.



I numeri ci aiuteranno a descrivere come l'aiuto da noi ricevuto si sia trasformato in impatto positivo per le persone durante un anno che ha segnato un'ulteriore crescita del bisogno, un aumento dei costi e contemporaneamente la diminuzione delle eccedenze agroalimentari recuperabili.

Mi auguro soprattutto che questo documento sappia raccontare ed esprimere ciò che va oltre i numeri, che racconti l'impegno comune che lega il mondo del terzo settore al mondo profit, impegno basato sul comune sguardo attento all'uomo.

Dall'incontro di questi due mondi, di cui il Banco è facilitatore, si crea un legame ed una contaminazione positiva che fondandosi su carità e professionalità genera una cultura attenta alla persona, generatrice di pace e coesione sociale. ►



Essere parte attiva di questa filiera del bene, penso, sia l'aspetto più bello e importante del Banco Alimentare.

Il nostro e mio personale grazie va a tutti quelli che ci aiutano in questo cammino: aziende donatrici, volontari, dipendenti, tanti che ci supportano con donazioni personali, istituzioni e strutture caritative.

Senza di voi niente di tutto questo sarebbe possibile.

È la gratitudine di fronte a questo mare di bene che genera operatività e capacità di rinnovare la risposta al bisogno, è da questa gratitudine che scaturisce e si rafforza l'impegno per continuare con sempre maggiore dedizione la nostra Opera.

Grazie e buona lettura.

Dario Boggio Marzet

Presidente



I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Nel settembre 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che comprende una serie di obiettivi che rappresentano il modello per realizzare un futuro più equo e sostenibile per tutti. Questi obiettivi sono volti ad affrontare le difficoltà globali, tra cui la povertà, l'ingiustizia, la sostenibilità ambientale, la prosperità, la pace e la giustizia. Gli obiettivi sono interconnessi tra di loro e per garantire che nessuno rimanga indietro, è essenziale raggiungerli tutti entro il 2030.

Con la sua attività Banco Alimentare della Lombardia contribuisce in maniera diretta al perseguimento degli **obiettivi 2 e 12**, con ricadute indirette sugli obiettivi 1, 3, 4, 10, 11, 13 e 17.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS





1

Identità

1.1 Chi siamo

L'Associazione **Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Odv** è un ente **non-profit**, che opera in Lombardia dal 1989¹. L'Associazione fa parte di una più ampia rete Banco Alimentare, che conta 21 organizzazioni distribuite sul territorio nazionale, coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus. La mission di Banco Alimentare è **recuperare** le eccedenze della filiera agroalimentare, della Grande Distribuzione Organizzata e ristorazione collettiva, per **ridistribuirle gratuitamente** alle Strutture Caritative (d'ora in poi, SC) che offrono supporto alle persone bisognose contribuendo a contrastare l'emarginazione e la povertà.

*Condividere
i bisogni per
condividere il senso
della vita.*

*Il vero altruismo non è dare
agli altri ciò che mi avanza,
ma condividere ciò di cui
ho bisogno.*

Insieme si può Alimentare

PERCORSI DI
CONDIVISIONE

CAMBIAMENTO

PROCESSI DI
INCLUSIONE

CO-PROGETTAZIONE
DI NUOVE INIZIATIVE

SPERANZA

CONSAPEVOLEZZA

PARTECIPAZIONE

BUONE PRATICHE

¹ È iscritta al Registro Unico del Terzo Settore con determinazione dirigenziale n.34 del 11 gennaio 2023



1.2 I valori del Banco



SOLIDARIETÀ E CONDIVISIONE

Sono i pilastri dell'attività quotidiana di Banco Alimentare, che pone al centro le persone e il loro benessere.



DONO E GRATUITÀ

Crediamo che, quando si riceve gratuitamente, sia giusto donare nello stesso modo ad altri. Questo principio vale per i beneficiari finali, ma anche per i donatori e i volontari.



CARITÀ

È l'amore disinteressato nei confronti degli altri, senza aspettarsi qualcosa in cambio; è volere il bene dell'altro e condividere il suo vivere e il suo destino.



1.3 I benefici dell'attività del Banco

SOCIALI

- Si recuperano prodotti ancora buoni per l'alimentazione che ritrovano utilità presso le Strutture Caritative (SC), alle quali vengono dati gratuitamente per soddisfare e assistere le persone in difficoltà. Le SC possono così concentrare le risorse economiche nel perseguire i propri fini istituzionali.
- Si presta attenzione alla salute degli assistiti, con uno sforzo costante per fornire loro un pasto sano ed equilibrato.
- Si persegue l'inclusione sociale dei più poveri e bisognosi, spesso emarginati, attraverso la cura della persona.
- Si sostiene la rete delle SC presenti sul territorio.

AMBIENTALI

Si impedisce che il cibo ancora commestibile diventi rifiuto, evitando lo spreco di acqua, terra, energia e lavoro per produrlo e risparmiando le emissioni di CO₂ generate dalla produzione e dallo smaltimento.

ECONOMICI

Si restituisce valore economico agli alimenti recuperati. Le aziende riducono i costi di stoccaggio e gli elevati costi di smaltimento, beneficiando di vantaggi fiscali e del recupero dell'IVA. Inoltre, questo porta una riduzione dei costi assistenziali per il sistema welfare e di quelli per la salute.

EDUCATIVI

Attraverso l'attività di divulgazione, si trasmette l'importanza di riconoscere il valore del cibo, incentivando la cultura del dono e disincentivando quella dello scarto. Questo beneficio si esplicita maggiormente nel programma Banco Scuola e nella Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Inoltre, l'opera di solidarietà riconosce il valore e la dignità della singola persona affinché nulla sia scarto né la persona né il cibo.





1.4 Un po' di storia

Nel 1967 nasce la St. Mary's Food Bank, il primo Banco Alimentare del mondo. L'idea arriva da Phoenix, Stati Uniti, dove un certo John Van Hengel diventa volontario presso una mensa per i poveri. Visto le poche risorse a disposizione per l'acquisto di cibo, Hengel cominciò a cercare prodotti alimentari che fossero gratuiti. Si mise in contatto con il parroco della chiesa locale di Saint Mary, che mise a disposizione una vecchia panetteria, per essere utilizzata come magazzino. Qui Hengel incontrò una donna con dieci figli e un marito in prigione, che si procurava il cibo tra i rifiuti dei supermercati. Trovò l'idea geniale e la volle sperimentare di persona, scoprendo che di scarti dignitosi e riutilizzabili ce n'erano in abbondanza. Fu sempre la



Don Giussani



Danilo Fossati

stessa donna a suggerire **l'idea di creare una banca del cibo, in cui depositare le eccedenze alimentari** per poi distribuirle a coloro che ne avevano bisogno. Il modello delle **Food Bank** si è poi diffuso rapidamente nel mondo, arrivando anche in Europa, dove il primo Banco nasce a Parigi (BAPIF) nel 1984.



La storia di Banco Alimentare della Lombardia

1989

Dall'incontro tra Monsignor Luigi Giussani e il Cavaliere Danilo Fossati, fondatore della Star, nasce in Italia la Fondazione Banco Alimentare. Viene aperto il primo magazzino a Meda (MB) e da subito la Fondazione entra a far parte della Feba, la Federazione Europea Banche Alimentari.

1993

Viene sancito un accordo con la Comunità Europea per il recupero dei prodotti alimentari (AGEA).

1997

Si istituisce la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA), che da allora si svolge di sabato nel mese di novembre.

2003

Entra in vigore la legge "del Buon Samaritano" che disciplina il recupero e la redistribuzione di cibi freschi dalla grande distribuzione e dalla ristorazione organizzata, permettendo l'avvio del programma Siticibo.

2009

Con l'incremento dell'attività, il Banco della Lombardia apre la nuova sede di Muggiò.



2012

Viene aperta una sede operativa presso l'Ortomercato di Milano. Inizia il lavoro del gruppo Banco Scuola.

2013

L'opera di Banco della Lombardia viene resa pubblica con la redazione del 1° Bilancio Sociale.

2014

Viene organizzata una colletta straordinaria per l'emergenza alimentare. Le delegazioni di 17 Banche Europee visitano il Banco di Muggiò.

2015

Il Banco Alimentare incontra Papa Francesco. Ripartono gli aiuti alimentari europei col nuovo programma FEAD.

2016

Entra in vigore la legge Gadda contro lo spreco alimentare.

2017

Si avviano gli Hub di quartiere per il dono del cibo contro lo spreco alimentare.

2019

In occasione del trentennale di Banco Alimentare Sua Eccellenza l'Arcivescovo Delpini viene in visita all'Associazione.

2020

L'attività non si ferma in tempo di Covid19. Continua il lavoro di tutti per garantire i servizi di Banco Alimentare con le dovute precauzioni. Viene aperto il terzo Hub a Milano e il primo a Como integrandolo con il Programma Siticibo già attivo

2021

Si inaugura il Magazzino di Brescia e il modello degli hub territoriali viene riconosciuto come esempio virtuoso nella gestione delle eccedenze.

2022

Superato il periodo di emergenza sanitaria, si è consolidata una ripresa che ha coinvolto tutte le attività sul territorio e nel settore della micro-logistica. Banco Alimentare Lombardia ha introdotto una nuova organizzazione orizzontale, che ha portato al rafforzamento della sua solidità ed efficienza.

2023

In un anno caratterizzato da un ulteriore aumento del bisogno e da tensioni inflazionistiche, insieme a eventi come l'alluvione in Emilia-Romagna che hanno ridotto le disponibilità di eccedenze, si è registrato un miglioramento dell'efficienza nella raccolta alimentare. Associazione Banco Alimentare della Lombardia (ABAL) è stata premiata come "Logistica dell'anno" durante l'incontro nazionale di Assologistica. Inoltre, l'attività dell'hub di Via Umiliati a Milano è stata spostata a Opera in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, nell'ambito del progetto Food Way.



2.

Struttura, Governo e Amministrazione

2.1 La struttura organizzativa



GLI ORGANI SOCIALI DELL'ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DELLA LOMBARDIA



L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

È il massimo organo deliberativo e viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo.



CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Assemblea nomina il Consiglio Direttivo che al suo interno elegge il Presidente ed i Vicepresidenti.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Presidente, oltre ad avere pieni poteri di ordinaria amministrazione, è il legale rappresentante e si assicura che le delibere del Consiglio Direttivo vengano attuate in linea con le indicazioni date. Il Vicepresidente assume le funzioni del Presidente in caso di suo impedimento o assenza.



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Costituito da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci, svolge un ruolo di vigilanza nella gestione finanziaria e amministrativa dell'Associazione.

I **Soci Ordinari sono 79**. Oltre a riunirsi periodicamente nella suddetta Assemblea, è loro preciso impegno prestare la propria opera per il raggiungimento degli scopi prefissi dall'Associazione.



2.2 Le riunioni

Il Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea dei soci riunitasi il 5 giugno 2021 e in carica fino alla successiva assemblea che approverà il bilancio redatto a dicembre 2023 ha subito delle modifiche nei suoi componenti a seguito delle dimissioni di due consiglieri, che sono stati sostituiti conformemente a quanto stabilito dallo Statuto. Non vi sono modifiche nella composizione del Collegio dei Revisori, eletto dalla stessa Assemblea e che resta in carica per lo stesso periodo di tempo. **Il Consiglio Direttivo** si è riunito formalmente 12 volte nel corso del 2023.

Oltre agli aspetti relativi alla parte economica/finanziaria, i principali argomenti trattati e le decisioni prese hanno riguardato aspetti quali **l'andamento della nuova organizzazione interna del Banco** (sicurezza alimentare; analisi della situazione dei volontari; rafforzamento Ufficio preposto al rapporto con le SC); **l'aggiornamento del modello organizzativo e la nomina del nuovo Organismo di Vigilanza; lo sviluppo della presenza territoriale** (stato e sviluppo hub, Food Policy); **la situazione del magazzino di Brescia, la gestione operativa di Banco** (affitto di un magazzino adiacente a quello attuale, analisi sulle SC; analisi degli approvvigionamenti) e **rapporti con le realtà esterne** (istituzioni, fondazioni, università, altri ETS).

Il collegio dei revisori, infine, si è riunito ufficialmente due volte: una per redigere la relazione del bilancio civilistico e un'altra per quella del Bilancio Sociale. Il lavoro dei revisori di verifica della correttezza e conformità alle leggi e regole è comunque continuo e per la maggior parte è svolto senza incontri formali attraverso l'interazione con l'Ufficio Amministrazione e le funzioni apicali dell'Associazione.

Come stabilito dall'art. 12 dello Statuto, le cariche sociali sono ricoperte gratuitamente. Durante l'anno 2023, i membri del Consiglio Direttivo hanno ricevuto solo rimborsi spese per viaggi, per un totale di 3.742,80 euro.

Il 23 maggio 2023, il Consiglio Direttivo ha approvato il Bilancio Sociale 2022, mentre il Consiglio dei Revisori ha verificato che fosse stato redatto in conformità alle linee guida stabilite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (D.M. 4 luglio 2019).

Inoltre, nel 2020, l'Associazione ha introdotto un codice etico ispirato alla "Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica", che viene fornito a ogni nuovo volontario insieme al regolamento, come parte degli obiettivi e del valore educativo dell'Associazione.





CONSIGLIO DIRETTIVO	CARICA	DATA DI INIZIO MANDATO	DATA DI FINE MANDATO
Boggio Marzet Dario	<i>Presidente</i>	giugno 2021	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2023
Miani Marcello	<i>Vicepresidente</i>	giugno 2021	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2023
Fizzotti Massimo	<i>Vicepresidente</i>	Consigliere da giugno 2021; Vicepresidente da settembre 2023	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2023
Aloni Roberto	<i>Consigliere</i>	giugno 2021	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2023
Corso Isabella	<i>Consigliere</i>	giugno 2021	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2023
Erba Renzo	<i>Consigliere</i>	giugno 2021	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2023
Grignani Carlo	<i>Consigliere</i>	settembre 2023	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2023
Grillo Stefano	<i>Consigliere</i>	giugno 2021	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2023
Marchese Sergio	<i>Consigliere</i>	giugno 2021	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2023
Mazzucchelli Dario	<i>Consigliere</i>	giugno 2021	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2023
Riva Franco	<i>Consigliere</i>	settembre 2023	Fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio redatto al 31 dicembre 2023



CONSIGLIO DEI REVISORI	CARICA
Arnaboldi Marchita	<i>Presidente</i>
Rossi Matteo	<i>Revisore Effettivo</i>
Consonni Giulia	<i>Revisore Effettivo</i>



2.3 Il Modello 231 e l'anticorruzione

Associazione Banco Alimentare della Lombardia ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo conforme al D.lgs. 231/2001 (in breve Modello 231), che mira a garantire la massima efficienza in totale trasparenza verso tutti i portatori d'interesse e nel massimo rispetto della propria missione e dei valori.

Il Modello costituisce un **sistema organico di regole e attività di controllo**, che assicura condizioni di **trasparenza e correttezza** nelle attività del Banco, tutela la reputazione, l'immagine e gli interessi di soci, partecipanti e dipendenti. Ha lo scopo, inoltre, di prevenire i reati che potrebbero essere compiuti da questi ultimi ed esonera da responsabilità l'azienda in caso vengano compiute infrazioni contenute nel D.lgs. 231/2001. Il Modello viene periodicamente rivisto e un Organismo di Vigilanza composto da tre membri ha il compito di monitorare la corretta applicazione delle norme.

Nel corso del 2023 il modello è stato aggiornato per riflettere sia i cambiamenti nell'organizzazione, sia le nuove disposizioni legislative che hanno influenzato il quadro normativo sulla disciplina di cui al D.lgs. 231/2001. Queste modifiche hanno introdotto nuove fattispecie di reato o hanno apportato modifiche a quelli già esistenti nell'elenco dei reati presupposto.

L'aggiornamento del Modello permette che questo possa continuare ad essere efficacemente implementato; in particolare, si è proceduto alla revisione del Modello Organizzativo e dei relativi allegati:

- ✓ è stata revisionata la mappatura del rischio in relazione ai reati di nuova introduzione;
- ✓ sono state formalmente recepite le modifiche incidenti sul D.lgs. 231/2001 nei vari documenti del Modello di Organizzazione e di Gestione (MoG);
- ✓ sono stati implementati ed aggiornati i principi di comportamento ed i presidi di gestione e controllo in relazione alle varie attività sensibili, anche alla luce della valutazione dei rischi risultante dalle citate novità legislative;
- ✓ i documenti del MoG sono stati aggiornati secondo l'attuale assetto organizzativo dell'Associazione.

Il Modello è stato approvato dal Consiglio Direttivo il 23 maggio 2023; contestualmente, è stato rinnovato l'Organismo di Vigilanza, per un nuovo mandato di 3 anni. L'OdV è così composto:



ORGANISMO DI VIGILANZA	CARICA
Corino Valentina	<i>Presidente</i>
Brambilla Davide	<i>Componente OdV</i>
Arnaboldi Marchita	<i>Componente OdV</i>



Il costo annuo della nuova struttura OdV ammonta a 12.000 euro, di cui 6.000€ per la Presidente e 3.000€ per ciascuno degli altri 2 membri dell'OdV.

Il Collegio uscente ha fornito al Direttivo una Relazione annuale che riassume le attività svolte nel corso dell'anno. Il nuovo Collegio ha predisposto ed attivato il programma di verifiche e controlli. Inoltre, è stata diffusa comunicazione interna e svolta formazione specifica al personale, sia dipendente che volontario, con funzioni interessate dal modello.

Si segnala che nel corso del 2023 non si sono verificati contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

2.4 Gli stakeholder



Beneficiari

- PERSONE BISOGNOSE
- SOCIETÀ CIVILE
- ENTI CARITATIVI
- SCUOLE



Interni

- VOLONTARI
- SOCI
- DIPENDENTI
- FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE
- RETE BANCO ALIMENTARE
- FEBA
- CONSIGLIO DIRETTIVO



Sostenitori e Partner

- AZIENDE
- FEAD/FN
- FORNITORI
- DONATORI
- FONDAZIONI
- ISTITUZIONI
- UNIVERSITÀ



3.

Le Persone

3.1 Dipendenti e collaboratori

17
DIPENDENTI

4
COLLABORATORI

Alla fine del 2023, Banco Alimentare della Lombardia conta un totale di **17 dipendenti con contratto a tempo indeterminato**, ai quali si aggiungono **4 collaboratori**, di cui 3 interinali con contratto da somministrati e uno con contratto Co.Co.Co. Il team di dipendenti è composto da **10 impiegati e 7 operai**, di cui 9 sono dedicati alle operazioni di magazzino, 2 persone si occupano di Siticibo e Hub, mentre 6 sono impegnati nell'attività di supporto gestionale.

Nessuna risorsa ha lasciato l'organizzazione e il tasso di turnover si attesta allo 0%. L'organizzazione ha invece ampliato il proprio organico, con una nuova assunzione nell'ambito delle attività di supporto gestionale.

Genere e nazionalità del personale

13 MASCHI



4 FEMMINE



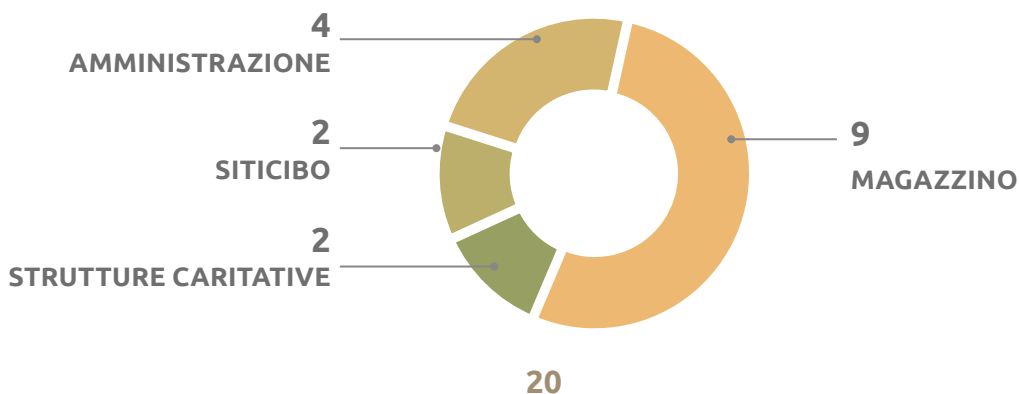
12 ITALIANI



5 STRANIERI

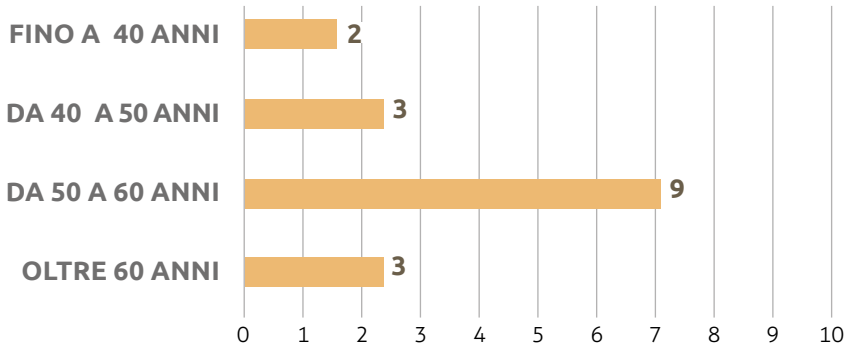
Poiché l'attività è prevalentemente di movimentazione di magazzino, predomina la componente maschile.

Attività





Fascia d'età



Inquadramento

10 IMPIEGATI



7 OPERAI



Tenendo conto della natura delle mansioni svolte, i dipendenti del Banco Alimentare ricevono una retribuzione in linea con quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore commercio, mantenendo un rapporto di 1,9 tra la retribuzione massima e quella minima.

3.1.1 I programmi di Servizio Civile Nazionale

Come riportato nel precedente Bilancio Sociale, nel dicembre 2022 Banco Alimentare della Lombardia ha accolto due persone in funzione dei bandi ministeriali per il Servizio Civile pubblicati durante l'anno. Di queste due persone, una aveva interrotto l'attività dopo aver trovato un impiego, mentre la persona rimasta ha proseguito fino al termine previsto nel dicembre 2023, supportando ABAL tutto l'anno, principalmente in attività di ufficio e in parte di selezione prodotti in magazzino. La sua attività era inserita in un progetto della durata di 12 mesi, sviluppato e coordinato da ACLI Lombardia, denominato "Eccedenze a buon fine". Il bando pubblicato nel 2023 potrà portare all'inserimento di nuove persone nel 2024.

L'esperienza del Servizio Civile Nazionale ha un duplice beneficio: sulla crescita e la formazione dei giovani coinvolti e sull'attività di Banco Alimentare della Lombardia, che necessita sempre di nuove risorse giovani.

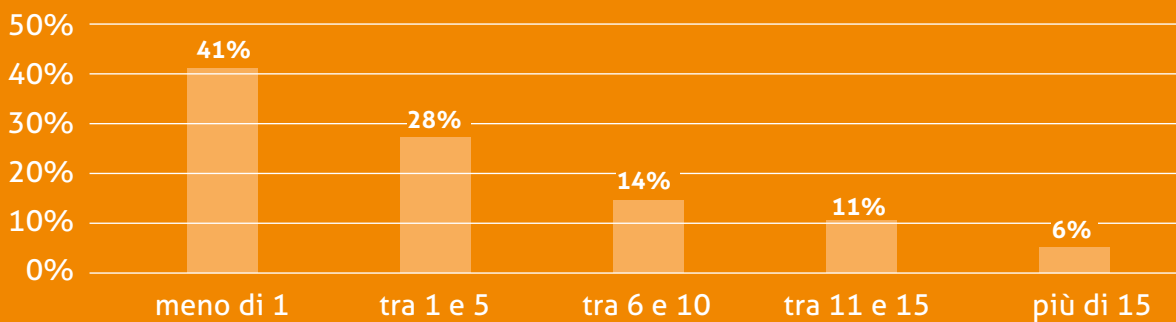
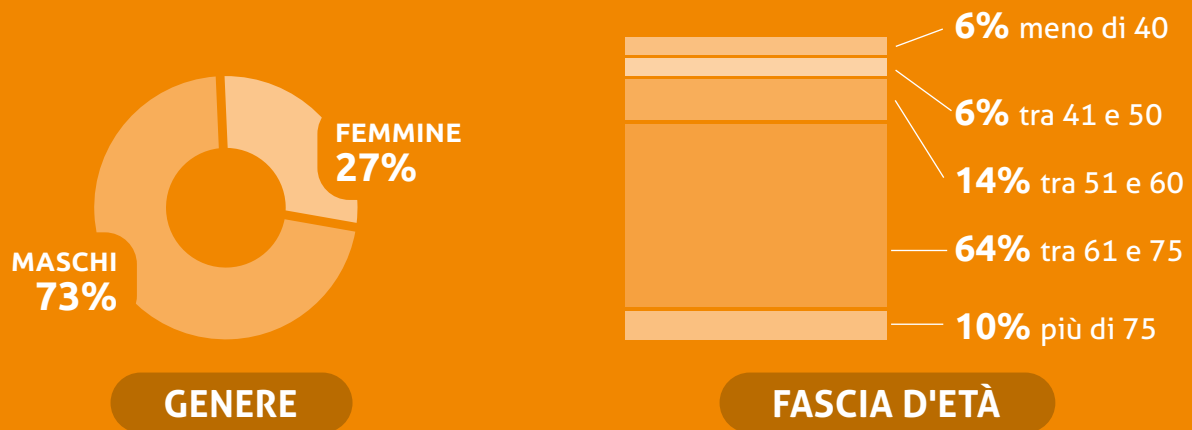
L'INSERIMENTO DI SOGGETTI CON "MESSA ALLA PROVA"

Il tentativo in atto nella Giustizia di valorizzare l'aspetto "riparativo" piuttosto che quello "punitivo" comporta che alcune persone, a cui sono contestati reati minori, possano essere indirizzate dall'Organo competente a un percorso di "messa alla prova", dedicandosi per esempio a lavori socialmente utili, che, se effettuato senza inciampi, in sede di processo possano far sensibilmente ridurre l'entità della pena (spesso solo pecuniaria). Nel 2023 il Banco Alimentare della Lombardia ha accolto 3 volontari con m.a.p., ognuno con un numero di ore di lavoro diverso, di cui 2 hanno terminato proficuamente il percorso e 1 lo terminerà nel gennaio 2024. Uno di coloro che hanno terminato è comunque rimasto legato al Banco e partecipa (adesso veramente "volontario") al lavoro dei gruppi che si recano a Muggiò il sabato mattina.



3.2 I volontari

La presenza dei volontari è elemento fondativo della vita dell'Associazione. Ogni volontario, indipendentemente dalla sua condizione culturale, economica e sociale, offre supporto perché sa che qualcun altro ha bisogno. Vivendo la realtà del Banco, sperimenta che "condividere i bisogni è condividere il senso della vita", creando una comunità di "Compagni di Banco".





La comunità di volontari attivi alla fine dell'anno è composta da **452 persone** (+3% rispetto al 2022). L'ingresso di 106 nuovi volontari ha ampiamente compensato l'uscita di 93 persone (68 definitivamente – inclusi 2 decessi – e 25 temporaneamente, per impegni personali, che ritengono di poter riprendere l'attività nel 2024).

Il bilancio annuale mostra quindi una leggera crescita, ma con un alto tasso di ricambio che coinvolge quasi un quarto della popolazione. La differenza tra nuovi arrivi e partenze ha prodotto una crescita notevole a Brescia (+12%, con una forte mobilità in/out) e in Sede (+8%; comprendendo sia le attività a Muggiò che quelle sul territorio, come visitor, supporter, Banco Scuola, ecc.), una stabilità sostanziale nel totale volontari di Como e di Siticibo, e una riduzione del numero di volontari attivi negli hub territoriali di Milano. L'entrata di volontari mediamente più giovani e l'uscita di persone spesso di età più avanzata, ha consentito di mantenere l'età media a circa 63,5 anni nonostante l'anno passato per ciascuno dei volontari presenti.

La maggior parte dei nuovi arrivati sono entrati in contatto con Banco Alimentare grazie ad amici o parenti già volontari, alcuni si sono iscritti dopo un'esperienza di volontariato aziendale, altri dopo aver inviato la propria candidatura sul sito internet. Quest'ultima possibilità è quella che ha portato il maggior numero di contatti, 414 nell'anno, anche se poi pochi casi si sono concretizzati per incompatibilità di orario e/o di luogo di residenza o aspettative diverse. L'alta richiesta di partecipazione è comunque sempre un buon segnale della reputazione di Banco Alimentare e della diffusa volontà di dedicare gratuitamente il proprio tempo agli altri.

A Muggiò e Brescia, i volontari si concentrano sulla selezione e controllo qualità degli alimenti raccolti, garantendo che siano sicuri



e dignitosi, anche se scartati dalla Grande Distribuzione Organizzata perché in eccesso o per imperfezioni estetiche. I volontari del gruppo Sicurezza e Qualità Alimentare formano operatori e volontari sia di Banco Alimentare che delle Strutture Caritative. Altri volontari si dedicano alla preparazione, recupero e consegna degli alimenti, mentre un ultimo gruppo lavora anche all'esterno del magazzino facendosi carico delle relazioni con le Strutture Caritative e con i donatori cercandone sempre anche di nuovi per incrementare gli alimenti recuperati e la solidità dell'Associazione.

Ulteriori attività coinvolgono gestione e innovazione informatica, raccolta fondi dalle Amministrazioni Comunali e organizzazione locale della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Gli Hub territoriali a Milano e Como raccolgono e consegnano alimenti da donatori locali, mentre i volontari di Siticibo e Ortomercato recuperano rispettivamente cibo cotto avanzato dalla ristorazione collettiva e frutta e verdura dall'Ortomercato di Milano.

Alcuni volontari, infine, visitano le scuole per sensibilizzare sui temi del cibo e dello spreco.

Tutti i volontari ricevono formazione periodica su igiene alimentare e sicurezza sul lavoro.



VOLONTARI D'OLTREOCEANO

Nel 2023, presso il magazzino di Muggiò hanno partecipato alle operazioni di Banco Alimentare della Lombardia 22 studenti universitari statunitensi, coordinati da un ente di supporto che si occupa della loro attività al di fuori degli USA. I ragazzi hanno potuto sperimentare il significato di fare del bene donando il proprio tempo, apprendendo cosa sono la povertà e il bisogno e come la riduzione dello spreco alimentare può essere una strada per ridurre gli effetti.

I VOLONTARI OCCASIONALI

Ci sono due modalità attraverso cui le persone possono occasionalmente donare il proprio tempo a Banco Alimentare: durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare e attraverso il volontariato aziendale.



Il volontariato durante la GNCA

Come ogni anno, a novembre, si è tenuta la tradizionale Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che prevede il ritiro di cibo donato dai clienti fuori dai negozi aderenti all'iniziativa. Il 18 novembre, per un giorno intero sono stati coinvolti circa 43.000 volontari occasionali, dislocati presso 1.751 punti vendita di tutta la Lombardia, i quali hanno promosso la donazione di alimenti, li

hanno ritirati, imballati e portati in appositi magazzini temporanei, in attesa di essere distribuiti nelle settimane successive alle Strutture Caritative. Il lavoro è stato coordinato dalla Segreteria Colletta e da un gruppo di "responsabili di zona" (uno o più per ognuna delle 31 zone), che nei mesi precedenti hanno organizzato l'evento e nei mesi successivi hanno coordinato su indicazione del reparto magazzino lo smistamento dei beni raccolti.



Il volontariato aziendale

Il volontariato aziendale presso il magazzino di Muggiò è un'ottima opportunità per le aziende di far sperimentare alle proprie persone l'intensità e la bellezza di donare il proprio tempo, e per il Banco di rafforzare le relazioni con esse. Nel 2023 ben 37 aziende si sono coinvolte, facendo partecipare complessivamente 1.104 persone all'attività del Banco. Dopo l'esperienza di volontariato

aziendale, alcune persone hanno chiesto di poter diventare volontari continuativi.

Nel 2023, Il Banco ha ospitato presso il magazzino di Muggiò 10 studenti dell'Università Bocconi con i loro professori, per giornate di volontariato ritenute molto formative.



3.2.1 Visitor, Supporter, Promoter e Ambassador



Banco Alimentare della Lombardia ha molti volontari che svolgono ruoli importanti come Visitor, Supporter, Promoter e Ambassador, e che si spostano regolarmente sul territorio.

I **Visitor** sono incaricati di **mantenere i rapporti con le Strutture Caritative (SC)** attraverso due processi cruciali. Il primo è il processo di accreditamento, che verifica se la SC soddisfa tutti i requisiti legali e logistici in termini di igiene e sicurezza alimentare. Nell'ambito di questo processo viene verificato se la SC ha una storia di attività di aiuto alimentare gratuito sul territorio, in modo da capire meglio il tipo di supporto necessario. Il secondo processo, invece, prevede la creazione di un rapporto continuativo con le SC, promuovendo così una rete di relazioni duratura.

I **Supporter**, come suggerisce il nome, forniscono **supporto alle SC in tutte le attività di recupero degli alimenti** dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (GDO). La sicurezza alimentare è una priorità e viene effettuata una valutazione dell'idoneità della struttura, dell'organizzazione e dell'attrezzatura per la conservazione degli alimenti freschi. Inoltre, verificano il rispetto degli accordi in tema di norme di igiene e sicurezza alimentare tra l'SC

e il punto vendita. Infine, i Supporter forniscono informazioni ai volontari delle SC sulle corrette modalità di applicazione delle procedure esistenti per il ritiro e la conservazione degli alimenti donati.

I **Promoter gestiscono le relazioni con le aziende agroalimentari che operano sul territorio regionale**. Il loro obiettivo è quello di promuovere il valore della donazione e di ampliare la gamma di prodotti recuperabili in due modi: consolidando le partnership esistenti e acquisendo nuovi partner. In tal modo, i Promoter diffondono la consapevolezza dei benefici economici, sociali ed ambientali derivanti dalla donazione. Inoltre, alcuni Promoter si impegnano a far conoscere le attività e i valori del Banco Alimentare ai Comuni, ottenendo anche contributi economici.

Gli **Ambassador**, infine, hanno il compito di **promuovere la missione e le attività di Banco Alimentare presso le aziende e le istituzioni pubbliche**. Questo può avere come scopo sia la raccolta di fondi e alimenti, sia il miglioramento strutturale dell'organizzazione attraverso l'acquisizione di consulenze gratuite per nuovi metodi, processi e strumenti utili per gestire l'operatività.



3.2.2 Il tempo donato, un valore che va oltre quello economico



La preziosa collaborazione dei volontari, soprattutto di quelli che operano in maniera costante nelle diverse aree, è essenziale per il mantenimento dell'equilibrio economico del Banco Alimentare della Lombardia.

L'anno 2023 ha visto i **volontari stabili** impegnarsi per 68.422 ore, equivalenti a circa 39 persone impiegate a tempo pieno. Di queste, il 45% è stato prestato presso la sede di Muggiò, mentre il 55% sul territorio o da remoto.

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, che si è svolta il 18 novembre 2023, in cui chiunque ha potuto acquistare e donare alimenti fuori da numerosi punti vendita della GDO, è stata possibile grazie alla partecipazione di circa 43.000 persone volontarie.

L'organizzazione è stata curata, oltre che dai 6 volontari stabili della Segreteria², anche dai responsabili delle 31 zone in cui è stata divisa la Regione e dai 1.700 capi équipe, uno per punto vendita, che hanno lavorato per la preparazione in dettaglio, totalizzando 28.316 ore di lavoro. Tutti gli

altri hanno partecipato con la presenza ai supermercati e nei magazzini, donando mediamente due ore e mezza a testa, per un totale di circa 100.673 ore. Il totale quindi del tempo donato dai **volontari occasionali** per la GNCA assomma a circa 129.000 ore.

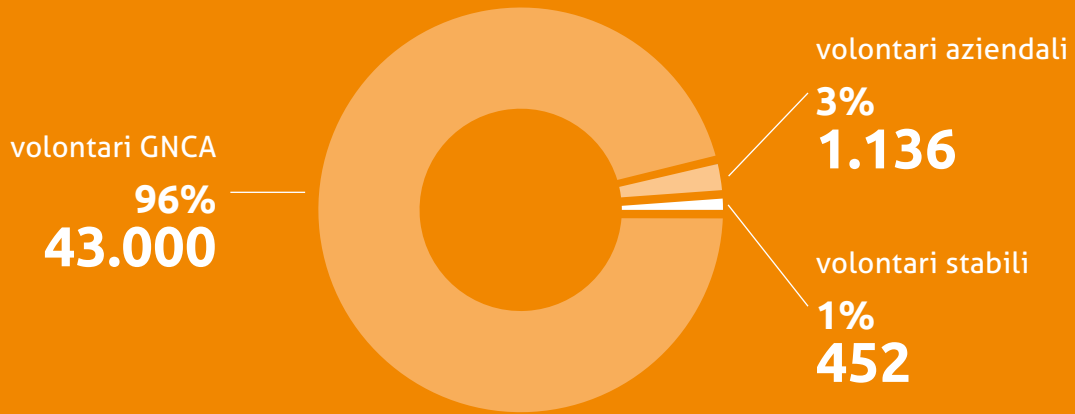
Inoltre, 1.104 volontari occasionali hanno partecipato a giornate di volontariato aziendale che si sono svolte a Muggiò. Il numero dei partecipanti è quasi raddoppiato rispetto al 2022. Si sono anche svolte 3 giornate di volontariato a cui hanno partecipato 32 studenti universitari italiani e stranieri, ognuno dedicando una media di sei ore ciascuno, per un totale di 3.690 ore.

Stimando il valore di ogni ora di volontariato a 16,37³ euro, il lavoro dei volontari stabili ha raggiunto un valore economico di 1,12 milioni di euro, al quale vanno sommate le ore generate dal contributo dei volontari occasionali (GNCA, volontariato aziendale), per un totale di oltre 3,3 milioni di euro.

Durante l'anno sono stati riconosciuti rimborsi spese a 11 volontari per un totale di 9.994 euro.

² Le ore lavorate da queste persone sono state contate tra quelle dei volontari stabili.

³ Fonte: definita dalla Commissione europea con Decisione C (2019)2646.

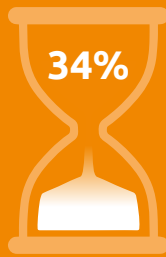
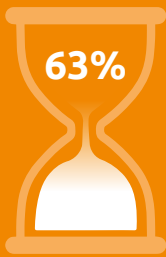


TOTALE VOLONTARI

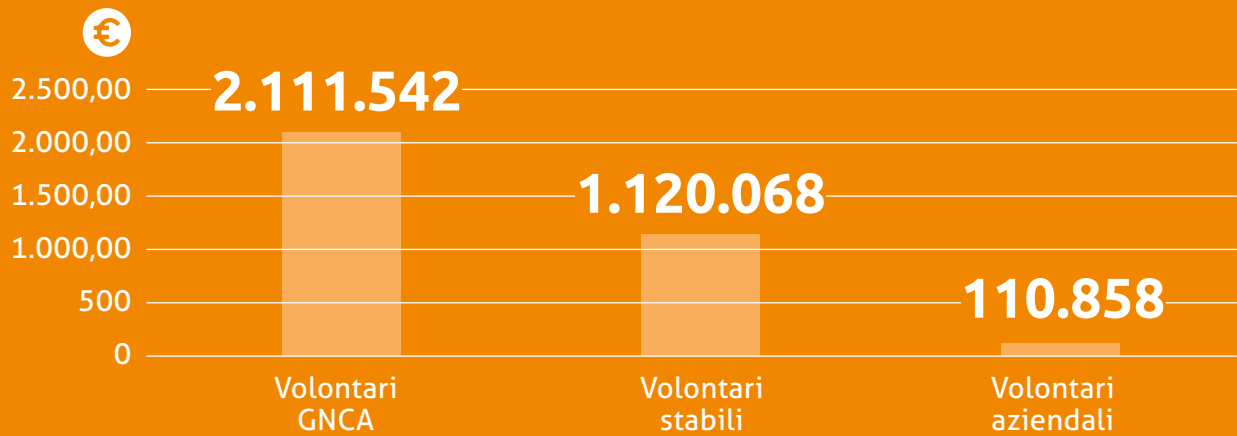
volontari GNCA
128.989

volontari stabili
68.422

volontari aziendali
6.772



ORE DONATE DAI VOLONTARI



VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL VOLONTARIATO



3.2.3 Storie da Banco

“*Mi sono sentito utile*”

F è un ragazzo giovane. Un'intemperanza al sabato sera e gli è arrivato un multone esagerato, però potrà ridurre la sanzione se farà un percorso di "messa alla prova" lavorando gratuitamente presso un'organizzazione di aiuto sociale. Lui ci ha chiesto se potesse farlo con noi: assolti i necessari impegni formali da parte del Banco, è venuto a lavorare in magazzino a fianco dei nostri dipendenti e volontari e ha terminato proficuamente il suo percorso; e adesso quando ha del tempo libero viene ancora. "Mi sono sentito utile", ha detto evidenziando il senso di realizzazione e soddisfazione generato dall'esperienza.

“*Mi mancava tanto il Banco*”

L. ha da poco lasciato il suo lavoro, ora ha del tempo libero, ha provato a venire in magazzino a fare la "selezione", ed è diventato un nostro volontario. Solo che ha ancora qualche aggancio col precedente impiego, ogni tanto lo coinvolgono per un progetto, e si assenterà per qualche tempo: lo ritroviamo inaspettatamente in magazzino a lavorare alacramente: "Ho qualche giorno libero ... mi mancava tanto il Banco!"

“*Da quando lavoro gratis al mattino comincio prima*”

Oggi c'è un evento, ci saranno degli ospiti, sono molti, si fermeranno a pranzo. In cucina c'è fervore fin dal primo mattino, diversi volontari si sono offerti a dare una mano. Il pranzo è un successo, gli ospiti non finiscono mai di ringraziare chi ha preparato. E alla fine il gruppo si scioglie, hanno sistemato tutto; e T si chiede ad alta voce: "Quando lavoravo e venivo pagata andavo per le nove e tra caffè e chiacchiere prima delle nove e mezza non si cominciava, qui che lavoro gratis sono venuta alle otto e tiro il fiato solo dopo pranzo: come mai?"



“Donare scalda il cuore”

Siamo in pieno inverno, stanotte è andato sottozero; è lunedì mattina e ahimè non è che all'interno del magazzino faccia molto meno freddo che fuori. Nella zona Accoglienza il portone deve stare spalancato, nessun riparo dall'aria, i colli da caricare sui furgoni degli Enti caritativi sono gelidi, persino il foglio della bolla di trasporto sembra ghiacciato.

E volontari sono lì.

In reparto Selezione ci sono delle lampade ad infrarossi, sul collo si sente un po' di sollievo, ma i vasetti, le scatole, da controllare una ad una, sono freddissime; e devi capire, anche toccandolo, se un vasetto sporco perde e va scartato e se è stato sporcato da altro e va solo pulito, non puoi usare i guanti.

E i volontari sono lì.

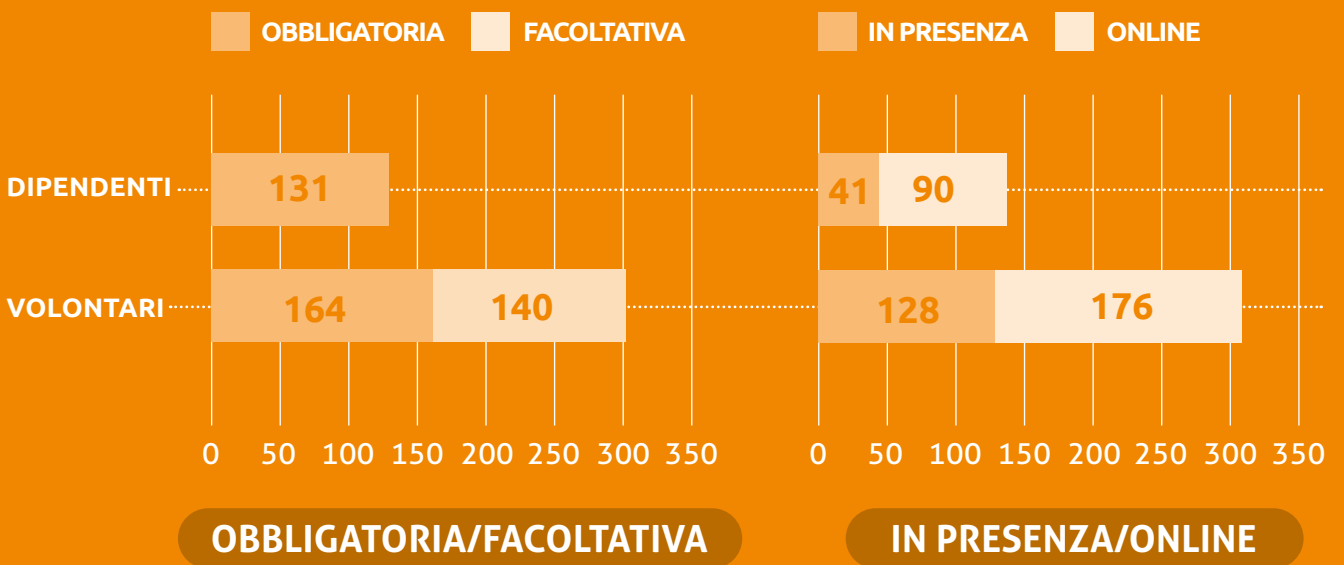
Col sorriso, fanno battute, ricordano i freddissimi inverni di decenni fa (molti ne hanno parecchi sulle spalle...) e vanno avanti, col cuore sereno di chi ha ormai messo da parte la logica del tornaconto e si è lasciato prendere da quella della gratuità.

“Viva gli sposi!”

S ed E hanno deciso di sposarsi ad aprile, V e M lo faranno a dicembre. È la decisione per la vita: amici e parenti vogliono dare un segno della gioia di cui sono partecipi: "cosa vi regalo, avete una lista nozze?". Le due coppie non si conoscono, ma entrambe hanno amici tra i volontari del Banco, e da questi arriva un suggerimento: perché invece di elettrodomestici e stoviglie e viaggi non proporre una donazione al Banco Alimentare? Alla fine, dai due matrimoni arriveranno al Banco più di 13.000 euro per sostenere la realizzazione della nostra opera.



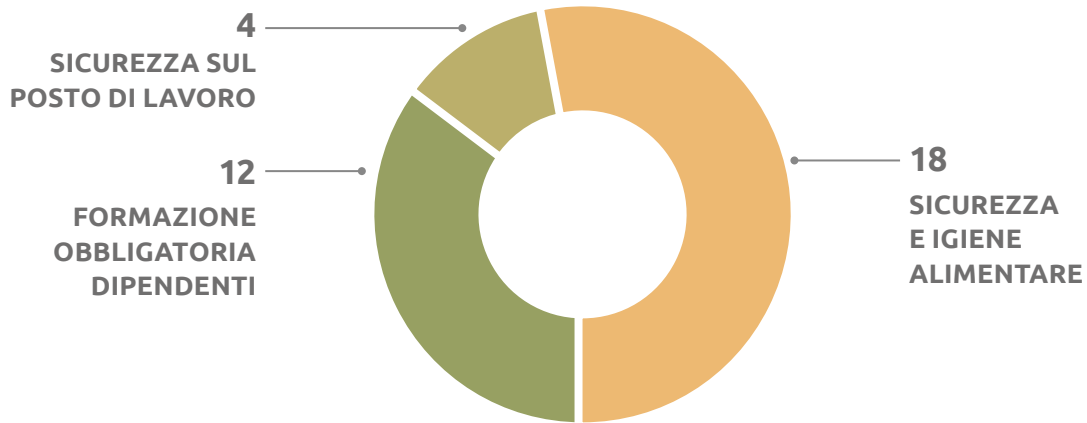
3.3 La formazione





Le principali tematiche che hanno riguardato i momenti formativi del 2023 sono state **la sicurezza alimentare e la sicurezza sul posto di lavoro.**

I corsi sulla formazione svolti



La formazione sulla sicurezza e igiene alimentare per i volontari dell'organizzazione, oltre a essere considerata estremamente importante, è obbligatoria in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento CE852/2004. Questo è dimostrato dall'attento monitoraggio dei risultati: il 66% dei volontari attivi ha partecipato ad almeno una sessione negli ultimi 4 anni e ha sostenuto anche un test di valutazione con esito positivo.

I corsi sono tenuti da volontari qualificati, per cui al superamento del test, è possibile rilasciare un certificato attestante la positiva partecipazione.

Oltre alla dovuta formazione a dipendenti e volontari del Banco, nell'anno appena concluso l'Associazione ha erogato corsi di igiene e sicurezza alimentare gratuiti a 436 operatori di 108 Strutture Caritative diverse operanti in tutte le province Lombarde e limitrofe. **Il 72% dei partecipanti ha giudicato i corsi molto o estremamente soddisfacenti.** Sul Portale Strutture del Banco è possibile trovare il materiale proiettato durante i corsi e altro materiale didattico.





La maggior parte dei corsi, sia per il personale di ABAL, che per i volontari delle Strutture Caritative si sono svolti in **modalità remota**, attraverso una piattaforma digitale interattiva. Questa modalità ha permesso allo stesso tempo di ampliare la numerosità dei partecipanti e di ridurre le complessità gestionali dei momenti formativi in presenza.

IL PIANO DI FORMAZIONE

All'inizio dell'anno, come di consueto, sono stati definiti i seguenti obiettivi del piano di formazione:

1

Pianificare un intervento formativo a tema Sicurezza Alimentare per i dipendenti dell'Associazione, con particolare attenzione alla catena del freddo, alla rintracciabilità, agli allergeni e all'igiene nelle diverse fasi di lavorazione.

2

Coinvolgere i volontari dell'Associazione che, dal 2019, non hanno ricevuto la formazione su Igiene Sicurezza Alimentare, con particolare riferimento ai nuovi volontari e a quelli che operano negli hub e nelle sedi periferiche (Brescia e Siticibo).

3

Continuare il progetto di **formazione** per gli addetti delle **Strutture Caritative**, in risposta alle numerose richieste di partecipazione ai corsi organizzati da Banco Alimentare Lombardia e al gradimento mostrato, sostenendo la necessità di continuare con questa iniziativa.

4

Arricchire, aggiornare e mettere a disposizione il materiale didattico, pubblicandolo sul sito web o su Share Point per facilitarne la consultazione da parte di tutti gli addetti, interni ed esterni al Banco.

5

Aggiornare il video utilizzato come istruzione operativa quotidiana per i volontari.

6

Coinvolgere i volontari dell'Associazione che, dal 2019, non hanno ricevuto la formazione su Sicurezza sul Posto di lavoro.



3.4 Sicurezza sul luogo di lavoro

Banco Alimentare della Lombardia da sempre presta attenzione al tema della sicurezza sul luogo di lavoro dei dipendenti e dei volontari. Pertanto, nel corso degli anni sono state adottate diverse misure per garantirne la **sicurezza oltre quanto prescritto dalla legge**.

La prima, di centrale importanza, è sempre la **formazione**, garantita gratuitamente e in egual misura, sia ai dipendenti che ai volontari: nel 2023, sono stati organizzate 4 sessioni per i volontari e sessioni individuali per i dipendenti riguardanti la sicurezza sul lavoro, per un totale di **217 ore**, ulteriormente approfonditi da due incontri con l'RSPP e un volontario specializzato sul tema per i lavoratori addetti al magazzino.

La sede di Muggiò è dotata del **Certificato di Prevenzione Incendi** e ha installato un defibrillatore (BLSD) per le emergenze.

Quattro dipendenti sono stati formati all'utilizzo di questo strumento, il quale, attraverso il portale AREU, è anche reso disponibile agli addetti del primo soccorso in caso di emergenza esterna. In tutte le sedi del Banco Alimentare Lombardia sono stati nominati e formati addetti alle procedure antincendio e di primo soccorso.



Nel corso del 2023 è stato acquisito in affitto un nuovo magazzino a fianco di quello di Muggiò per il quale sono stati messi a norma l'impianto elettrico e l'impianto di rilevazione fumi. Inoltre, sono state installate le attrezzature antincendio ed è in corso la predisposizione della cartellonistica orizzontale. Il Contratto di vigilanza con IVDN per antifurto e antincendio è stato rivisto includendo la nuova area.

Sul tetto del magazzino di Muggiò è stata installata una linea vita per consentire le manutenzioni in sicurezza.

Banco Alimentare della Lombardia si avvale di un RSPP (Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione) esterno, con il quale collabora per adempiere correttamente a tutti gli obblighi previsti dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro. Durante il 2023 l'RSPP è stato cambiato ed è subentrato "Società di Prevenzione srl" che ha assorbito il precedente fornitore.

Nel 2023 non si sono verificati infortuni nelle aree di lavoro sotto il diretto controllo di Banco Alimentare della Lombardia. Un lavoratore ha subito un infortunio nel tragitto casa-lavoro.





4.

La redistribuzione degli alimenti e le altre attività del Banco

4.1 La catena degli aiuti e il ruolo di Banco Alimentare della Lombardia

Le modalità attraverso cui i beneficiari vengono raggiunti grazie all'intermediazione di Banco Alimentare, sono rappresentate nello schema sottostante.





I dipendenti e i volontari contattano e stipulano accordi con i produttori agricoli, le industrie di trasformazione alimentare, la grande distribuzione e la ristorazione organizzata, per la donazione delle eccedenze alimentari. Nel 2023 sono stati:

- **919 le aziende donatrici** di alimenti;
- **426 i soggetti donatori** di beni e servizi ed elargizioni liberali;

I prodotti così raccolti vengono presi in carico e stoccati in magazzino e inseriti nel gestionale, per poi essere selezionati e preparati per la loro successiva redistribuzione.

Le Strutture Caritative accreditate ritirano gli alimenti presso i magazzini del Banco Alimentare secondo un calendario di appuntamenti pianificati, oltre ad avere la possibilità di aderire ai programmi Siticibo.

Di seguito una sintesi della struttura logistica di Banco Alimentare:





4.2 I canali di approvvigionamento

Un fenomeno iniziato da qualche tempo e che si è accentuato nello scorso anno, è l'ottimizzazione dei processi lungo tutta la filiera agro-alimentare.

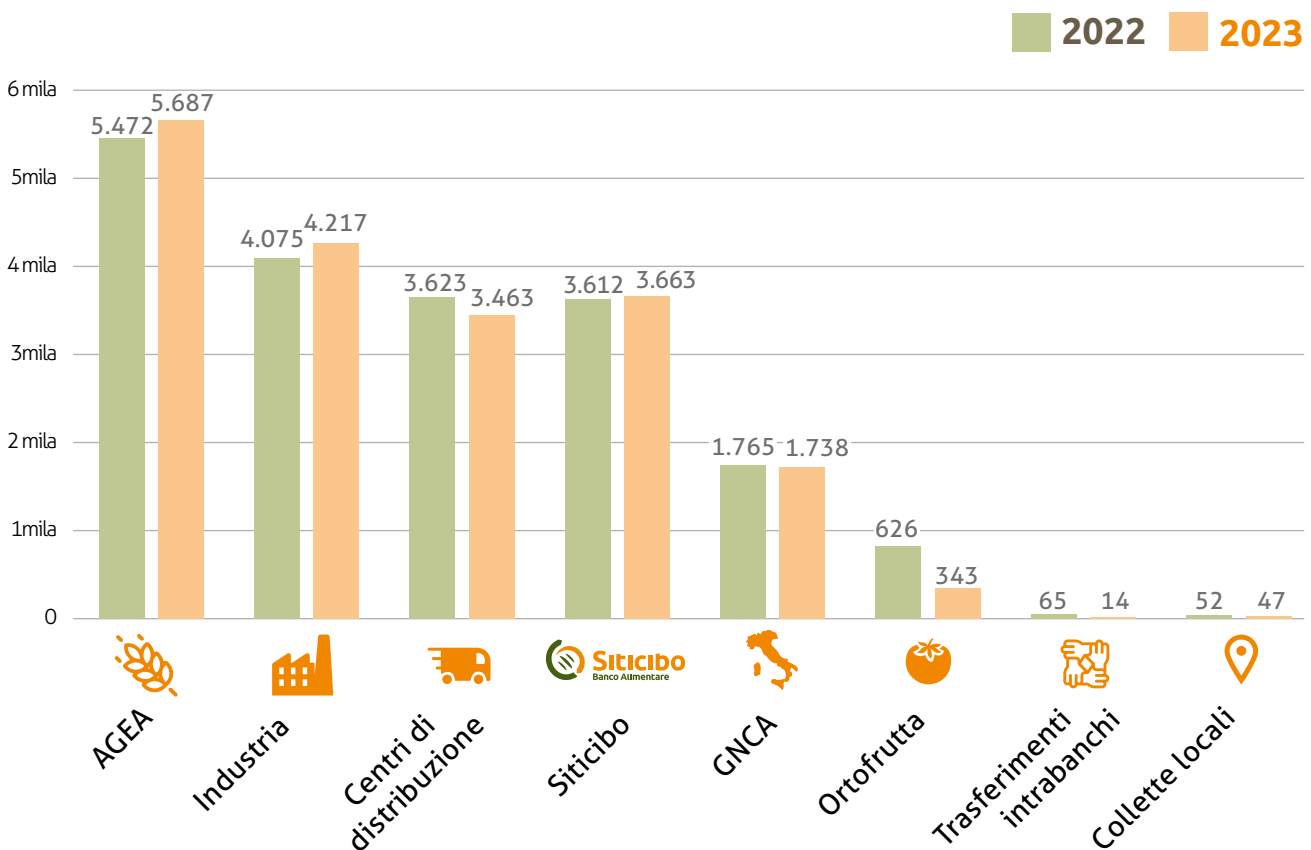
Questo fatto è stato guidato soprattutto da due motivazioni, particolarmente rilevanti per le principali aziende con cui il Banco Alimentare della Lombardia collabora.

La prima è rappresentata dallo sviluppo degli obiettivi di sostenibilità (ESG) delle aziende stesse che includono sistematicamente la riduzione degli sprechi. La seconda ragione è legata all'importante aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, fenomeno che ha caratterizzato tutto il 2023.

Fenomeni meteorologici estremi, legati ai cambiamenti climatici, hanno caratterizzato tutto il 2023, con aree colpite da siccità, alluvioni e forti temporali che hanno provocato la distruzione di interi raccolti. Questo ha avuto un impatto negativo sulle donazioni di prodotti ortofrutticoli.

Complessivamente sono state raccolte **19.172 tonnellate di beni**, in linea con quanto raccolto lo scorso anno. La continuità di raccolto è stata possibile grazie all'incremento del numero di donatori su tutti i canali che ha compensato le criticità di alcune aree. I donatori abituali hanno continuato a contribuire nel tempo e si è verificata una fisiologica alternanza tra nuovi ingressi e donatori occasionali.

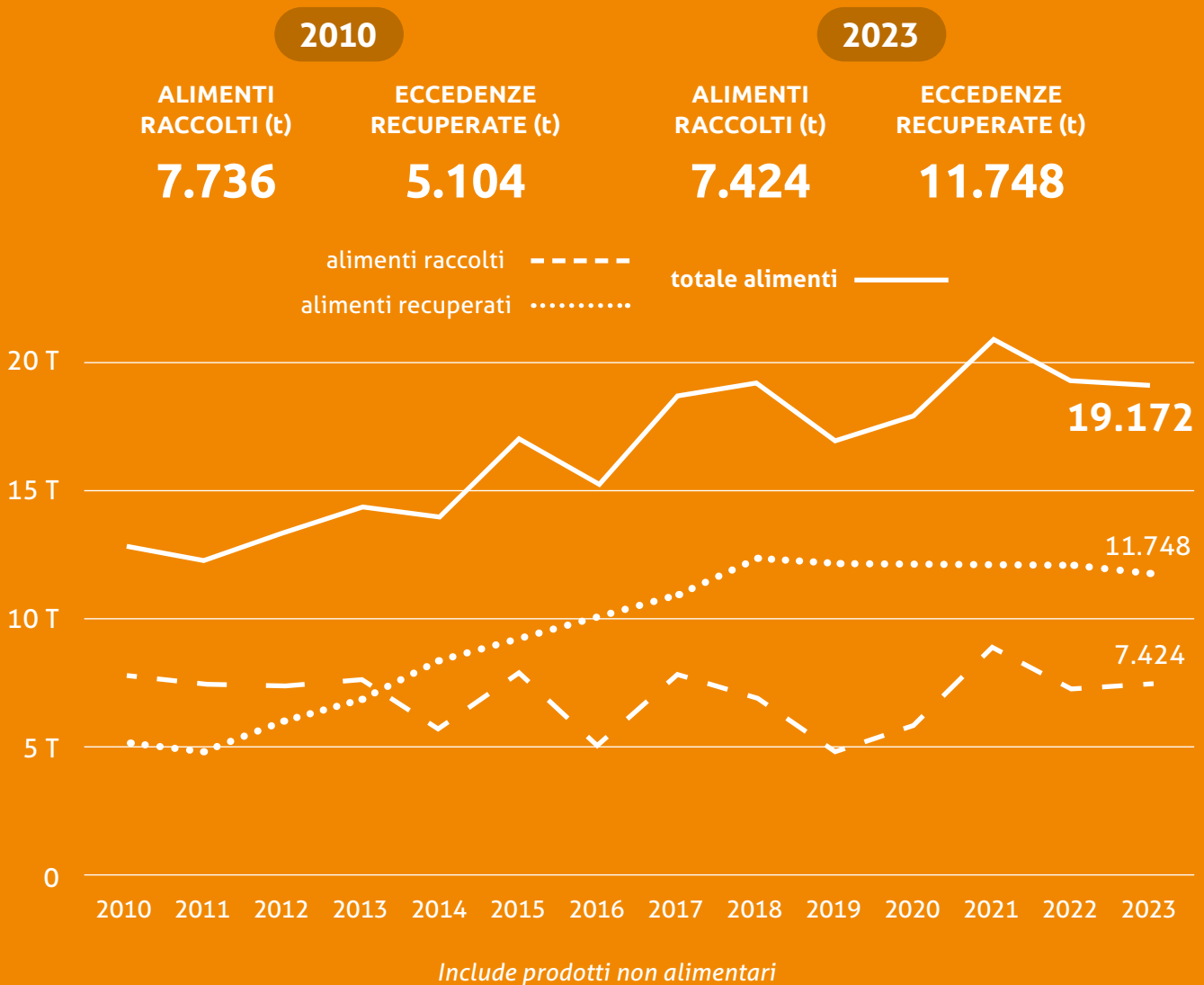
Fonti di approvvigionamento (valori in tonnellate)





IL CONFRONTO FRA ALIMENTI RACCOLTI E RECUPERATI NEL TEMPO

La differenza fra alimenti raccolti e recuperati evidenzia una distinzione significativa. I primi, sono alimenti non a rischio di spreco, che vengono donati a Banco Alimentare della Lombardia; i secondi, invece, sono alimenti che, se non recuperati, finirebbero in discarica. Dal 2013 si è verificato un rovesciamento nel rapporto fra cibo raccolto (Donazioni, AGEA, GNCA) ed eccedenze recuperate (dalla Filiera agro-alimentare, dalle produzioni agricole, dall'industria, dalla rete distributiva e dalla ristorazione collettiva), con un costante incremento delle seconde, mentre le prime hanno mostrato un andamento oscillatorio. **Nel 2023, il volume di alimenti recuperati ha subito una leggera flessione legata alla diminuzione dell'ortofrutta, mentre il quantitativo del cibo raccolto è rimasto essenzialmente stabile rispetto al 2022.**

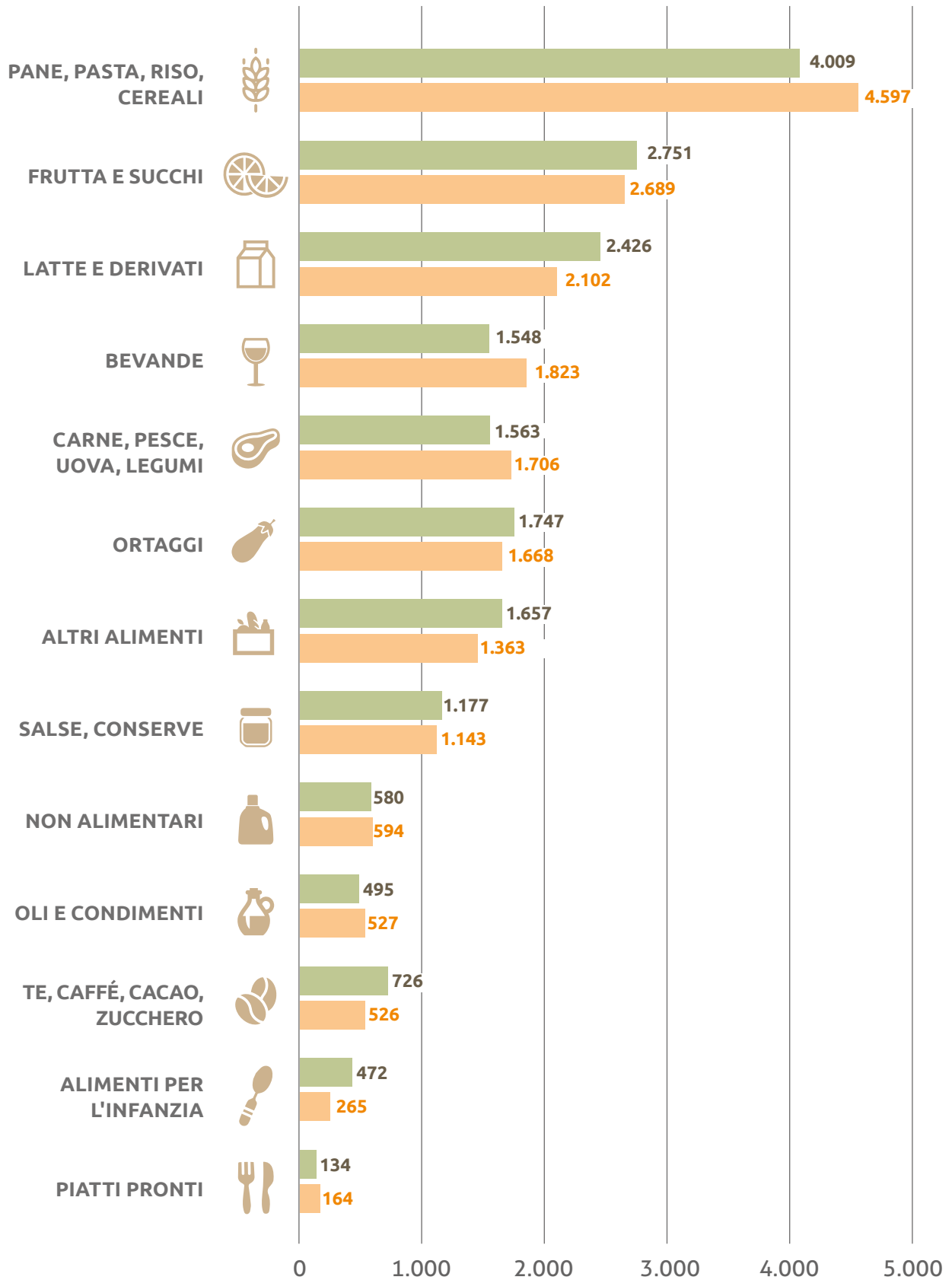


STORICO 2010-2023: ALIMENTI RACCOLTI E RECUPERATI (t)



Tipologia di alimenti raccolti (valori in tonnellate)

2022 2023





4.3 Gli aiuti della Comunità Europea e il Fondo Nazionale

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali gestisce i finanziamenti del fondo FEAD della Comunità Europea incaricando l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste) di indire bandi per la produzione di derrate alimentari da destinare a persone bisognose come aiuto per uscire dalla condizione di indigenza. Il fondo è destinato alla produzione di prodotti di base dell'alimentazione, come pasta, riso, salsa di pomodoro, legumi in scatola, ecc. Inoltre, per integrare quanto fornito dalla Comunità Europea, anche il governo italiano ha previsto un fondo a sostegno dei poveri (**Fondo Nazionale**), destinato alla produzione di altri alimenti, come prodotti per l'infanzia, biscotti e merendine, caffè, prodotti senza glutine, olio di oliva, salumi, prodotti cucinati a lunga conservazione e molto altro.

Questa iniziativa, oltre ad accrescere il volume delle quantità donate, ha consentito di ampliare il mix dei prodotti disponibili, arricchendo qualitativamente la borsa della spesa dei beneficiari. Le quantità consegnate attraverso il canale AGEA sono passate da 6.816 tonnellate nel 2021 a 5.472 tons del 2022 alle **5.687 tonnellate nel 2023**. Tuttavia, verso la fine dell'anno si è osservato un notevole calo nella disponibilità di prodotti che proseguirà anche nel 2024.

In relazione a questo canale, Banco Alimentare collabora nella definizione della lista dei prodotti, nella previsione del fabbisogno, nello stoccaggio e nella distribuzione ai beneficiari. Grazie al lavoro di advocacy di Banco Alimentare, dopo la pandemia da Covid-19, la lista dei prodotti è stata ampliata, migliorando il mix nutrizionale e arricchendo la varietà dei prodotti offerti con articoli come caffè, minestrone, alimenti senza glutine e pollo surgelato.

Attraverso la rete di volontari sul territorio, Banco Alimentare aiuta le Strutture Caritative nell'adempiere alle pratiche necessarie (gestione magazzino, gestione assistiti e registri) richieste dal Ministero per l'ottenimento dei prodotti finanziati dai fondi sopracitati, nonché nel mantenere buoni rapporti con il Banco.

Inoltre, il Ministero richiede al Banco Alimentare la verifica istituzionale di un certo numero di strutture caritative. Nel corso del 2023, sono state effettuate visite presso la sede di 270 Organizzazioni.

LA PIATTAFORMA SIFEAD



Dal 2017, il Ministero del Lavoro ha attivato una piattaforma informatica (SIFEAD) per gestire tutti gli aspetti legati all'ottenimento dei prodotti finanziati.

Questi includono la compilazione delle domande di accreditamento, la gestione dei magazzini di carico/scarico, la tracciabilità dei lotti e delle date di scadenza, nonché compilazione online degli elenchi e delle caratteristiche dei nuclei familiari degli assistiti continuativi in carico alle singole Organizzazioni Partner.

I dati sensibili sono resi anonimi alla lettura degli elenchi da parte del Banco, di AGEA e/o di altri Enti coinvolti nel programma. Nell'aiuto alle strutture caritative, è stata data particolare enfasi agli scarichi di magazzino e all'attenzione verso le date di scadenza.



4.4 Il recupero dall'industria alimentare

Nel 2023, l'industria ha registrato un aumento nei volumi rispetto all'anno precedente, confermandosi come il principale canale di raccolta di alimenti, con un totale di **4.217 tonnellate**, in aumento del 3.5% rispetto al 2022. Inoltre, nel 2023 si è notato un miglioramento del mix dei prodotti recuperati durante l'anno.

Sono state **161 le aziende produttrici di alimenti che nel 2023 hanno donato** a Banco Alimentare della Lombardia.

Migliorare sia la quantità che la diversità dei prodotti raccolti, rimane un obiettivo costante dell'azione di Banco Alimentare. Oltre agli alimenti tradizionali che caratterizzano la dieta mediterranea, spesso si ricevono anche prodotti "etnici", tipici di altre culture alimentari, che sono molto apprezzati durante la distribuzione.

Rimangono certamente di maggior interesse per le SC quegli alimenti difficilmente eccedenti nelle produzioni industriali quali riso, pasta, latte, formaggi che però, grazie alla continua ricerca di fornitori da parte di ABAL, restano comunque disponibili durante l'anno.



+3,5%

RISPETTO AL 2022



MIGLIORAMENTO DEL MIX DI PRODOTTI RECUPERATI

4.217 TONNELLATE RACCOLTE

161 AZIENDE DONATRICI

Le categorie di prodotti che hanno registrato un aumento significativo oltre alle bevande, sempre molto richieste nei periodi centrali dell'anno, sono state anche le **carni ed il pesce conservati**, registrando una crescita del 17% rispetto all'anno precedente.

L'attenzione di ABAL in questo settore proseguirà anche grazie allo sviluppo di un sistema gestionale dedicato all'attività.

In Lombardia, ci sono oltre 3.724 industrie alimentari⁴, che offrono un'ampia varietà di prodotti, rimane ancora un'ampia possibilità di creare nuove collaborazioni e ricevere ulteriori generi alimentari.



4 Dato Kompass



UN PIATTO DI PASTA AL SUGO SOLIDALE

Le aziende Mutti e Rummo, leader nel settore agroalimentare, hanno lanciato un progetto in partnership a sostegno dei Banchi Alimentari della Lombardia e dell'Emilia Romagna. Hanno donato 20 tonnellate di sughi e 20 tonnellate di pasta, alimenti necessari per 200.000 piatti caldi.



Il cibo è stato offerto nella settimana di Pasqua a 40.000 persone in difficoltà attraverso le strutture caritative residenziali e mense convenzionate con i Banchi. Il progetto è stato un gesto concreto e generoso che ha permesso di recuperare due alimenti, importanti per la dieta dei nostri assistiti, che scarseggiavano a causa dell'aumento dei costi per l'inflazione.

I PRODOTTI PER LE PERSONE PIÙ FRAGILI

Come sempre, è stata riservata particolare attenzione alla ricerca di alimenti per le persone più fragili, come i bambini e coloro che soffrono di intolleranze alimentari. Per il Banco, la ricerca di questi alimenti è stata sempre una priorità, data la consapevolezza per cui una scorretta alimentazione nei primi anni di vita può generare problemi di crescita e di salute che si possono poi protrarre nel tempo.

Nel 2023 sono state raccolte **265 tonnellate** (in calo rispetto al 2022) sia dal canale AGEA che da altri canali. In particolare, si è distinta per la continuità delle donazioni di prodotti per l'infanzia l'azienda Danone Nutricia S.p.A. Società Benefit. Una parte rilevante di alimenti per bambini è stata recuperata durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

Grande attenzione è stata posta anche per la raccolta di prodotti per chi soffre di **intolleranze alimentari**. Durante l'anno siamo entrati in contatto con realtà che si occupano di celiachia, per sviluppare iniziative che vedranno la luce nel 2024. Nel 2023, **i prodotti per celiaci distribuiti sono stati 61,7 tonnellate**; di questi, la maggior parte (44,7 tonnellate) provenienti dall'azienda Dr Schär, mentre la restante parte proveniva dal canale AGEA. I prodotti sono stati distribuiti con priorità alle associazioni che avevano segnalato queste esigenze, il quantitativo restante è stato inserito nella distribuzione giornaliera dei pasti.



265 t

**DI ALIMENTI
PER LE
PERSONE PIÙ
FRAGILI**



4.5 Il Programma Siticibo: recupero dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata

La modalità convenzionale di gestione dei prodotti sugli scaffali, da parte della Grande Distribuzione, presuppone che tutti i giorni, per questioni di marketing, dei **prodotti ancora commestibili vengono ritirati dal mercato e destinati alla distruzione**. In verità questi prodotti rimangono ancora buoni per ancora alcuni giorni ed è un grande spreco permetterne la distruzione. Il problema di fondo di questo sistema è che manca un anello della catena, un **attore che faciliti il collegamento tra il cibo potenzialmente sprecato e coloro che potrebbero usufruirne**. Questo anello è il programma Siticibo GDO di Banco Alimentare, attivo dal 2003, il quale, attraverso la stipula di accordi con le direzioni delle catene di supermercati e le associazioni benefiche, facilita il recupero di questi alimenti ancora buoni.



NEL 2023 SITICIBO FESTEGGIA IL SUO VENTESIMO ANNO DI ATTIVITÀ, UN MOMENTO SIGNIFICATIVO CHE EVIDENZIA IL LUNGO IMPEGNO DI BANCO ALIMENTARE NEL COINVOLGIMENTO DEGLI ATTORI ECONOMICI A RIDURRE I PROPRI SPRECHI, FACENDO DEL BENE AL PROSSIMO.

Il 2023 è stato caratterizzato da un fenomeno che era iniziato nel 2022 con alcune catene e che oggi è diventata una pratica generalizzata: **la vendita massiccia di prodotti in scadenza a prezzi scontati in maniera significativa**.

Questo ha comportato un cambiamento nell'organizzazione degli scaffali, con una minore evidenza della rotazione dei prodotti e un aumento delle vendite di generi alimentari prossimi alla scadenza, mantenuti sugli scaffali fino all'ultimo giorno di vita utile. Il recupero di questi prodotti è diventato sempre più sfidante.

Nel corso del 2023, la riorganizzazione dell'attività di Siticibo GDO e l'incremento del numero di punti vendita aderenti ha permesso a Banco Alimentare di recuperare le perdite derivanti dalla chiusura o dalla cessione di altri punti vendita. I **346 punti vendita** aderenti al programma, appartenenti a **23 catene della Grande Distribuzione Organizzata**, hanno permesso di recuperare **3.497 tonnellate di prodotti**. Questo risultato si è mantenuto in linea con l'anno precedente, registrando un



incremento marginale dello 0,5%. La raccolta è stata concentrata principalmente su prodotti freschi quali latte e derivati, frutta e verdura, pane e prodotti da forno, nonché su prodotti confezionati in vaschette per il libero servizio.

Per quanto riguarda la redistribuzione di tali prodotti, è stata data priorità alle Strutture Caritative locali vicine ai punti vendita. Questo approccio mira a minimizzare gli spostamenti dei prodotti (promuovendo il concetto di Recupero a Km 0) e consentire ai beneficiari di usufruire immediatamente dei prodotti recuperati.



23

CATENE GDO



346

PUNTI VENDITA



3.497

TONNELLATE RECUPERATE



256

STRUTTURE ASSISTITE

LIDL



CRESCITA DI
COLLABORAZIONE

LIDL rimane una catena di fondamentale importanza per il recupero dell'ortofrutta, dei prodotti da forno e affini. Fino a settembre, è stato registrato un aumento delle cessioni alimentari, raggiungendo i 114 punti vendita. Alla chiusura dell'anno, i risultati sono ancora positivi con un totale di 1.732 tonnellate di prodotti alimentari freschi ceduti, con un incremento del 3% rispetto al 2022.

BANCO FRESCO



CRESCITA DI
COLLABORAZIONE

Entrata a far parte dei partner di ABAL alla fine del 2021, questa catena GDO di origine francese ha raddoppiato il numero di punti vendita con cui collaborava con Siticibo nel 2022, arrivando a sei. Questo ha portato a un aumento nella cessione dei prodotti alimentari da 83 a 96 tonnellate, registrando un incremento del 16%.

METRO ITALIA S.P.A.



CRESCITA DI
COLLABORAZIONE

Grazie alla collaborazione con l'Area Operation di Metro, guidata dalla loro Direzione, Siticibo è stato in grado di stabilire un'eccellente sinergia. Attraverso un'analisi approfondita dell'operatività di ciascun punto vendita e un coinvolgimento attivo del personale nella sensibilizzazione alla cessione dei prodotti ancora buoni, ma non più vendibili, abbiamo ottenuto risultati significativi. Nonostante il numero di supermercati rimanga invariato rispetto all'anno precedente, 8 punti vendita hanno aumentato le tonnellate di prodotti ceduti, passando da 196 a 305, registrando così un aumento del 55%.

ASPIAG SERVICE SRL

ASPIAG SERVICE Srl, concessionaria del marchio Despar nel Nord EST, collabora da alcuni anni con la Fondazione Banco Alimentare nelle regioni del Trentino-Alto Adige, Friuli e Emilia-Romagna. A partire da settembre 2023, con le insegne Despar, Eurospar e Interspar, ha inaugurato un punto vendita in Lombardia e prevede di aprire altre 60 nuove sedi nella nostra regione entro il 2026. Il primo punto vendita Interspar è stato aperto insieme ad ABAL a Mariano Comense nel settembre 2023, mentre già a gennaio 2024 è stato inaugurato il primo Eurospar a Cremona.



4.6 Il Programma Siticibo Ristorazione: recupero dalla ristorazione collettiva, HORECA e mense scolastiche

Negli anni Siticibo Ristorazione si è innovato, includendo nella propria attività di recupero anche la raccolta del cibo fresco e cotto dalla ristorazione organizzata, riscontrando sin da subito la piena soddisfazione delle SC assistite. Questo approccio innovativo ha portato notevoli benefici sia dal punto di vista dietetico che economico.

Grazie alla dedizione e competenza di 81 volontari e all'utilizzo di 7 mezzi refrigerati, nel corso dell'anno sono stati **ritirati e distribuiti 425.869 porzioni di cibo cotto provenienti da 49 mense aziendali** che collaborano con il programma Siticibo, per un totale di 166 tonnellate.

Complessivamente, Siticibo ha registrato una modesta crescita nella collaborazione con le mense aziendali in termini di nuove disponibilità e sensibile incremento delle quantità di cibo cotto raccolte, con un **incremento di 105.580 porzioni rispetto all'anno precedente**.



PORZIONI DI CIBO COTTO RECUPERATE



2022 **320.289**



2023 **425.869**

+32% RISPETTO AL 2022

Si rilevano miglioramenti anche nelle quantità di **pane, frutta e dessert** raccolte da mense scolastiche, aziendali e panifici per un totale di **34.697 kg di pane e 55.585 kg di frutta** poi consegnati per il consumo a diverse Strutture Caritative, principalmente di tipo residenziale.

Particolarmente significativo è stato l'aumento dei nuovi punti di raccolta nelle **mense scolastiche milanesi**, che sono passate **da 31 nel 2022 a 51 nel corso del 2023**, determinando un miglioramento delle quantità complessive raccolte.

MENSE SCOLASTICHE SCUOLE MILANESI (KG)

	 PANE	 FRUTTA
2022	10.915	30.067
2023 ▲	19.736	▲42.046

Infine, anche la raccolta e distribuzione di cibo cotto dalle mense scolastiche di Busto Arsizio continua con successo. Questa iniziativa, avviata nel 2016, coinvolge volontari certificati HACCP nella raccolta del cibo in eccedenza da due mense scolastiche. Dopo essere stato porzionato e abbattuto, il cibo viene distribuito alle Caritas che partecipano all'iniziativa, che a loro volta le consegnano alle famiglie in difficoltà. Nel corso del 2023, sono state raccolte e distribuite **22.364 porzioni di cibo**, in linea con l'anno precedente.



MCDONALD'S

Nell'ultimo anno, Banco Alimentare della Lombardia ha collaborato con McDonald's nell'ambito del progetto "Sempre aperti a donare" di Siticibo. L'iniziativa è nata nel 2020, con l'obiettivo di supportare le comunità locali durante l'emergenza dovuta alla pandemia. Negli anni successivi, questa partnership è stata rinnovata con l'obiettivo di fornire un supporto alimentare a un numero crescente di persone in difficoltà. Sono **51 Le Strutture Caritative** convenzionate con Banco Alimentare della Lombardia che hanno beneficiato dell'accordo. Nel corso dei tre mesi dell'iniziativa nel 2023, le SC hanno ritirato da altrettanti **ristoranti McDonald's** e distribuito settimanalmente pasti negli orari e nelle quantità necessarie a soddisfare le esigenze dei beneficiari accolti. Complessivamente, sono stati distribuiti **31.142 pasti**, dimostrando una rinnovata collaborazione per un gesto concreto a sostegno delle persone in difficoltà.

4.6.1 La presenza di Siticibo negli eventi lombardi

La crescente attenzione alla riduzione degli sprechi alimentari ha portato gli organizzatori di eventi a cercare la collaborazione di Siticibo per garantire che nulla venga sprecato. La flessibilità e la prontezza di intervento dell'organizzazione consentono di rispondere tempestivamente alle esigenze in diverse località e in qualsiasi momento della giornata. Siticibo è stato attivo soprattutto nella città di Milano, chiamato a collaborare da diversi promotori.

Per esempio, Compass Group, gestore della ristorazione presso Fiera Milano City e Fiera Milano Rho, è un partner stabile e attivo nella collaborazione. Nel 2023 ha coinvolto Siticibo nei ritiri delle eccedenze in 18 eventi e ha permesso di recuperare **24.751 porzioni di cibo in eccesso**.



La collaborazione con Air Food Stadio ha facilitato gli accessi e i ritiri di Siticibo anche allo stadio di San Siro dove, al termine delle 26 partite giocate in casa dalla F.C. Internazionale Milano, ha potuto **ritirare 32.575 piatti, oltre a 370 kg di pane e 122 kg di frutta**. Inoltre, grazie all'accordo con **Foorban Srl**, un'azienda che offre soluzioni innovative per la pausa pranzo, sono state recuperate **69.758 porzioni di cibo e 513,2 kg di prodotti da forno e frutta**. Complessivamente, i contatti con gli organizzatori e la raccolta di cibo da questi ultimi indicano un andamento positivo nella lotta agli sprechi alimentari.



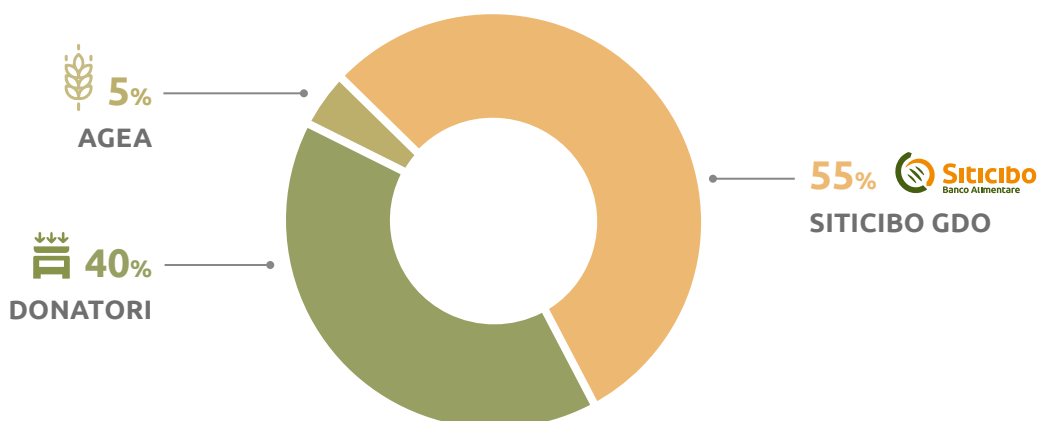
SITICIBO E LA SITUAZIONE DEL VOLONTARIATO IN ITALIA

A fronte di dati positivi relativi alla raccolta, si è potuto osservare una crescente difficoltà delle SC ad organizzarsi per il recupero delle eccedenze a causa della carenza di personale volontario. Questa tendenza è stata confermata anche dall'Istat, il quale ha evidenziato che **"la spinta propulsiva (verso le attività di volontariato) sembra essersi inaridita o quanto meno affievolita"**. Le cause sono da riscontrare nell'invecchiamento della forza lavoro che si avvia alla pensione e "la spinta all'individualizzazione in tutti gli ambiti di vita". Infatti, l'Istat "ha rilevato negli anni recenti una crescita del volontariato individuale, persone che preferiscono impegni temporanei e discontinui". Questi commenti evidenziano, da un lato, una progressiva diminuzione di persone disponibili al volontariato continuativo e responsabile e, dall'altro, un aumento di volontari non legati a reti organizzate. Attualmente, l'attività di raccolta e distribuzione giornaliera di Siticibo rimane sostenibile solo grazie all'impegno dei volontari che dedicano il loro tempo con costanza e professionalità. L'evoluzione in corso presenta quindi nuove sfide, e Siticibo dovrà esplorare nuove modalità e forme di aggregazione per incentivare l'interesse e l'engagement dei volontari.

4.7 Recupero di prodotti ortofrutticoli

Il 2023 è stato segnato da eventi meteorologici estremi quali alte temperature e scarsa piovosità nel sud Italia e la tragica alluvione di maggio in Emilia-Romagna, che ha colpito *il 42% della Superficie Agricola Utilizzata*⁵. Questi eventi, insieme agli aumenti dei prezzi dell'energia, sono stati i principali fattori sottostanti la riduzione del 45% delle entrate di ortofrutta in ABAL, che sono passate da **626 tonnellate nel 2022 a 343 nel 2023**. Inoltre, la movimentazione e i consumi dei prodotti ortofrutticoli lungo tutta la filiera hanno registrato un trend negativo che è proseguito per tutto l'anno, come riportato dall'Osservatorio di Mercato di CSO Italy.

Provenienza ortofrutta



5 Fonte: Assessorato Agricoltura della Regione



Un'ampia percentuale dell'ortofrutta recuperata proviene dai canali Siticibo GDO dove molte delle catene hanno attuato durante l'anno, iniziative "anti-spreco" con diverse formule, da proporre ai clienti. Anche in queste situazioni, le donazioni sono diminuite, soprattutto da parte di alcune catene e da AGEA, come discusso in precedenza. È importante notare che, anche senza gli incentivi economici della Comunità Europea per le donazioni a scopo benefico, gli operatori hanno donato le eccedenze di produzione e i prodotti non conformi agli standard estetici del mercato.

La parte restante proviene principalmente da donatori quali **Dole, Peviani, AL.MA Ortofin.**

L'attività di recupero presso **Ortomercato di Milano** è stata attiva per poco più di 9 mesi nel 2023 e più della metà dei **prodotti recuperati** dai grossisti è stata distribuita in loco alle SC presenti all' Ortomercato dell'hub Foody Zero Sprechi. Questo ha portato ad una riduzione delle tonnellate di frutta e verdura trasferite al magazzino di Muggiò che **da 96 nel 2022 sono passate a circa 45.**

Gli operatori che hanno donato i prodotti sono stati 26, a fronte dei 43 del 2022. Questo ha sicuramente contribuito alla difficoltà generale della raccolta, insieme alle minori quantità donate e a una maggiore attenzione alla qualità dei prodotti da trasferire a Muggiò e alle Strutture Caritative.

KIWI

Nel 2023, Stella Spa, un donatore noto per sostenere i produttori locali, ha scelto il frutto kiwi dopo una ricerca per migliorare l'apporto vitaminico nella dieta degli assistiti delle Strutture Caritative. Stella ha commissionato ad una cooperativa di produttori della Provincia di Cuneo la fornitura di 12.000 Kg di kiwi da destinare a Banco Alimentare della Lombardia. Il kiwi è un frutto completo grazie alle sue ricche proprietà nutrizionali, tra cui vitamina C, vitamina E, potassio, magnesio e fibre. La donazione di Stella Spa è stata una risposta positiva alla difficoltà di approvvigionamento di eccedenze di frutta durante l'anno a causa dei cambiamenti climatici.





4.8 Il canale di distribuzione

Negli ultimi 20 anni, l'area compresa nelle province di Milano, Lodi, Piacenza, Pavia, Novara, Varese, Lecco, Como e Bergamo, nota come Regione Logistica Milanese (RLM), ha subito una significativa trasformazione nel settore della logistica alimentare.

Quest'area, fortemente urbanizzata, ha beneficiato dello sviluppo dei sistemi di comunicazione e delle infrastrutture di trasporto⁶, risultando economicamente e funzionalmente integrata.

La fase della catena del valore in cui i prodotti vengono inviati nei poli logistici per essere smistati ed inviati alla fase successiva è stata particolarmente influenzata. All'interno della Regione Logistica Milanese vi sono più di 30 Centri Distributivi della Grande Distribuzione Organizzata, molti dei quali sono coinvolti nel rapporto con ABAL.

Questi centri riforniscono quasi giornalmente tutti i punti vendita della grande distribuzione presenti nel Comune di Milano e nella Città Metropolitana, contribuendo notevolmente allo snodo della catena **logistica alimentare** e generando uno dei **maggiori volumi di spreco di alimenti** dopo le famiglie.

Oltre alle catene GDO, anche importatori, grossisti, negozi di prossimità e piattaforme di vendita online, utilizzano questi poli.

La variabilità dei prodotti è elevata, grazie alla diversità degli operatori e alla provenienza dei prodotti stessi, che comprendono eccedenze di magazzino e prodotti ritirati dalla vendita ancora edibili.

Nel 2023, il numero di operatori che hanno effettuato donazioni è stato di **392**, in leggera flessione rispetto ai 403 del 2022, mentre le donazioni complessive hanno raggiunto le **3.463 tonnellate** registrando una diminuzione del 4,4 % rispetto all'anno precedente.

Si conferma un ambito importante quello delle realtà delle vendite on line, con donatore Amazon con 91,8 tonnellate di prodotti alimentari cui si aggiungono 194 tonnellate di prodotti non alimentari, insieme a CORTILIA Spa Società Benefit con 152,8 tonnellate e GLOVO con 5,4 tonnellate. Altre aziende che hanno donato significative quantità di prodotti alimentari sono Esselunga Spa e AGORÀ NETWORK S.C.A.R.L, con rispettivamente 1300 e 144 tonnellate.



⁶ La logistica agroalimentare in Lombardia - Associazione Economia e Sostenibilità.



4.9 La rete degli hub e la presenza territoriale

Gli **Hub di quartiere** rappresentano ormai un progetto consolidato riconosciuto a livello internazionale. Banco Alimentare della Lombardia gestisce **cinque** di questi Hub sul territorio lombardo. Due di essi si trovano a Milano, nei quartieri di **Isola e Lambrate**, e sono gestiti direttamente da ABAL.

Questi hub fanno parte del percorso di Food Policy del Comune di Milano. In collaborazione con altre fondazioni (Fondazione di Comunità e Fondazione Cumse) e organizzazioni (Cro-

ce Rossa Italiana) ABAL gestisce altri due hub nell'area Metropolitana, nei comuni di **Opera**, come parte del progetto Hub Food's Ways e che ha sostituito quello di Ponte Lambro, e di **Cinisello Balsamo**. A questi si aggiunge l'Hub di **Como** (Lipomo), sempre gestito direttamente da ABAL, operativo ormai da tre anni e nato come estensione dell'esperienza di Siticibo.

Un ulteriore hub è presente in Ortomercato di Milano per il recupero di ortofrutta, come descritto nel paragrafo precedente.

BRESCIA: UN ANNO IMPEGNATIVO

Il magazzino di Brescia presso l'Ortomercato ha aumentato a 76 il numero delle Strutture Caritative supportate, confermando l'obiettivo di essere sempre più presenti nel contesto sociale locale e di collaborare a stretto contatto con le SC.

Nella seconda parte dell'anno, lo spazio è rimasto temporaneamente chiuso per una verifica approfondita su possibili rischi di sicurezza ambientale. Fortunatamente, questi rischi si sono rilevati infondati, consentendo così la riapertura del magazzino in occasione della Giornata della Colletta Alimentare.

Nonostante la chiusura temporanea, l'attività del Banco Alimentare non si è fermata. Le SC e le persone in difficoltà hanno continuato a ricevere gli alimenti, seppur con qualche difficoltà, sia direttamente da Muggiò che attraverso consegne dirette o presso uno spazio messo a disposizione da Ortomercato. In tutto questo periodo il Comune, la Caritas e l'Ortomercato stesso hanno sempre offerto il loro sostegno e la loro assistenza, dimostrando un esempio tangibile di collaborazione e solidarietà.





L'Hub per ABAL è un formato che **replica, in un magazzino di dimensioni contenute, l'attività del magazzino principale di Muggiò**, ma dedicato alla gestione dei prodotti "freschi", ovvero tutti quei generi alimentari che hanno un ciclo di vita breve (frutta, verdura, formaggi e latticini, pasta fresca, carne, salumi, etc.). Questi prodotti arrivano principalmente dalla GDO e dai rivenditori indipendenti e integrano il "paniere" fornito dal Banco Alimentare della Lombardia alle organizzazioni partner. Si tratta principalmente di prodotti freschi con date di scadenza ravvicinate e di prodotti ortofrutticoli ritirati dai banchi espositivi.

Gli alimenti donati, raccolti la mattina presto con furgoni refrigerati, vengono consegnati all'Hub di riferimento. Nel primo pomeriggio, le diverse organizzazioni della zona si recano all'Hub seguendo un **calendario settimanale**, per ritirare i prodotti a loro destinati.

I volontari che si alternano in servizio presso gli Hub, insieme ad un coordinatore, hanno il compito di conoscere e stabilire rapporti con le organizzazioni riceventi, comprendendo le loro mission e le necessità dei loro assistiti. Infatti, sono proprio loro a preparare quanto necessario, selezionando e suddividendo i prodotti, in

modo da creare assortimenti adeguati alle singole strutture, in base al numero degli assistiti e alle esigenze specifiche. Mantenendo una stretta relazione con l'ufficio adibito ai rapporti con le Strutture Caritative della sede centrale di ABAL, si mantiene aggiornato anche il quantitativo donato pro-capite per gli assistiti delle singole realtà servite.

Gli **Hub**, con la loro pratica di raccolta e ridistribuzione immediata del cibo alle strutture locali, giocano un **ruolo fondamentale nell'intercettare e rispondere ai cambiamenti in atto**. Le strutture residenziali, le parrocchie e le altre realtà assistenziali del territorio, si trovano ad affrontare diverse emergenze sociali, sempre più presenti nel contesto attuale. Grazie al rapporto stretto con l'Hub locale, queste strutture possono ricevere una consegna di alimenti "su misura", adattata alle loro specifiche esigenze. Questo contribuisce a mantenere una certa stabilità nell'assistenza alimentare, pur di fronte a un panorama in continua evoluzione.

Gli Hub promuovono l'attività di volontariato e mettono in contatto diretto persone che desiderano compiere un atto di solidarietà e di sostenibilità, attivando una **rete territoriale che promuova una ritessitura sociale**.

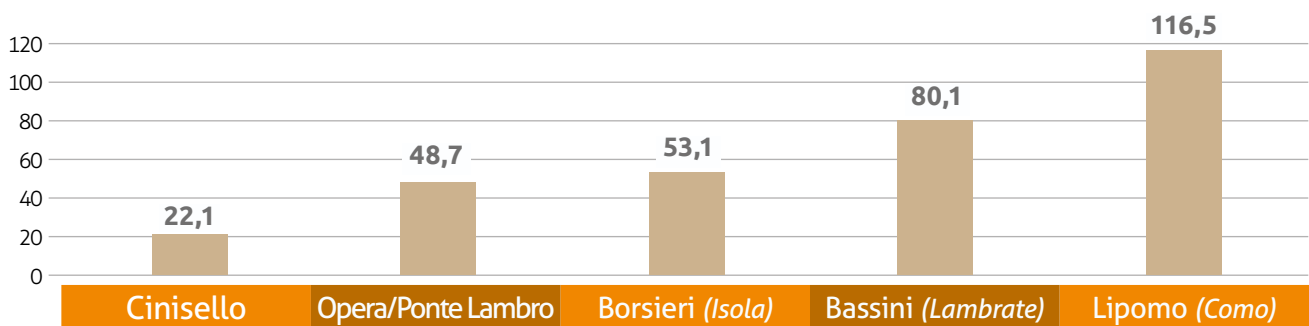


Le cifre di ogni Hub per l'anno 2023:

HUB	Ton recuperate		Valore € 2023	PV attivi	Volontari coinvolti	Personale	Strutture beneficiarie	Minori	Adulti	Totale assistiti
	2023	2022								
Borsieri (Isola)	53,1	75	105.940 €	7	6	0	17	1.265	2.852	4.117
Opera/ Ponte Lambro	48,7	87,7	150.951 €	7	0	0	13	1.350	2.833	4.183
Bassini (Lambrate)	80,1	70,9	143.755 €	8	3	0	8	380	1.820	2.200
Lipomo (Como)	116,5	133,1	284.150 €	17	42	0	20	727	2.192	2.919
Cinisello	22,1		50.775 €	8	0	0	5	321	906	1.227
Totale	320,6	366,7	684.796 €	47	51	-	63	4.043	10.603	14.646

L'hub di Cinisello è collegato a undici punti di vendita del circuito Siticibo GDO. I valori dei quantitativi ritirati non sono riportati nella tabella.

Tonnellate recuperate



ASSEGNAZIONE FONDI EARTH SHOT PRIZE 2021

Una parte del contributo destinato al Comune di Milano per sostenere l'azione degli Hub di quartiere contro lo spreco alimentare è stata allocata alle iniziative di co-progettazione, definite nel corso del 2023 con il contributo di diversi attori del Terzo Settore. Queste iniziative si concentrano su tre principali ambiti di intervento:























- ✓ il potenziamento degli Hub esistenti
- ✓ l'avvio di nuovi Hub
- ✓ il potenziamento del recupero dei prodotti freschi, integrando i mercati comunali con gli hub di quartiere

Banco Alimentare della Lombardia guida come **capofila** un'associazione temporanea di scopo (ATS) che include la Croce Rossa Italiana - Comitato Di Milano - Organizzazione Di Volontariato ETS, la Fondazione IBVA Ente Filantropico Di Terzo Settore, Fondazione Terre Des Hommes Italia Onlus; per il potenziamento degli Hub esistenti. ABAL è inoltre partner di Eco delle città (capofila), Recup, Magma impresa sociale, Fondazione Archè e Caritas Ambrosiana in un'iniziativa focalizzata sullo sviluppo del recupero di prodotti dall'Orto-mercato. Lo sviluppo delle progettualità avverrà da febbraio 2024.



La tabella sottostante riporta, invece, le quantità raccolte per ogni tipologia di prodotto. Questa rilevazione conferma il raggiungimento dell'obiettivo di recuperare e distribuire soprattutto prodotti freschi.

Quantità raccolte per tipologia di prodotto

Categorie merceologiche		Kg
Verdure fresche		105.121
Frutta fresca		60.525
Pane fresco		31.534
Carne		20.503
Latte		16.998
Diversi secco		15.648
Bibite/acqua minerale		12.816
Yogurt		11.338
Diversi fresco		10.741
Formaggio		7.073
Pasta		6.958
Pasticceria		5.997
Verdure conservate/Legumi		4.714
Pane secco		2.380
Oli e condimenti		2.280
Non alimentari		1.385
Infanzia		1.003
Frutta conservata		902
Pesce		815
Biscotti		712
Riso		561
Coloniali		314



PROGETTO VA.LO.RE

Il progetto VA.LO.RE (Valorizzare le Logiche del Recupero) ha offerto un'opportunità significativa per una fruttuosa collaborazione scientifica con l'Università degli Studi di Milano. Il progetto, finanziato dalla Fondazione Cariplo (Bando Foody Zero Sprechi) e sostenuto dalla Food Policy del Comune di Milano e da SogeMi, ha voluto dimostrare la fattibilità di una rete di intercettazione, recupero e redistribuzione di eccedenze ortofrutticole ad opera di Enti del Terzo Settore (ETS) attivi da alcuni anni presso il Mercato Agroalimentare di Milano.

L'Università degli Studi di Milano, sotto il coordinamento del Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente (deFENS), ha collaborato con Banco Alimentare della Lombardia, RECUP APS, e Croce Rossa Italiana, Comitato dell'area sud milanese. Insieme, hanno condiviso attività progettuali con l'obiettivo di sviluppare approcci metodologici per migliorare le pratiche di recupero e potenziare la sostenibilità sociale ed ambientale del territorio.

Nel dicembre 2021, l'attivazione dell'Hub Foody Zero Sprechi (magazzino D188) all'interno del Mercato Agroalimentare di Milano, da parte della Food Policy di Milano e di SogeMi, ha rafforzato le relazioni con gli attori, catalizzando gli sforzi operativi verso gli obiettivi ritenuti strategici.

Qui, i prodotti recuperati giornalmente dai grossisti vengono selezionati e suddivisi tra quelli destinati alle Strutture Caritative locali e quelli inviati al magazzino di Muggiò di Banco Alimentare. La collaborazione tra Università e Enti del Terzo Settore ha giocato un ruolo chiave nel garantire risultati efficaci e sostenibili.

Infatti, i processi di recupero analizzati hanno consentito di sviluppare e poi adottare pratiche operative volte a garantire il controllo della qualità delle eccedenze alimentari ed una loro migliore gestione logistica, oltre a definire un sistema di gestione delle donazioni e di conteggio degli impatti, con l'obiettivo di raggiungere il più elevato numero di utenze ma soprattutto con migliori garanzie nutrizionali e con minori impatti ambientali, sociali ed economici.





4.10 La 27ª Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA)

Dopo le difficoltà vissute nelle edizioni 2021 e 2022 a causa dei noti eventi sanitari, nel 2023 la **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare** è tornata a pieno regime, confermandosi senza dubbio il più grande momento di volontariato pubblico in Italia.

Il 18 novembre, oltre **43.000** volontari si sono posizionati fuori dai **1.751 punti vendita** della Lombardia aderenti all'iniziativa, impegnandosi nell'invitare i clienti a fare la spesa anche per le persone in difficoltà. Questi stessi volontari hanno svolto un ruolo prezioso nel raccogliere gli alimenti donati, inscatolarli e caricarli sui mezzi per il trasporto e lo stoccaggio in luoghi appropriati. In tutta la regione sono state raccolte **1.738 tonnellate di alimenti**, equivalenti a **3,5 milioni di pasti**, distribuiti dal Banco Alimentare della Lombardia alle **Strutture Caritative** convenzionate.

Questo risultato, in aumento del 2,1% rispetto al 2022, è sorprendente in considerazione delle sfide economiche imposte dall'inflazione e della diffusione di altre forme di raccolta alimentare simili alla colletta, come la spesa sospesa.

A livello di eterogeneità degli alimenti donati si è verificato un significativo aumento della donazione di prodotti a basso costo come pasta, riso, scatolame, pelati e una corrispondente riduzione dei prodotti più costosi come tonno, carne in scatola, olio, alimenti per infanzia.

Dal punto di vista dei rapporti umani, va notato che, nonostante la riduzione del valore economico delle donazioni, il numero totale dei donatori è aumentato significativamente. Ciò significa che moltissime persone non hanno esitato ad offrire il proprio contributo, anche se modesto, dimostrando così un incredibile senso di solidarietà e di volontà di fare del bene.

Questo rappresenta uno degli aspetti straordinari della Colletta, la cui ricchezza intrinseca va ben oltre il suo valore economico: il coinvolgimento e la solidarietà da parte della società civile nei confronti della povertà alimentare sono evidenti e significativi.

Inoltre, come consuetudine, molte aziende hanno confermato il loro sostegno fornendo materiali come scatole e imballaggi, nonché mezzi di trasporto e magazzini a costo zero o a tariffe ridotte.



"I poveri sono persone, hanno volti, storie, cuori e anime. Sono fratelli e sorelle con i loro pregi e difetti, come tutti, ed è importante entrare in una relazione personale con ognuno di loro. [...] Possa svilupparsi la solidarietà e la sussidiarietà di tanti cittadini che credono nel valore dell'impegno volontario di dedizione ai poveri. [...] È una questione di giustizia che ci impegna tutti a cercarci e incontrarci reciprocamente, per favorire l'armonia necessaria affinché una comunità possa identificarsi come tale"

Papa Francesco

VII Giornata mondiale dei poveri



4.11 La sicurezza alimentare

Secondo il principio espresso dalla FAO: “**Se non è sicuro, non è cibo**”, l’obiettivo prioritario di ABAL è quello di rendere tutti i membri dell’Associazione consapevoli dei rischi e dell’importanza della sicurezza e dell’igiene alimentare. Il **costante miglioramento del sistema** di gestione della sicurezza alimentare è sempre incoraggiato, tenendo conto dei progressi tecnologici e delle migliori pratiche disponibili.

Gli aspetti legati alla qualità e alla prevenzione delle malattie trasmissibili attraverso gli alimenti sono molteplici e trasversali. Pertanto, assicurare condizioni degli alimenti appropriate riguarda l’intero contesto operativo dell’Associazione: manutenzione delle strutture, igiene degli ambienti, controllo dei parassiti, manteni-



mento della catena del freddo, formazione del personale volontario e dipendente, etichettatura, rintracciabilità dei prodotti, e tracciabilità degli alimenti, gestione delle date di scadenza e dei Termini Minimi di Conservazione (TMC), gestione dei reclami e delle non conformità.

DATA DI SCADENZA E TMC

DA CONSUMARSI ENTRO

La **data di scadenza** è il giorno entro cui un alimento deve essere **tassativamente** consumato. Un prodotto alimentare che ha superato la data di scadenza non può più essere venduto, né redistribuito, né consumato, per evitare rischi per la salute del consumatore.

DA CONSUMARSI PREFERIBILMENTE ENTRO

Il **TMC** è la data entro la quale un prodotto alimentare, conservato in condizioni adeguate, mantiene le sue proprietà specifiche. Un alimento che ha superato il TMC **non** è scaduto. I prodotti con TMC raggiunto o superato non sono dannosi per la salute dei consumatori e possono essere ancora consumati e donati a chi ne ha bisogno.

A confermare questa importante differenza...

SPESSO BUONO OLTRE IL

Presto sui prodotti alimentari, accanto alla scritta «da consumarsi preferibilmente entro il», si aggiungerà la dicitura “**spesso buono oltre il**”. La proposta è contenuta nella bozza della Commissione UE per la revisione delle norme sulla data di scadenza degli alimenti e l’obiettivo è quello di combattere ulteriormente lo spreco alimentare.



Tutte queste procedure sono riportate nei **Manuali di Autocontrollo**, redatti secondo il metodo HACCP e personalizzati per ciascun sito operativo del Banco Alimentare della Lombardia. Ciascun Manuale segue i criteri del *Codex Alimentarius* e fa riferimento al «Manuale per le Corrette Prassi Operative per le Organizzazioni Caritative», redatto da Caritas Italiana e Fondazione Banco Alimentare, e validato nel 2015 dal Ministero della Salute.

Gli alimenti giungono al magazzino di Muggiò accompagnati da documenti di trasporto (DDT) che riportano data di consegna, quantità e data di scadenza (TMC). Questi dati vengono valorizzati e gestiti attraverso il sistema informativo SAP, per la preparazione dei lotti destinati alle SC che li redistribuiranno, insieme all'emissione dei relativi DDT. Prima della redistribuzione, vengono effettuati i controlli che seguono.

Una accurata catena di controllo

1

Controllo visivo per verificare l'integrità delle confezioni, l'etichettatura e la corrispondenza delle date di scadenza o dei TMC.

2

Monitoraggio della tracciabilità delle movimentazioni dei prodotti, sia in entrata che in uscita, utilizzando la piattaforma informatica SAP.

3

Costante monitoraggio delle temperature di conservazione dei prodotti freschi e surgelati nelle celle frigorifere.

4

Consegna degli alimenti alle strutture utilizzando contenitori isotermitici. Per garantire il mantenimento della catena del freddo durante i trasporti effettuati dalle strutture stesse, vengono impiegati cappucci termici.





4.11.1 Le azioni della qualità



Il team dedicato alla Qualità e Sicurezza Alimentare di ABAL con il supporto di un esperto esterno all'Associazione effettua sopralluoghi nei propri magazzini e negli Hub territoriali per verificare la corretta applicazione delle procedure di sicurezza alimentare.

Questi sopralluoghi vengono estesi anche alle Strutture Caritative che ne fanno richiesta o su segnalazione dei Visitor; oppure, vengono effettuati anche insieme ai funzionari del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti dell'ATS di Milano, nell'ambito di una collaborazione avviata nel 2018.

Nel corso del 2023, il team Qualità e Sicurezza Alimentare ha proseguito questa attività con lo scopo di consolidare le procedure esistenti, effettuando:

- ✓ **4 verifiche ispettive interne** presso i magazzini e gli Hub territoriali;
- ✓ **2 sopralluoghi presso Ortomercato di Milano**, nell'ambito del Progetto Va.Lo.Re;
- ✓ **20 sopralluoghi presso le Strutture Caritative**, 10 dei quali in collaborazione con ATS Milano Città Metropolitana.

La crescente consapevolezza delle misure di sicurezza alimentare da parte degli operatori è evidenziata dal maggior numero di reclami e non conformità rispetto agli anni precedenti.

Nel 2023 è proseguita anche la convenzione con il Dipartimento di Scienze Veterinarie e Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Milano per il monitoraggio delle caratteristiche microbiologiche dei pasti pronti e dei prodotti donati al Banco Alimentare della Lombardia, in particolare quelli deperibili.

Un prerequisito fondamentale per garantire la sicurezza alimentare è la formazione, erogata prevalentemente online, ma anche in presenza, e rivolta a:

OPERATORI DI ABAL

6 corsi

109 volontari hanno partecipato

OPERATORI A VARIO TITOLO NELLE SC

12 corsi

436 partecipanti



4.12 Oltre la redistribuzione – la presenza di Banco Alimentare della Lombardia nella società civile e nelle istituzioni attraverso Banco Scuola

✓ ATTIVITÀ 2012-2023



Nel corso del 2023, la richiesta di intervento dei volontari di ABAL da parte delle scuole è notevolmente aumentata, e molte di esse hanno chiesto di ritornare per incontrare i loro "nuovi" studenti.

Al centro delle lezioni è posto il concetto che aiutare le persone in difficoltà fornendo loro cibo è una necessità culturale, non solo un atto di carità: significa riconoscere alle persone in difficoltà il diritto ad un accesso dignitoso al cibo per condurre una vita inclusiva e soddisfacente. È questo quello che i volontari di ABAL raccontano ai giovani che incontrano, sottolineando che Banco Alimentare è nato ed opera basandosi su questi **valori**.

A seguito di questi interventi sempre più gli Istituti contattano ABAL per dare la disponibilità di decine di loro studenti per partecipare attivamente alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA). Il programma Banco Scuola ha suscitato l'interesse di altre cinque Organizzazioni Banco Alimentare situate in altre regioni d'Italia, che si sono mostrate desiderose di intraprendere il progetto. Con esse sono stati condivisi le modalità organizzative e il materiale, di modo da poter diffondere sempre più la mission e i valori di Banco Alimentare.

Nel 2023 Banco Scuola ha raggiunto l'importante traguardo di 100.000 studenti incontrati fin dall'inizio dell'attività.





4.12.1 Le testimonianze

“ I ragazzi di classe quinta primaria sono stati entusiasti dell’incontro, qualcuno un po’ sorpreso. Hanno riflettuto sull’enorme quantità di cibo sprecato e soprattutto sui numeri legati alla povertà che pensavano essere una realtà lontana. Sono stati piacevolmente sorpresi dal sapere che il Banco Alimentare vive grazie alla presenza dei volontari e dal fatto che i supermercati non buttano il cibo ancora buono e lo donano alle associazioni. ”

Classe quinta primaria e Maestra Emma

“ La gioia del Natale che si avvicina, le vacanze, lo stare insieme in famiglia, il riposo, il giocare, il ridere e scherzare...l’attesa! Oh, che meraviglia! Noi sederemo al tavolo in compagnia e gusteremo prelibatezze e piatti sfiziosi e nel calore della famiglia festeggeremo il Natale ma... non per tutti sarà così! L’incontro con i volontari del Banco Alimentare ci ha fatto scoprire quante famiglie, a noi vicine, vivono serie difficoltà economiche e non sempre riescono ad alimentarsi. E, allora, impariamo da quell’umile Bimbo, che nasce in una stalla, a donare gioia a chi ci è vicino. Sosteniamo il Banco Alimentare a sfamare più persone. Solo così contribuiremo a fare del Natale una festa di gioia e amore per tanti! ”

Classe terza primaria e Maestra Roberta

PENSIERI ED EMOZIONI PRIMARIA E SECONDARIA BESANA B

- ◆ Il lavoro dei volontari del Banco Alimentare è molto impegnativo ma bello poiché aiuta molte persone!
- ◆ Donare cibo a chi non ne ha è bello poiché il gesto aiuta qualcuno che ha bisogno!
- ◆ Ti senti meglio quando aiuti le persone bisognose!
- ◆ Donare a chi ha bisogno ti rende felice!
- ◆ Servono persone buone che aiutino i più bisognosi ed è bello che ci siano i volontari!
- ◆ Bisogna aiutarsi gli uni con gli altri!

Elisa Comi

Docente, Scuola Primaria e secondaria
IC Don Carlo S. Martino, Besana Brianza



4.13 La presenza istituzionale

Banco Alimentare collabora attivamente con le istituzioni, la società civile e altri Enti del Terzo Settore al fine di diffondere la propria mission in modo diffuso e capillare.

Nel 2023 è stato tra i primi firmatari del **Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile** sottoscritto durante la giornata istituzionale conclusiva del "4° Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile" del 26 ottobre 2023 promosso da Regione Lombardia. Questo Protocollo mira a garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non comprometta la qualità della vita e le opportunità delle generazioni future, promuovendo la partecipazione degli attori del territorio e la definizione di una visione e di un sistema di strumenti che aiuteranno la Lombardia ad affrontare i radicali e profondi cambiamenti che interessano la regione.

Banco Alimentare della Lombardia è anche **membro del Tavolo Regionale per il contrasto della povertà**, presieduto dall'Assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità. Questo Tavolo rappresenta il punto di raccordo tra la Regione, gli enti pubblici e quelli del Terzo Settore, che si impegnano a vario titolo nel contrastare il rischio di povertà ed esclusione sociale, promuovendo l'integrazione tra il livello regionale e il livello territoriale. ABAL, inoltre, è attivamente coinvolta nel tavolo sulla povertà del Comune di Milano e della zona di Desio.

L'Associazione **partecipa alla Food Policy della città di Milano**, collaborando con Fondazione Cariplo, per definire una politica alimentare cittadina più sostenibile e supportare l'istituzione comunale in questo processo.

Inoltre, sono attive collaborazioni con diverse università, come l'Università di Milano attra-

verso la partecipazione al **Comitato di Indirizzo del Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari**. Questo offre l'opportunità di condividere le esigenze professionali e i valori del Terzo Settore, oltre allo sviluppo di progetti comuni nell'ambito dell'Ortomercato e realtà istituzionali come le ATS.

Infine, Banco Alimentare partecipa al **Tavolo diocesano enti assistenza** e al **Forum del Terzo Settore**, consolidando così il proprio impegno e la propria presenza in diverse iniziative e contesti che promuovono il benessere sociale e la solidarietà.

Segnaliamo anche il conferimento di uno dei premi "Logistica dell'Anno" da parte di Asso-logistica in occasione dell'incontro nazionale svoltosi al Pirellone a Milano.

ELENCO PARTECIPAZIONI ISTITUZIONALI



Firmatario del Protocollo Regionale per lo Sviluppo Sostenibile



Membro del Tavolo Regionale per il contrasto della povertà



Partecipazione attiva alla Food Policy della città di Milano



Partecipa al Tavolo diocesano enti assistenza



Partecipa al Forum del Terzo Settore



Collaborazione con diverse università



5.

Il rapporto con le Strutture Caritative

L'OPERA DI BANCO ALIMENTARE DELLA LOMBARDIA E DELLE STRUTTURE CARITATIVE


50
 RITIRI
 GIORNALIERI
 (MUGGIÒ E
 BRESCIA)


1.112
 STRUTTURE
 CARITATIVE
 (-6% RISPETTO
 AL 2022)


213.589
 ASSISTITI
 (+6% RISPETTO
 AL 2022)


19.172 t
 DI PRODOTTI
 (-0,6% RISPETTO
 AL 2022)


101.807
 PASTI OGNI
 GIORNO
 (-0,7% RISPETTO
 AL 2022)

Le Strutture Caritative rappresentano i **partner territoriali fondamentali** per Banco Alimentare della Lombardia, poiché senza il loro supporto le derrate alimentari recuperate non potrebbero essere distribuite.

Queste organizzazioni possono essere di natura diversa, come associazioni di volontariato, enti religiosi o organizzazioni assistenziali.

Oltre a fornire aiuto alimentare queste realtà offrono servizi di **accompagnamento sociale**, diversificato a seconda delle singole necessità degli assistiti, che possono comprendere accoglienza e ascolto, consulenza e accompagnamento ai servizi ed educazione alimentare.

Gli operatori e i volontari agiscono in stretta collaborazione con i beneficiari finali, cercando di comprendere le loro esigenze e di trovare le soluzioni più idonee per aiutarli a superare le difficoltà economiche.





PROCESSO DI ACCREDITAMENTO CON BANCO ALIMENTARE DELLA LOMBARDIA

Nel corso del 2023, è stato effettuato il processo di rinnovo del convenzionamento con Banco Alimentare della Lombardia, a distanza di 5 anni dal precedente. Questo processo ha coinvolto l'intera rete delle Strutture Caritative affiliate, al fine di garantire la continuità della collaborazione con Banco Alimentare della Lombardia.

Questo rinnovo ha rappresentato un'opportunità per aggiornare i database con le nuove informazioni riguardanti la composizione delle persone assistite, la modalità di distribuzione degli alimenti, gli indirizzi, i contatti, i prodotti non desiderati, nonché i mezzi e le attrezzature disponibili, consentendo ad ABAL di migliorare l'efficacia del suo operato.

Durante il processo di rinnovo, è stato anche somministrato un questionario dettagliato sulle attività svolte dalle Strutture Caritative negli ultimi due anni. Le risposte raccolte sono riprese sotto e saranno oggetto di ulteriore analisi da parte di ABAL.

Gli alimenti, donati dai diversi attori della catena del valore, vengono immagazzinati e conservati da Banco Alimentare e successivamente consegnati alle singole Strutture Caritative. Grazie alla **diffusione capillare sul territorio** e all'utilizzo di risorse e mezzi propri, queste realtà riescono a distribuire gratuitamente gli alimenti alle famiglie e alle persone in difficoltà. Banco Alimentare si assicura che le Organizzazioni Partner abbiano le capacità necessarie per conservare e distribuire gli alimenti in modo efficiente e sicuro.

Banco Alimentare e le 1.112 Strutture Caritative accreditate costituiscono la più grande catena di solidarietà alimentare della Lombardia. Questa collaborazione non è semplicemente la somma delle singole parti, ma rappresenta **un vero e proprio organismo coeso che promuove una maggiore dinamicità ed efficacia nelle azioni di sostegno alimentare**.

Il Banco Alimentare della Lombardia dispone di una struttura composta da 25 volontari distribuiti sul territorio lombardo e 6 persone di supporto negli uffici di Muggiò per la gestione dei rapporti con le Strutture Caritative.

Nel corso del 2023, questi volontari esterni hanno visitato 362 Strutture, 270 delle quali coinvolte nel programma AGEA, al fine di mantenere con esse una relazione stretta e proficua. Per le Organizzazioni coinvolte nel programma FEAD/AGEA, l'aiuto si estende anche all'utilizzo della piattaforma SiFeaD. L'accordo di partenariato e l'impegno condiviso nel fornire soluzioni concrete alle persone bisognose, rendono questa collaborazione sinergica ed efficace. In questo contesto, gli interessi dei beneficiari finali dei prodotti alimentari costituiscono la priorità assoluta rispetto agli interessi degli altri stakeholder. La leggera diminuzione del numero delle SC e l'aumento del numero di assistiti sono legati in gran parte alla migliore qualità dei dati derivata dal processo di Accreditamento.





IL PORTALE STRUTTURE DEL BANCO ALIMENTARE DELLA LOMBARDIA

Nel corso del 2022, grazie ai fondi del progetto R.I.P.R.E.S.A. di Regione Lombardia, il Banco Alimentare della Lombardia ha introdotto un nuovo strumento per **facilitare la comunicazione** tra l'Associazione e le Strutture Caritative della propria rete. Il Portale Strutture, creato in collaborazione con 12 Strutture pilota, è stato ideato per rispondere direttamente alle esigenze degli utenti. L'obiettivo principale del portale è quello di ottimizzare lo scambio di informazioni tra il Banco Alimentare e le Strutture Caritative, fungendo sia da punto d'incontro che da archivio organizzato dedicato alle organizzazioni coinvolte. Si tratta di una piattaforma sempre accessibile, progettata per consentire una rapida consultazione di informazioni sempre aggiornate, riducendo al contempo la dipendenza da telefonate e scambi di e-mail.

Nel corso del 2023, il Portale Strutture è stato esteso a tutte le 1.112 Strutture Caritative della rete di Banco Alimentare della Lombardia, consentendo loro di beneficiare dei servizi offerti.

I contenuti disponibili comprendono:

■ **Elenco dei prodotti:** informazioni sulla distribuzione dei prodotti AGEA per la settimana corrente

■ **Calendario del Banco Alimentare della Lombardia:** eventi e attività pianificate

■ **Calendario dei corsi di formazione:** opportunità di formazione sulla Sicurezza e Igiene Alimentare, con possibilità di iscrizione

■ **Materiale della formazione:** risorse per la formazione su Sicurezza e Igiene Alimentare

■ **Sezione Documenti Regolamenti e FEAD:** accesso a documenti normativi e regolamentari

■ **Contatti:** informazioni di contatto del Banco Alimentare della Lombardia





5.1 Il rapporto delle Strutture Caritative con ABAL: un'analisi qualitativa

In concomitanza con il processo di rinnovo della domanda di convenzionamento con il Banco Alimentare della Lombardia, è stata effettuata una indagine qualitativa a cui hanno risposto tutte le organizzazioni che hanno completato la procedura. Alla fine di dicembre 2023 erano state ricevute 1.099 risposte all'indagine, che hanno fornito una panoramica dettagliata dell'andamento e del livello di soddisfazione degli utenti. I dati, raccolti nel periodo gennaio-dicembre 2023 in concomitanza con il rinnovo della domanda di accreditamento al Banco Alimentare della Lombardia, evidenziano diverse tendenze significative.

Circa la distribuzione dei prodotti alimentari, il 49% delle strutture caritative distribuisce i prodotti una volta al mese, spesso in concomitanza con il ritiro da Abal. Il 48% degli enti non ha incontrato difficoltà nel soddisfare le esigenze dei propri utenti; tuttavia, il restante 52% ha riscontrato delle difficoltà, risolte per lo più attraverso l'attivazione di altri canali di approvvigionamento e solo il 15% delle strutture ha dovuto ridurre i quantitativi erogati.

Riguardo ai servizi prioritari offerti alle organizzazioni, emerge che la maggior parte delle energie è dedicata alla realizzazione e distribuzione dei pacchi alimentari, seguita dall'accoglienza e dall'ascolto degli assistiti. Inoltre, nell'ultimo anno, la maggior parte delle strutture ha mantenuto costanti o potenziato i servizi offerti, con solo una piccola percentuale (9%) che è stata avviata o chiusa.

Tra le circostanze che hanno causato una situazione di bisogno negli utenti spiccano la disoccupazione, il reddito insufficiente e le dipendenze di diverso genere. Nonostante ciò, il numero degli assistiti è rimasto pressoché costante negli ultimi 12 mesi, con una situazione leggermente migliore per gli assistiti italiani.

UTENTI MOLTO/COMPLETAMENTE SODDISFATTI DEL RAPPORTO COMPLESSIVO CON ABAL


83%

LA MAGGIOR PARTE DELLE ENERGIE È DEDICATA AI PACCHI ALIMENTARI



LA MAGGIOR PARTE DELLE SC HA MANTENUTO COSTANTI O POTENZIATO I SERVIZI OFFERTI



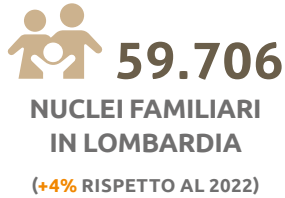
Per quanto riguarda la soddisfazione degli utenti, sia la quantità che la qualità dei prodotti emergono come aspetti fondamentali, e mediamente si collocano a un buon livello di soddisfazione. Solo il 20% esprime insoddisfazione riguardo a questi due aspetti. Riguardo alla preparazione tecnica e alla cortesia del personale del Banco Alimentare della Lombardia, la maggior parte degli utenti si dichiara soddisfatta. Tuttavia, vi è ancora spazio per miglioramenti riguardo alla varietà dei prodotti.

In conclusione, l'analisi dei dati evidenzia l'importanza dei servizi di assistenza alimentare forniti dalle strutture caritative e la necessità di continuare a monitorare e migliorare l'offerta per garantire un sostegno efficace agli assistiti. Inoltre, emerge che l'83% degli utenti è molto o completamente soddisfatto del rapporto complessivo con ABAL, mentre solo meno del 2% ha espresso insoddisfazione in merito a questo aspetto. Questo dato evidenzia un alto livello di apprezzamento e fiducia nei confronti dell'organizzazione, sottolineando l'efficacia delle relazioni instaurate tra le strutture caritative e ABAL. La forte soddisfazione complessiva riflette il valore del partenariato e l'impegno nell'offrire un sostegno integrale agli assistiti, rafforzando ulteriormente l'importanza di continuare a lavorare per migliorare e mantenere gli alti standard di servizio offerti.



5.2 I beneficiari di Banco Alimentare della Lombardia

GLI ASSISTITI ATTRAVERSO IL RAPPORTO CON LE STRUTTURE CARITATIVE



DI CUI IL **6%** SENZA FISSA DIMORA
(+32% RISPETTO AL 2022)

Nel 2022, in Italia, il numero di **famiglie che si trovavano in condizioni di povertà assoluta** ha superato i **2.18 milioni**⁷, con un tasso di incidenza pari all'8.3% (7,7% nel 2021), coinvolgendo complessivamente oltre **5,6 milioni di individui** (con un aumento marginale del 9,7% rispetto all'anno precedente).

Tra queste persone, 1,27 milioni sono minori e 881.000 anziani.

Nell'area del Nord Italia, dove opera Banco Alimentare della Lombardia, si è registrato un peggioramento nei dati relativi alla povertà assoluta: nel 2022, l'incidenza di individui in povertà assoluta è stata dell'8,3% rispetto al 7,5% del 2021. A livello familiare, l'incidenza è stata del 7,2%, in confronto al 6,8% del 2021.

In Lombardia, ci sono quindi quasi **830.000 persone in stato di povertà assoluta**, di cui quasi **200.000 sono minori**. Le famiglie giovani, numerose e di origine straniera risultano essere particolarmente vulnerabili e colpite.

Nonostante le iniziali previsioni positive legate a politiche sociali come la riforma dell'Irpef, l'assegno unico e universale per i figli a carico,

le indennità una tantum, i bonus per le bollette elettriche e del gas, e l'anticipo della rivalutazione delle pensioni, la povertà assoluta continua a crescere. Questo aumento è principalmente imputabile alla forte **accelerazione dell'inflazione registrata** a partire dalla metà del 2022 (con una variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo - IPCA - del +8,7%) il cui impatto è stato particolarmente elevato per le famiglie meno abbienti.

Le spese di questa fascia di popolazione, pur essendo in crescita, non sono riuscite a tenere il passo con l'inflazione, causando un calo del 2,5% nella loro spesa in termini reali.

Le misure adottate nell'ambito delle politiche sociali, sebbene abbiano contribuito parzialmente ad attenuare gli effetti dell'inflazione, non hanno avuto un impatto significativo sulle famiglie senza figli o con figli adulti, mantenendo il rischio di povertà a livelli rilevanti.⁸

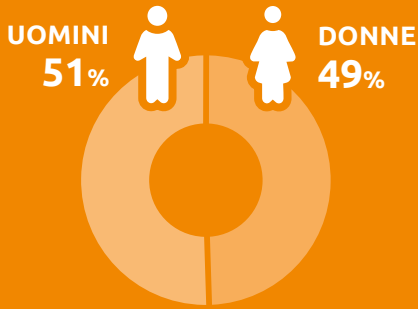
Questo rischio è particolarmente elevato nelle famiglie con minori, soprattutto se composte esclusivamente da stranieri, dove si registra un tasso del 36% di situazioni problematiche.

⁷ Istat, Ottobre 2023

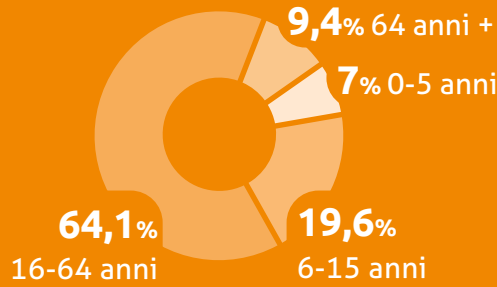
⁸ I dati riportati, sebbene pubblicati in Ottobre 2023, sono relativi al 2022.



PROFILO DEGLI ASSITITI



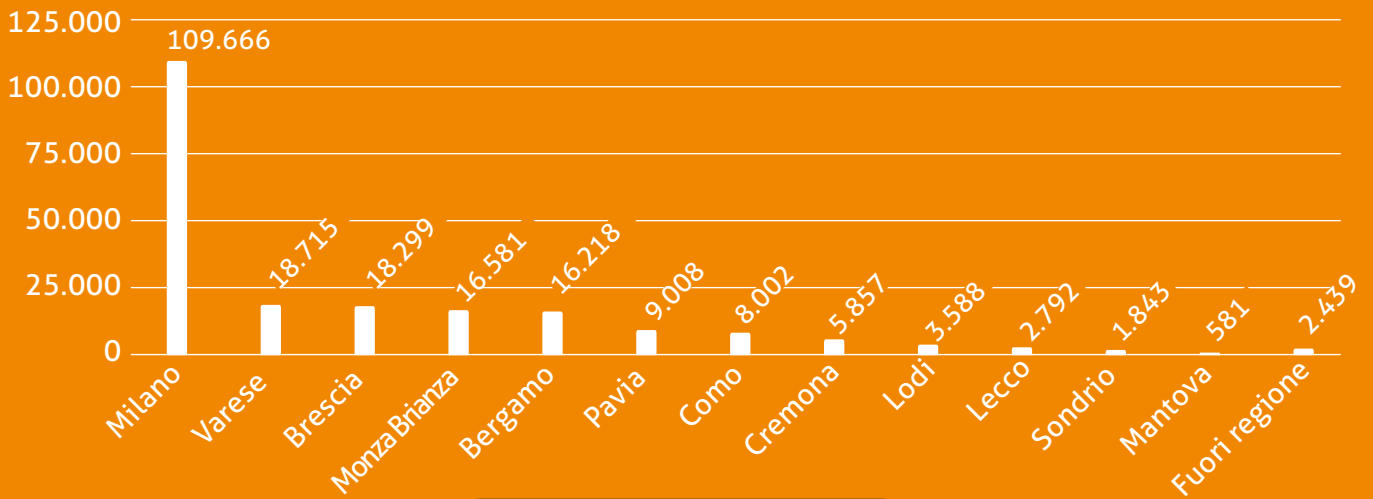
GENERE



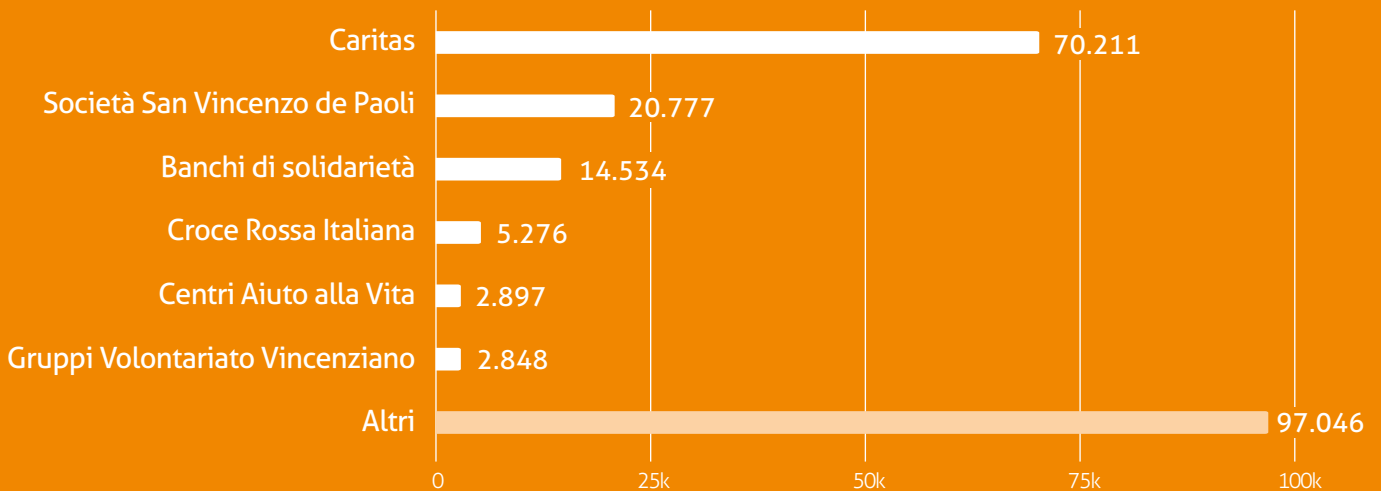
ETÀ



FREQUENZA



PER PROVINCIA



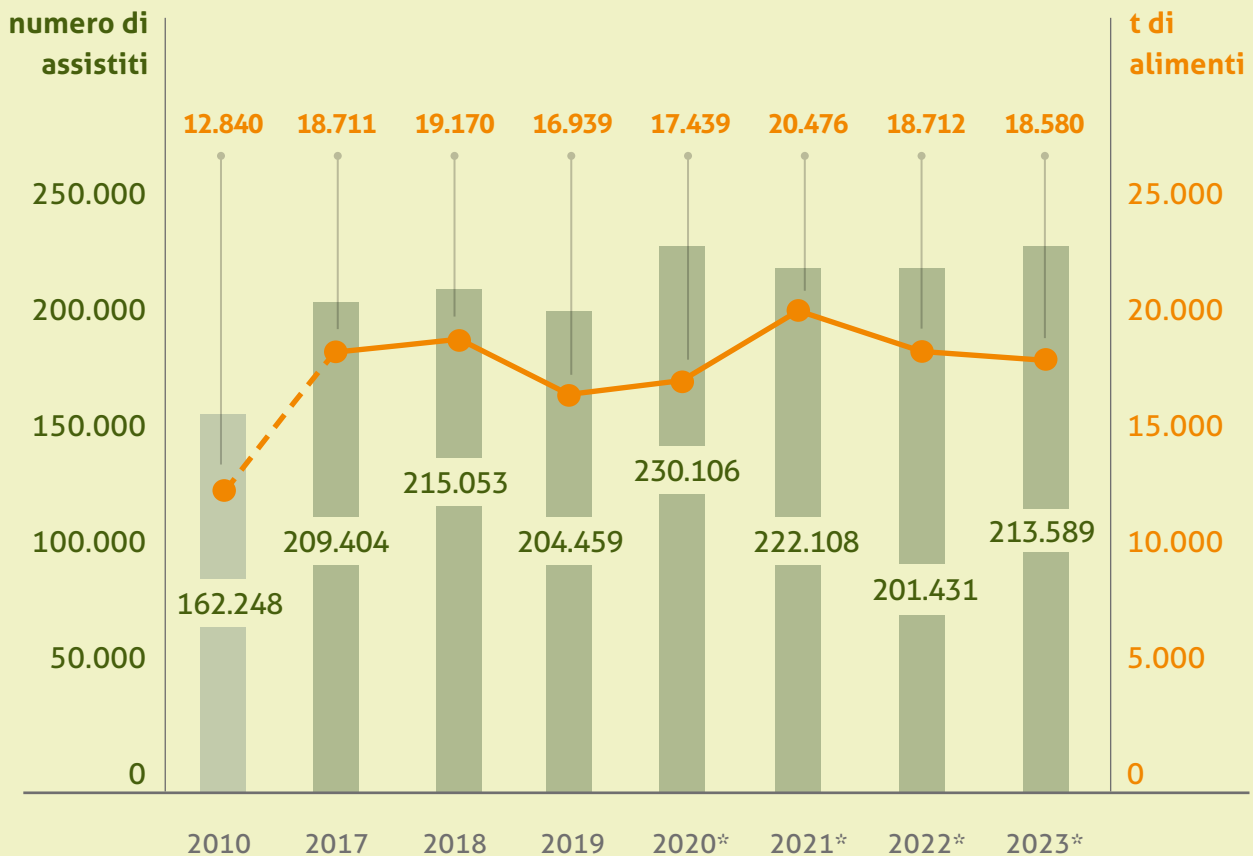
PER TIPOLOGIA DI ENTE



GLI ASSISTITI, LA RACCOLTA E LA DISTRIBUZIONE

Nel corso di 13 anni, il **numero di beneficiari finali** risulta aumentato del 32%, passando da 162.000 a **213.000 individui**, mentre la capacità di distribuire **pasti⁹ per ciascuna persona in difficoltà** è aumentata del 120%, passando da 79 a **174 pasti pro-capite all'anno**.

Nel 2023, in base all'aggiornamento dei dati derivanti dal nuovo processo di accreditamento, si è rilevato un numero di beneficiari finali aumentato (+12.158 persone). **La quantità di alimenti** raccolti e distribuiti, invece, è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2022.



**pasti equivalenti
distribuiti procapite**



(*) esclusi i prodotti per l'igiene casa e personale

STORICO 2010/2017-2023 ALIMENTI-ASSISTITI-PASTI PROCAPITE

⁹ Un pasto è equivalente a un mix di 500 gr. di alimenti in base ai LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana)



5.3 Le modalità di distribuzione del cibo agli indigenti

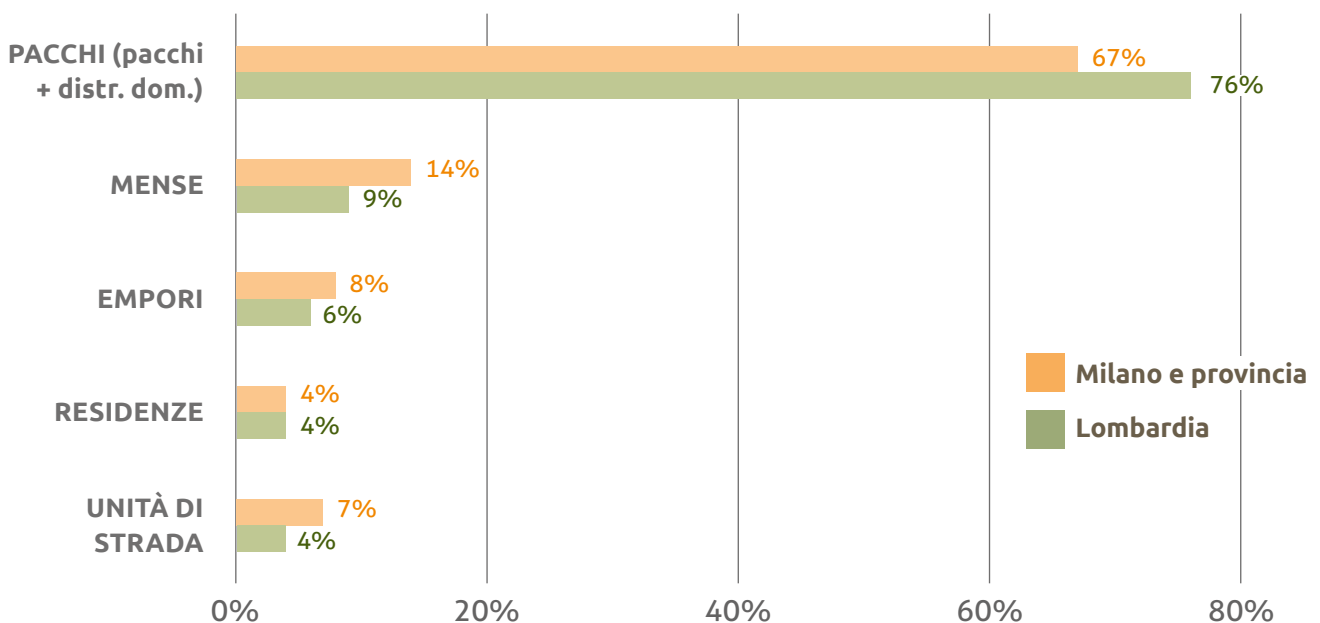
PASTI DISTRIBUITI DALLE STRUTTURE CARITATIVE IN LOMBARDIA NEL 2023



SOLTANTO A MILANO IL PASTO CALDO CUCINATO NELLE MENSE O NELLE RESIDENZE DI ACCOGLIENZA COSTITUISCE IL **18%** DELLA MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE, RISPETTO AL 13% DELLA MEDIA LOMBARDA

Le principali modalità di distribuzione del cibo in Lombardia da parte delle Strutture Caritative includono la **consegna del pacco viveri** presso la loro sede o direttamente al **domicilio** dei beneficiari, le **unità di strada** e gli **empori solidali**. Questi canali rappresentano **l'87%** del totale, mentre la distribuzione del pasto cucinato nelle **residenze** e nelle **mense per poveri** costituisce il 13%.

Modalità di distribuzione degli alimenti





5.4 La testimonianza della Federazione Nazionale dei Banchi di Solidarietà

“ La Federazione Nazionale dei Banchi di Solidarietà nasce nel 2006 come associazione di associazioni allo scopo di condividere e supportare l’operato dei Banchi di Solidarietà nati sul territorio della Regione Lombardia per sostenere in modo gratuito persone singole e nuclei famigliari bisognosi, con la distribuzione di pacchi alimentari.

Nello stesso periodo iniziava una collaborazione fattiva e continua con la Fondazione Banco Alimentare e l’Associazione Banco Alimentare della Lombardia.

Da allora fino ad oggi i Banchi di Solidarietà mantengono, per sostenersi nell’esperienza e cercare nel confronto un giudizio comune per meglio affrontare i bisogni incontrati, un rapporto libero con la Federazione dei Banchi di Solidarietà, attraverso un confronto per mezzo di assemblee o incontri particolari con i responsabili.

Uno degli scopi di tale rapporto è l’aiutarsi a tenere vivi i valori fondativi che hanno mosso e muovono tuttora le persone volontarie che prestano il loro tempo nell’incontro e nel rapporto con le persone portando i pacchi di alimenti, scoprendo il comune bisogno di affetto, giustizia, bellezza, pace che contraddistingue sia chi riceve sia chi consegna gli alimenti. La consapevolezza di questi bisogni è all’origine delle tante storie che in questi anni hanno arricchito le esperienze di tutte quelle persone che si sono lasciate giudicare dall’incontro con uomini e donne che avevano negli occhi uno sguardo pieno di una consapevolezza di quanto ricevuto nella loro vita e desiderosi di dividerlo con tutti.

Questi sono principalmente i valori condivisi in questi anni come appare anche nelle varie assemblee tenute per tutti i Banchi di Solidarietà a livello nazionale. Oggi nella sola Lombardia sono 55 i banchi di solidarietà attivi, con oltre 25.000 persone aiutate all’anno. In Italia i Banchi di Solidarietà oramai superano i 260.

In questi anni gli stessi valori sono ampiamente condivisi nella quotidiana collaborazione con il Banco Alimentare della Lombardia per mezzo di uno scambio di comunicazione di esperienze e nelle modalità di intervento oltre che una fattiva collaborazione con gli altri enti caritativi e non profit iscritti al ricevimento dei generi alimentari. ”

Norberto De Marchi

Presidente dell’Associazione *Pane di San Martino*
a nome dei **Banchi di Solidarietà della Lombardia**



5.5 Il binomio cibo-salute



Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) **l'alimentazione e la buona salute sono due diritti fondamentali e inalienabili**. L'alimentazione è uno dei fattori che incide maggiormente sullo sviluppo, sulla qualità della vita e sulle condizioni psico-fisiche.

Una dieta corretta è un importante strumento di prevenzione per molte gravi malattie: in Italia sono obese o in sovrappeso 25 milioni di persone di cui 2 milioni sono bambini e questo ha dirette conseguenze sulla salute, con il manifestarsi di patologie quali diabete, ipertensione e malattie cardiovascolari e sul sistema sanitario, con l'aumento dei costi per la salute.

I costi complessivi attribuibili all'**obesità** nel 2020 in Italia ammontano a **13,34 miliardi di euro**¹⁰, mentre la cattiva alimentazione rimane al secondo posto fra le cause di rischio e morte legate a patologie **cardiovascolari**, per cui in Italia si superano i **230 mila morti** all'anno. In Italia, ciascun paziente costa al Servizio sanitario nazionale 2.589 euro l'anno e il costo complessivo per lo stato ammonta a circa 8,26 miliardi di euro ogni anno¹¹.

L'alimentazione e la buona salute sono due diritti fondamentali e inalienabili



PERSONE OBES E O IN SOVRAPPESO **25mln** 
di cui
BAMBINI **2mln**

COSTI COMPLESSIVI ATTRIBIBILI ALL'OBESITÀ NEL 2020 IN ITALIA **13,34**
mld di €

PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI **230mila**
morti l'anno

La malnutrizione in eccesso per quantità e qualità del cibo colpisce soprattutto le persone più povere che non riescono ad accedere a prodotti vari e di buona qualità per mancanza di fondi.

Nel 2023, a sostanziale parità di quantità di alimenti distribuiti rispetto all'anno precedente, è leggermente cambiato il mix alimentare. La quantità di prodotti freschi come frutta e verdura è diminuita del 5%, mentre quella dei prodotti proteici quali carne, pesce, uova e legumi ha registrato un leggero incremento dello 0,5%, permettendo di arricchire il valore nutrizionale dell'alimentazione delle persone e famiglie indigenti assistite dal Banco. Le decrescite maggiori si sono registrate per lo zucchero e latte e derivati, e sono legate alle criticità delle forniture AGEA. Infine, ha registrato un aumento significativo la quantità distribuita di cereali e tuberi (+16%).

10 Obesità in Italia: i dati del 4° Italian Barometer Obesity Report - Diabete.com

11 La diffusione e i costi del diabete - <https://www.diabete.net/la-diffusione-e-i-costi-del-diabete/conoscere-il-diabete/tutto-sul-diabete/31009/#:~:text=Secondo%20la%20Banca%20Mondiale%2C%20per%20fronteggiare%20il%20diabete,ovvero%20circa%208%2C26%20miliardi%20di%20euro%20ogni%20anno.>

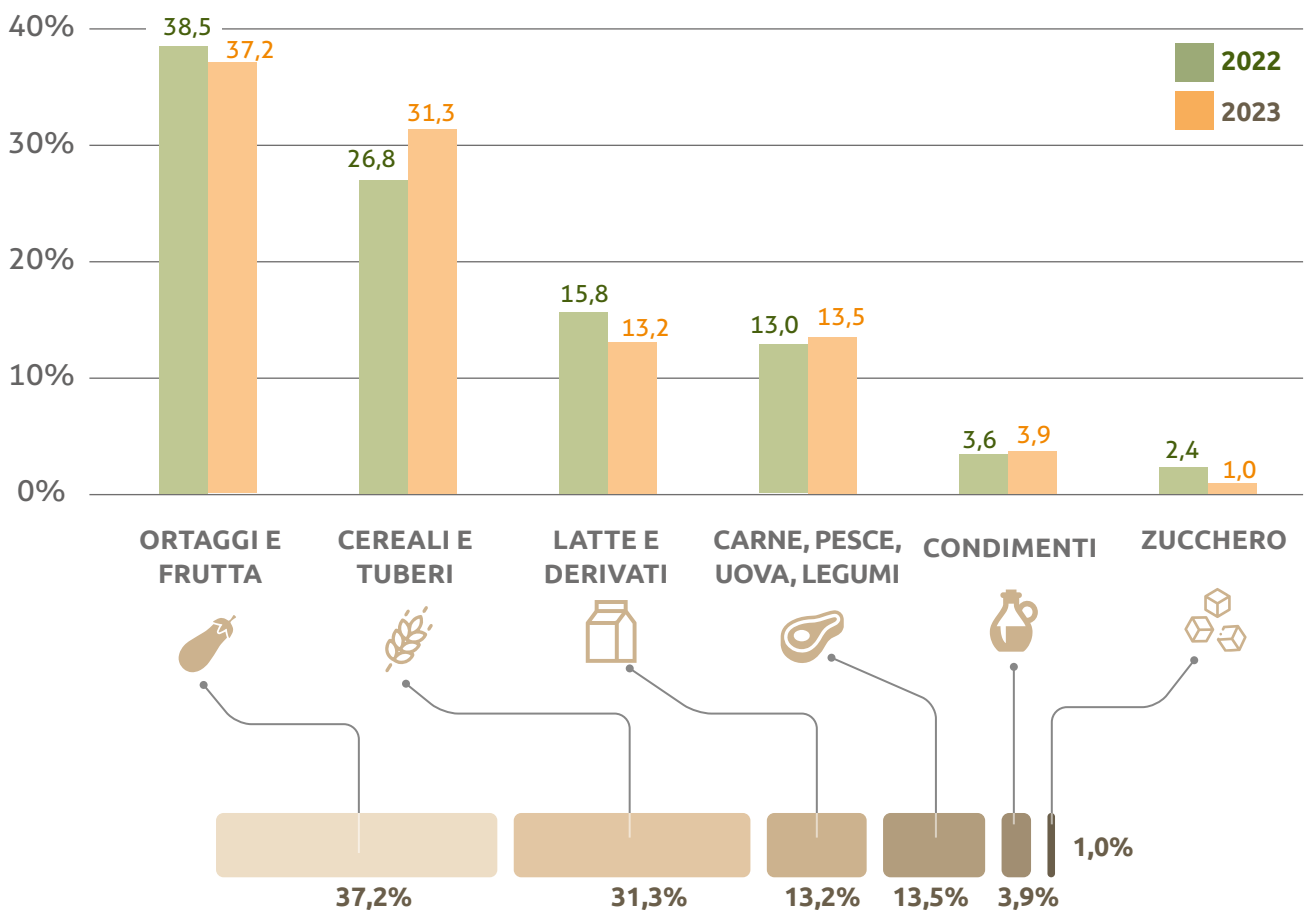


Per quanto riguarda l'apporto proteico, la dose giornaliera raccomandata (RDA) è mediamente di **55 g per gli uomini e 44 g per le donne**, da distribuire nei tre pasti: colazione, pranzo e cena¹². Di conseguenza, l'impossibilità di potersi permettere un alimento proteico (carne, pesce o equivalente vegetariano) almeno una volta ogni due giorni, è indice di una grave deprivazione alimentare¹³. Questa condizione è stata evitata alle 213.589 persone assistite dal Banco Alimentare della Lombardia nel 2023 che hanno potuto ricevere in media un pasto completo proteico ogni due giorni.

Mettendo in relazione il valore proteico di ogni categoria di alimento con ogni kg di cibo, è stato possibile calcolare che i **18.578.670 kg di alimenti distribuiti** contenevano **1.119.532 kg di proteine**.

Perciò, dividendo i kg delle proteine per i kg di cibo, si ottiene che **ogni kg di cibo distribuito dal Banco conteneva in media 60,3 g di proteine** (contro le 57 del 2022). Questo significa che ogni pasto prevedeva **in media 30,1g di proteine**, 1,3g in più per pasto rispetto all'anno precedente (vedi grafico nel paragrafo 4.2).

Mix alimentare 2022-2023 (%)



Sono esclusi acqua e dolci

12 RDA (Recommended Daily Allowance): indica la quantità minima di un nutriente che una persona dovrebbe assumere quotidianamente.

13 Istat/CNEL



IL PROGETTO "DAL SUINO NERO IN LOMBARDIA AL SUINO NERO DI LOMELLINA" (NELOM)

Il progetto, finanziato dalla Regione Lombardia nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) e curato dal Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute e il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali dell'Università degli Studi di Milano, ha come fine quello di approfondire la conoscenza delle caratteristiche del suino nero di Lomellina.

Nell'ambito di questo progetto di studio delle carni, **le due facoltà hanno messo a disposizione degli indigenti presso una mensa convenzionata con Banco Alimentare Lombardia** tagli di carne pregiata e dall'elevato valore nutrizionale, oggetto della ricerca.

Nel 2023 i due dipartimenti universitari hanno donato a Banco Alimentare 260 kg di tagli pregiati di carne suina. Il **progetto NeLom** si è concluso e i risultati dello studio sono stati presentati in un convegno che si è tenuto a Lodi presso la facoltà di Medicina Veterinaria.



PROGETTO UOVA

Nell'ambito del progetto "*Chain for Innovative ReCycling: sea Urchin food by-products for zero waste-based multiple applications*", la cui attività zootecnica è curata dal Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali di Uni-Mi, vengono prodotte uova destinabili al consumo umano.

Dal mese di novembre 2022 fino alla primavera 2023 **le uova deposte quotidianamente da 130 galline sono state ritirate** presso la Facoltà di Veterinaria di Milano con sede a Lodi, e consegnate alla mensa della Fondazione Fratelli di San Francesco Onlus, convenzionata con Banco Alimentare della Lombardia.

Questo permette di arricchire la dieta degli assistiti con proteine nobili dall'alto valore nutrizionale, vitamine e microelementi.



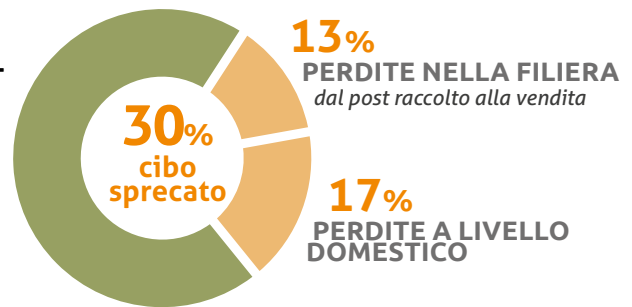


6.

Gli impatti di Banco Alimentare della Lombardia

L'ultimo rapporto della FAO (2019) ha stimato che circa **un terzo del cibo prodotto ogni anno nel mondo viene sprecato**: il 13% viene perso nella filiera, dal post raccolto alla vendita, e un altro 17% a livello domestico.

In totale **931 milioni di tonnellate** di alimenti sono andate perdute, cibo capace di sfamare 1,2 miliardi di persone, molte di più dei **735 milioni che nel 2022 hanno sofferto la fame** sempre secondo le stime della FAO.



In Italia la povertà assoluta ha interessato nel 2022 ben 5,6 milioni di persone¹⁴ e sono 3,1 milioni le persone, di cui 630mila minori, che hanno chiesto aiuto per il mangiare rivolgendosi alle associazioni caritative¹⁵.

Si stima che il 10% delle emissioni globali e dei relativi effetti negativi sia dovuto alle perdite e agli sprechi di cibo. Infatti, l'intera catena alimentare produce da sola il 34% dell'inquinamento globale.

La notizia positiva è che è cresciuto negli ultimi anni il senso di responsabilità ambientale e sociale, per cui per esempio il cibo sprecato annualmente da un italiano medio è di 25kg, con un calo del 25% rispetto al 2022. Frutta fresca (33%) e verdura (24%) restano in assoluto gli alimenti più sprecati in Italia e in generale¹⁶.

14 Istat

15 FEAD

16 Osservatorio Waste Watcher



Banco Alimentare affianca le aziende, recuperando dai processi di produzione, trasformazione e distribuzione, le eccedenze alimentari ancora **perfettamente edibili**. In questo modo viene attuata **un'economia di tipo circolare** che **restituisce valore** al surplus di produzione, ai prodotti con imballaggio danneggiato recuperati e quelli rimasti invenduti o prossimi alla scadenza.

“Ci si prende cura del mondo e della qualità della vita dei più poveri, con un senso di solidarietà che è allo stesso tempo consapevolezza di abitare una casa comune che Dio ci ha affidato”

Impedendo che diventino scarti si evita l'enorme spreco della **CO₂** generata nell'intero ciclo di produzione di quel cibo altrimenti non consumato, e si risparmia quella che sarebbe stata prodotta dalla combustione del rifiuto organico se scartato.

Papa Francesco

Enciclica «Laudato sì»

Insieme alla **CO₂** si evita lo spreco delle risorse naturali sempre più fragili: **acqua e terra**, unitamente all'energia ed il lavoro impiegati per produrlo e distribuirlo.

Il sistema virtuoso di economia circolare operato dal Banco Alimentare insieme ai suoi partner, si oppone alla circolarità negativa: maggiore spreco, maggiore inquinamento, più povertà, fame, malnutrizione e malattie.

L'insicurezza alimentare è frutto di questioni complesse, fra cui quella **cultura dello scarto**, condannata da Papa Francesco, che produce impatti che hanno costi economici e sociali altissimi.



6.1 Carbon, water ed ecological footprint

Nel 2023 in Lombardia le **eccedenze totali recuperate** dalle aziende partner sono state **11.741 tonnellate**, di queste **11.191 ton. di soli alimenti** (95% del totale) con un leggero calo del 3% sull'anno precedente.

Il cibo recuperato ha costituito il 61% del cibo distribuito dal Banco Alimentare nel 2023

Questi i numeri dell'**impatto ambientale salvato** grazie al mix degli **alimenti recuperati** nel 2023:

Alimenti recuperati	✓ tCO ₂ Non sprecate	17.515
Discarica – combustione evitata	✓ tCO ₂ Evitate	235
TOTALE IMPATTO POSITIVO	✓ TCO₂ NON SPRECA ED EVITATE	17.750
Emissioni dirette (Elettricità, gas) prodotte dal Banco	✗ tCO ₂ Prodotte	81
Emissioni indirette (Logistica, trasporti) prodotte dal Banco	✗ tCO ₂ Prodotte	369
TOTALE IMPATTO NEGATIVO <i>(emissioni dirette e indirette di ABAL)</i>	✗ tCO₂ Prodotte	450

IMPATTO POSITIVO NETTO

CARBON FOOTPRINT	✓ TCO ₂ non sprecate + evitate - prodotte	17.300
WATER FOOTPRINT	✓ Milioni Litri d'acqua non sprecati	17.828
ECOLOGICAL FOOTPRINT	✓ Km2 di terra non sprecati	102



PER AVERE UN'IDEA DELL'IMPATTO POSITIVO NETTO DEL BANCO DELLA LOMBARDIA

Le emissioni recuperate

CORRISPONDONO A:

LA CO₂ ASSORBITA DA

1.153.313 ALBERI

IN UN ANNO¹⁷



L'acqua risparmiata

EQUIVALE A:

7.131 PISCINE OLIMPIONICHE¹⁸



La terra non sprecata

CORRISPONDE A:

14.550 CAMPI DI CALCIO



¹⁷ <https://blog.ecolstudio.com/emissioni-co2-assorbimento-alberi/#:-:text=Singolarmente%2C%20un'essenza%20arbo-rea%20di,kg%20CO2%20all'anno.>

¹⁸ Wikipedia - Volume medio di una piscina olimpionica 2500 m³



6.2 Il calcolo dell'impatto ambientale

La **carbon** la **water** e la **ecological footprint**, che indicano gli impatti ambientali complessivi del Banco in termini di emissioni e di consumo d'acqua e terra, sono positive. Questo significa che **l'attività del Banco e la modalità di realizzazione, generano un importante beneficio ambientale**. Per calcolarne il valore, gli **impatti sull'ambiente sono stati suddivisi in positivi e negativi**.

I **primi** sono stati calcolati applicando un fattore di emissione a ogni categoria di **prodotto alimentare recuperato** (EPD). Nel 2023, grazie alla disponibilità di molti più dati di impatto EPD (Environmental Product Declaration) pubblicati su piattaforme specializzate¹⁹, abbiamo potuto migliorare il calcolo espandendolo a più di 250 diversi tipi di alimenti.

Abbiamo quindi deciso di escludere dal computo i prodotti non alimentari (igiene- casa) che rappresentano il 5% del recuperato, per i quali non abbiamo EPD dedicati. In questo modo sono state calcolate con più precisione le emissioni non sprecate per le **11.191 Tonnellate** di cibo recuperato dalle quali è risultato un valore positivo, pari a **17.515 t CO₂**. A esso è stato sommato il valore delle emissioni evitate, grazie alla mancata combustione degli alimenti altrimenti conferiti in discarica²⁰ (235 tCO₂).

Allo stesso modo, abbiamo calcolato la **Water** e l'**Ecological footprint** applicando i fattori EPD dove disponibili o quelli di uno studio del Barilla Center for Food and Nutrition alle categorie di alimenti recuperati. **L'impatto CO₂ positivo è stato pari a 17.750 tCO₂eq.**



19 <https://livelca.com/>

20 DEFRA 2023



Gli impatti negativi sono suddivisibili in emissioni dirette e indirette, in particolare:

1 per calcolare le **emissioni dirette** (scope 1), è stato applicato un fattore di emissione specifico al gas naturale²¹ utilizzato per il riscaldamento, e alle perdite di gas refrigeranti. Complessivamente, le emissioni dirette risultano pari a **1,37 tCO₂**; (37,7 nel 2022) non avendo avuto perdite di gas refrigeranti;

2 per calcolare le **emissioni indirette** (scope 2), è stato applicato un fattore di emissione specifico ai consumi di energia elettrica²². Le emissioni indirette risultano essere di **79,65 tCO₂** (87,2 nel 2022);

3 per calcolare le **emissioni relative alla logistica** sono stati usati i seguenti metodi

Per quanto riguarda i **vettori di proprietà** è stata usata l'indicazione riportata nei libretti di circolazione sulla produzione di CO₂ al chilometro per Doblò e furgoni, e il fattore Defra²³ per bilici refrigerati > 33 ton. per un totale pari a **146,71 tCO₂**;

Per quanto riguarda i **vettori non di proprietà** sono stati calcolati i chilometri percorsi e le tonnellate trasportate per ogni singolo viaggio, avente come destinazione finale i magazzini di Muggiò, Brescia e Parma.

Per le consegne di Vettori terzi è stato applicato un fattore di emissione CO₂ utilizzata per i furgoni di proprietà.

Per i trasporti AGEA e Ortofrutta coi grandi autoarticolati è stato utilizzato il fattore Defra per mezzi refrigerati > di 33 ton per Ortofrutta e Agea fresco, e il fattore Defra per i mezzi non refrigerati > 33 ton per alimenti secchi Agea, sempre a pieno carico. Emissioni prodotte da vettori terzi pari a **222,22 tCO₂**. **In totale, le emissioni prodotte dalla logistica sono pari a 368,93 tCO₂**.

Le tre categorie di impatto negativo sommate danno un totale di 450 tCO₂eq

Il valore finale dalla carbon footprint è dato dalla differenza tra: quello positivo assegnato alle emissioni non sprecate ed evitate e quello negativo legato alla produzione di emissioni per l'elettricità, gas e logistica.

Il risultato finale è un impatto netto estremamente positivo per la CO₂, pari a 17.300 tCO₂eq, equiparabile a quella assorbita da 1.153.313 alberi piantati in un contesto urbano.

21 Environdec e BCFN Defra 2023

22 Terna, 2019

23 DEFRA 2023



6.3 Packaging e rifiuti

Banco Alimentare nello svolgimento della sua attività quotidiana genera diverse tipologie di rifiuto che vengono correttamente differenziate e smaltite. Alcuni di questi materiali, vengono riutilizzati per evitare lo spreco di risorse ancora utili.

6.3.1 Prodotti Alimentari

Nel 2023, 67,1 tonnellate di prodotti recuperati (lo 0,35% del raccolto complessivo) non sono state ridistribuite alle Strutture Caritative. 14,9 tonnellate sono state utilizzate internamente, mentre 52,2 tonnellate sono state conferite in discarica; il 16,5% di quanto conferito è stato recuperato per uso zootecnico. I valori più elevati rispetto a quelli rilevati negli anni precedenti sono frutto di un processo più accurato di misurazione e controllo dei prodotti che non vengono distribuiti alle strutture caritative.



6.3.2 Plastica

I rifiuti in plastica sono riconducibili essenzialmente alla pellicola trasparente che avvolge i bancali ritirati direttamente da Banco Alimentare o consegnati da terzi. Per loro natura, non è possibile riutilizzare tali materiali, che vengono perciò conferiti in discarica.

Per quanto riguarda i contenitori in plastica che contengono prodotti alimentari (cassette), una volta effettuato il travaso degli alimenti in contenitori in cartone, gli stessi vengono stoccati separatamente e successivamente riconsegnati alle aziende che hanno donato gli alimenti.





6.3.3 Carta

Oltre ai consumi di carta generati dalla normale attività di ufficio, la maggior parte di questa categoria di rifiuto riguarda le scatole di cartone e le confezioni che proteggono gli alimenti.

La carta da ufficio, invece, non viene comprata ma recuperata dalle donazioni di articoli non alimentari della Grande Distribuzione Organizzata, o talvolta, dalle donazioni delle ditte del settore cartario. Infatti, i quantitativi recuperati soddisfano il fabbisogno annuale di Banco Alimentare.



L'approvvigionamento delle scatole di cartone avviene una volta all'anno nel periodo che precede la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, attraverso donazioni gratuite e, in quota residuale, acquisti diretti. Nel 2023 il totale delle scatole utilizzate è stato di 214.000 unità, di cui 3.360 acquistate.

Banco Alimentare da tempo applica una modalità di recupero che permette di riutilizzare le scatole fino al loro naturale deterioramento: alle Strutture Caritative destinatarie si chiede di riportare le scatole vuote dopo le consegne per poterle poi riutilizzare.

I cartoni usurati o danneggiati, invece, vengono ritirati da una ditta specializzata nel settore del riciclo della carta da macero.

6.3.4 Legno e altri materiali

I rifiuti legnosi riguardano l'usura e/o il danneggiamento dei bancali. Ove non sia possibile aggiustarli, gli scarti vengono conferiti in discarica o regalati ad alcune Strutture Caritative che li utilizzano come legna da ardere.

Gli altri materiali (contenitori in vetro per alimenti, materiali ferrosi, mobili e materiali per ufficio deteriorati...), vengono stoccati in specifiche aree esterne al magazzino per il loro successivo conferimento in discarica.





6.4 L'impatto sociale di ABAL

L'attività che ABAL svolge quotidianamente ha un effetto sulle singole persone e sulle organizzazioni con cui collabora. Anche nel 2023 è stata svolta un'attività di valutazione d'impatto, con l'obiettivo di quantificare tale effetto, con riferimento all'anno 2022. A differenza della valutazione d'impatto con riferimento l'anno 2021, che indagava il cambiamento dei temi individuati dall'inizio della collaborazione con ABAL, la Valutazione di Impatto 2022 indaga il cambiamento intercorso negli stessi temi nel corso del solo anno di riferimento.

6.4.1 Metodologia



SOGGETTI COINVOLTI

591



METODOLOGIA

Teoria del cambiamento



DIMENSIONI D'IMPATTO INDAGATE

14



TEMI INDAGATI

46



MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Indice d'Impatto (IdIM)

Livello di significatività del cambiamento generato su scala 1 (minimo)-5 (massimo)



OBIETTIVO

Orientare la strategia

6.4.2 Risultati

Tutte le categorie dei portatori d'interesse coinvolte hanno riscontrato degli effetti positivi dalla propria interazione con ABAL.

TEMI CAMBIATI QUALI-QUANTITATIVAMENTE IN MODO POSITIVO RISPETTO AI TEMI INDAGATI

DIPENDENTI  **67%**

AZIENDE  **59%**

VOLONTARI  **53%**

STRUTTURE CARITATIVE  **25%**

Nella valutazione d'impatto precedente era emerso che gli stakeholder più impattati fossero i volontari (indice di intensità cambiamento quali-quantitativo 73%) e le strutture caritative (52%), mentre quelli meno impattati i dipendenti (43%) e le aziende (35%). Alla luce dei valori riportati nella tabella è stato possibile fornire una spiegazione ai risultati ottenuti nella valutazione d'impatto 2022: **laddove c'era maggior spazio di miglioramento sono stati ottenuti miglioramenti, mentre dove il cambiamento percepito era già molto intenso è rimasta una sostanziale stabilità.**



7

Digitalizzazione dei processi e comunicazione

Nel 2023, Banco Alimentare della Lombardia ha continuato a potenziare la propria attività di comunicazione, sia tra le diverse aree interne, sia a livello esterno con la propria rete di partner.

La creazione di un ambiente sempre accessibile tramite connessione di rete consente un accesso ottimale alle risorse del Banco, sia per gli operatori interni del Banco Alimentare della Lombardia che per la rete di strutture caritative partner.

Nell'anno 2023 i servizi in cloud sono migrati su un dominio proprietario in precedenza condiviso con tutta la Rete Banco Alimentare. Questo ha dato la possibilità di incrementare le risorse a disposizione sia in termini di dati che di servizi (e-mail etc.) Inoltre, è stato completato il **Documentale** basato sulla piattaforma Sharepoint, consentendo ai collaboratori interni di Abal di accedere facilmente ai documenti. L'utilizzo di questo strumento si sta diffondendo sempre di più tra i vari gruppi e le aree dell'organizzazione, facilitando la condivisione di documenti e informazioni sempre aggiornate.

Sempre su piattaforma cloud è avvenuta la procedura periodica di riaccreditamento delle Strutture Caritative creando un database aggiornato e un archivio digitale di tutta la documentazione relativa.

Il processo di **formazione**, sia per gli operatori interni del Banco che per quelli delle strutture caritative della rete, si basa su una solida infrastruttura informatica che integra diversi strumenti. Zoom viene utilizzato per la formazione a distanza, SurveyMonkey gestisce le iscrizioni e i test di valutazione che tutti i partecipanti devono sostenere, mentre Sharepoint viene utilizzato per l'archiviazione della documentazione generata. Nel corso di tre anni, più di 1.540 operatori delle SC della rete e 500 volon-



tari del Banco Alimentare hanno partecipato a corsi di formazione sulla Sicurezza e Igiene Alimentare. I 500 volontari del Banco Alimentare hanno inoltre frequentato corsi sulla Sicurezza sul Posto di Lavoro.

Infine, il Portale Strutture del Banco Alimentare della Lombardia è stato reso accessibile a tutte le **1.112 strutture caritative** della rete.

7.1 La comunicazione digitale nel 2023

Una delle principali strategie di comunicazione esterna adottate da Banco Alimentare della Lombardia consiste nell'utilizzo dei canali digitali dell'Associazione, tra cui il sito web e i social media. Gli obiettivi strategici si concentrano sul consolidamento dell'immagine dell'Associazione, comunicando in modo trasparente il suo impegno, le attività e i risultati, dando visibilità all'importante contributo dei volontari e ringraziando i donatori per il loro sostegno. Inoltre, i canali digitali vengono utilizzati per evidenziare gli impatti sociali, economici e ambientali dell'attività svolta.



Sui social media, Banco Alimentare della Lombardia gestisce pagine su Facebook, Instagram e, più recentemente, anche su LinkedIn. La pagina Facebook conta 3.195 follower e ha pubblicato 66 post, raggiungendo 35.308 utenti con un tasso di engagement dell'1.5%. L'obiettivo principale è condividere aggiornamenti sull'attività dell'Associazione per aumentare la consapevolezza del brand e creare una community. Su Instagram, con 1.029 follower, sono stati pubblicati 62 post e 41 storie, raggiungendo 2.379 persone con un tasso di engagement dell'1.3%, focalizzandosi sull'attività di Banco Alimentare e sulle novità per aumentare la visibilità del marchio. Durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, sono stati pubblicati 18 post su entrambi i social media, raggiungendo 1.528 persone su Instagram, con un tasso di engagement del 2.7%, e 14.180 persone su Facebook, con un tasso di engagement dell'1.6%.



Recentemente, è stata avviata anche l'attività sulla pagina LinkedIn, che conta attualmente 311 follower, con l'obiettivo di mostrare l'attività del Banco Alimentare e creare relazioni con attuali o potenziali donatori.

Per quanto riguarda il sito web, il 2023 ha segnato un significativo rinnovamento, con il lancio del nuovo sito internet del Banco Alimentare a partire dal 1° agosto. Il nuovo sito presenta un'interfaccia grafica aggiornata e un'esperienza di navigazione migliorata. Nel corso del 2023, il sito ha registrato 8.945 accessi, con 386 visualizzazioni e 498 download del Bilancio Sociale 2022, oltre a 1.122 visite alla pagina "Diventa Volontario".

SITO WEB

 VISUALIZZAZIONI SITO **8.945**

 ACCESSI ALLA PAGINA DEL BILANCIO SOCIALE 2022 **386**

 DOWNLOAD BILANCIO SOCIALE 2022 **498**

 PAGINA "DIVENTA VOLONTARIO" **1.122**

CANALI SOCIAL

 COPERTURA FACEBOOK **35.308**

 FOLLOWER SU FACEBOOK **3.195**

 COPERTURA INSTAGRAM **2.379**

 FOLLOWER SU INSTAGRAM **1.029**

 COPERTURA LINKEDIN **ND**

 FOLLOWER LINKEDIN **311**



7.2 Le modalità di comunicazione interna ed esterna

Nel corso del 2023, la newsletter si è confermata un efficace strumento di comunicazione interna, inviata mensilmente a circa 500 contatti tra volontari, soci e dipendenti del Banco Alimentare della Lombardia. A partire da novembre, è stata estesa a oltre 13.500 volontari della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, fornendo informazioni e aggiornamenti sulle iniziative, gli eventi e i progetti più rilevanti del mese. Questo approccio coinvolge in modo più diretto coloro che sono coinvolti nell'attività dell'Associazione, svolgendo un ruolo fondamentale per garantire la continuità della missione.

La comunicazione esterna rivolta ad aziende, fondazioni ed associazioni rimane di primaria importanza per favorire la sostenibilità economica di Banco Alimentare della Lombardia.

Attualmente sono attivi contatti con 270 testate giornalistiche online e cartacee, destinatarie di tutti i comunicati stampa dell'Associazione. Uno strumento cruciale per divulgare i risultati e l'impatto dell'operatività di Banco Alimentare in Lombardia è rappresentato dal Bilancio Sociale, che quest'anno ha coinvolto oltre 5.000 stakeholder ed è stato pubblicato sia sul sito web che sui canali social per diffondere ulteriormente il documento e stimolare nuovi donatori.

La **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare** costituisce un appuntamento di comunicazione di grande risonanza, con ampie coperture sui media locali. In Lombardia, è stato trasmesso un servizio dedicato all'evento sul TGR. Un altro momento significativo per aumentare la visibilità dell'azione di Banco Alimentare della Lombardia, infine, è rappresentato dalla partecipazione a eventi organizzati da aziende, istituzioni pubbliche, associazioni filantropiche e Strutture Caritative partner.

Un segno tangibile del valore riconosciuto all'Associazione da parte delle Strutture Caritative del territorio è stata la partecipazione all'evento "Sguardi", organizzato da Opera Cardinal Ferrari il 14 novembre 2023 in occasione della VII Giornata Mondiale dei Poveri. Infine, Banco Alimentare della Lombardia è stato chiamato a testimoniare la propria attività quotidiana in momenti conviviali e tavole rotonde promosse da associazioni filantropiche, come da consuetudine.

NESPRESSO: "DA CHICCO A CHICCO"

Nell'occasione del tradizionale appuntamento di consegna del riso, Nespresso ha celebrato un importante traguardo: 1 milione di piatti di riso equivalenti donati nel 2023 ai Banchi Alimentari della Lombardia, del Piemonte, del Lazio, della Puglia e della Daunia. Nespresso ha lanciato una campagna di comunicazione a respiro nazionale con un approfondimento dedicato a Banco Alimentare della Lombardia, partner storico dal 2011 del progetto di economia circolare "Da Chicco a Chicco", attraverso servizi di Sky TG24 e Ansa con interviste e video girati a Muggiò. I risultati hanno evidenziato riprese su testate online e media locali e nazionali.





8

La raccolta e gestione delle risorse

8.1 I sostenitori del Banco

Il Fundraising ha registrato un andamento positivo nel corso del 2023. Il quadro economico, con forti tensioni inflazionistiche che hanno fatto lievitare i prezzi degli alimenti generando nuove povertà, ha favorito attenzione e sensibilità all'azione di Banco Alimentare della Lombardia da parte di imprese e privati.

"Vi è più gioia nel dare che nel ricevere"

Bibbia
Atti degli
Apostoli 20:35

I donatori sono **1345** (1254 nel 2022) di cui:

- **919** sono aziende della filiera, che hanno donato alimenti (775 nel 2022);
- **247** sono aziende, fondazioni, associazioni, che hanno sostenuto il Banco con donazioni in denaro, beni e servizi (161 nel 2022);
- **55** sono Regione Lombardia, Comuni lombardi ed Enti Pubblici, che hanno supportato il Banco in diversi modi (73 nel 2022);
- **123** sono Strutture Caritative, che hanno sostenuto il Banco economicamente (**245** nel 2022);
- **39** sono aziende che hanno organizzato giornate di volontariato aziendale (21 nel 2022);
- **76** sono aziende che hanno organizzato collette alimentari (40 nel 2022);
- **diverse centinaia di persone**, che hanno contribuito con elargizioni liberali



Il 2023 è stato caratterizzato dall'apertura di diversi nuovi contatti grazie anche all'attività degli Ambassador ed all'arrivo di nuovi Promoter, che ha portato ad un aumento significativo del numero di **aziende della filiera che hanno donato alimenti (+19% rispetto al 2022)** e di **aziende, fondazioni e associazioni che hanno sostenuto il Banco con donazioni di denaro, beni e servizi (+53% rispetto al 2022)**.

In particolare, due fondazioni bancarie hanno coperto rispettivamente i costi per la sostituzione del cassone refrigerato di un autocarro e per l'acquisto di un nuovo furgone.

Inoltre, sono stati donati trasporti, spazi pro bono per lo stoccaggio delle derrate alimentari durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare e una consulenza gratuita per la definizione di un piano finanziario strategico per i prossimi anni, consulenza tutt'ora in corso. Inoltre, l'aumento del recupero di prodotti per far fronte al bisogno in crescita sul territorio ha reso necessaria l'apertura di un nuovo magazzino vicino alla sede di Muggiò. Una fondazione filantropica con la partecipazione di una banca ha sostenuto i costi dei lavori per rendere operativo il nuovo spazio consentendo di incrementare la capacità di stoccaggio di alimenti di ulteriori 240 tonnellate, pari a 480.000 pasti equivalenti.

Sono pervenuti contributi anche dall'estero, in particolare una fondazione bancaria francese ed una svizzera hanno premiato progetti dedicati all'attività continuativa di Banco Alimentare della Lombardia mentre la European Food Banks Federation ha favorito donazioni da parte di aziende loro partner.

Le Giornate di Volontariato d'Impresa si sono consolidate come uno dei canali principali di fundraising nella doppia valenza di prestazione gratuita di un servizio accompagnata da un'erogazione liberale. Sono **39 le aziende che hanno**



organizzato una o più Giornate di Volontariato (+77% rispetto al 2022) presso la sede di Muggiò coinvolgendo **1.136 persone** in un'esperienza in team di aiuto concreto alla comunità. Le imprese hanno sensibilizzato i dipendenti a sostenere Banco Alimentare della Lombardia anche in altre forme, promuovendo una colletta alimentare interna (nel 2023 sono state 76 le collette organizzate in azienda, +90% rispetto al 2022) o lanciando una raccolta fondi con match giving aziendale.

Oltre alle realtà del privato hanno rivestito un ruolo importante per il fundraising anche le **Istituzioni Pubbliche** attraverso i supporti economici erogati dalla **Regione Lombardia, da 52 Comuni e da 2 Enti Pubblici**. Hanno contribuito alla raccolta fondi dell'anno le elargizioni liberali di 123 Strutture Caritative convenzionate che nel corso dell'anno recuperano gratuitamente alimenti da Banco Alimentare della Lombardia per distribuirli a persone e famiglie in difficoltà sul territorio. Sono pervenute donazioni anche da singoli individui, con la novità, quest'anno, di raccolte fondi organizzate in **occasioni o ricorrenze particolari**.

Due coppie di sposi hanno invitato i propri ospiti a devolvere direttamente l'importo destinato come regalo per il loro matrimonio all'Associazione (vedi cap. 3.2.3); mentre alcuni dipenden-



ti di un'azienda hanno fatto una donazione in memoria di un familiare defunto di un collega. Considerando le caratteristiche della Rete che costituisce il Banco Alimentare, la campagna del 5x1000 è gestita a livello nazionale con successiva suddivisione a livello territoriale in

base a criteri concordati che includono il numero degli assistiti.

Il codice proprio del Banco Alimentare della Lombardia è mantenuto per raccogliere supporti "in continuità" ma non oggetto di comunicazione.

AMAZON: UN AIUTO A 360°

Amazon ha sostenuto Banco Alimentare della Lombardia con più contributi economici per un valore che ha consentito all'Associazione di distribuire oltre 1.600.000 pasti equivalenti a persone in difficoltà attraverso le organizzazioni caritative partner sul territorio. Inoltre, Amazon ha coinvolto le sue persone in un programma di attività di volontariato presso la sede di Muggiò distribuito lungo tutto il corso dell'anno e durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. In quest'ultima occasione ha lanciato un appello all'interno dei propri siti logistici per stimolare la maggior partecipazione dei volontari Amazon all'evento. Le adesioni più elevate sono state registrate dai centri di Civate al Piano, Casirate d'Adda e Origgio che hanno ottenuto l'opportunità di devolvere una somma pari a € 20.000 al Banco Alimentare della Lombardia.



FONDAZIONE BNL: UN FURGONE IN DONO

Fondazione BNL da anni risponde ai principali bisogni logistici di Banco Alimentare della Lombardia donando furgoni necessari per l'attività quotidiana dell'Associazione. Dal 2017 al 2020 sono stati donati tre furgoni refrigerati per il programma Siticibo, due per Milano e uno per Bergamo. Nel 2023, grazie all'importante contributo di Fondazione BNL, Banco Alimentare della Lombardia si è potuto dotare di un nuovo furgone refrigerato - indispensabile per la continuità del recupero su tutto il territorio lombardo - ampliando così la flotta di mezzi. È un Mercedes Sprinter che percorre circa 30.000 Km all'anno e consente di recuperare in media 200 tonnellate di cibo all'anno, pari a 400.000 pasti.





Testimonianze

“ Campari Group è da sempre impegnata per contribuire al progresso delle comunità in cui opera, attraverso iniziative concrete volte a generare un impatto positivo e a sostenere lo sviluppo locale con l’obiettivo di promuovere una società più inclusiva.

La nostra collaborazione con l’Associazione Banco Alimentare della Lombardia è motivo di grande orgoglio. Questa organizzazione svolge un ruolo cruciale a livello nazionale nel contrastare lo spreco alimentare, fornendo un aiuto tangibile a migliaia di persone che si trovano in situazioni di bisogno.

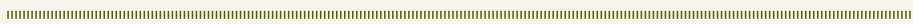
I nostri dipendenti, coinvolti come volontari, hanno contribuito attivamente a questo sforzo collettivo, raccogliendo e distribuendo cibi equivalenti a più di 100.000 pasti al giorno. Il loro entusiasmo dimostra la consapevolezza dell’importanza di contribuire a questa nobile causa.

Oltre alle giornate di volontariato, Campari Group aderisce al progetto “Adotta un furgone”, coprendo le spese di un furgone refrigerato dedicato alla distribuzione di cibi freschi alle associazioni benefiche di Milano.

Confidiamo che questa collaborazione possa continuare a portare benefici nel corso degli anni a venire. Siamo fermamente convinti che unendo le forze possiamo contribuire in modo significativo a costruire un futuro più solidale e inclusivo per tutti. ”

Bob Kunze-Concewitz

Chief Executive Officer Campari Group *fino ad aprile 2024*



**CAMPARI
GROUP**



Testimonianze

“ La Fondazione Filantropica Danilo e Luca Fossati persegue obiettivi di impegno sociale con una particolare attenzione all’educazione e al disagio di minori svantaggiati. Abbiamo creato molte scuole primarie, professionali e dopo scuola in paesi in via di sviluppo e in Italia. La Fondazione è particolarmente sensibile al bisogno del Banco Alimentare fondato da mio padre Danilo Fossati insieme a Mons. Luigi Giussani. Il Banco Alimentare, una rete di 21 organizzazioni sul territorio nazionale coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare, è molto efficace nel far fronte all’emergenza alimentare in continua crescita.

Negli ultimi anni il supporto della nostra Fondazione al Banco Alimentare consiste nel rispondere alle richieste di aiuto attraverso la donazione di mezzi di trasporto ecocompatibili necessari per il recupero delle eccedenze oppure attraverso elargizioni liberali su un progetto specifico. Nel 2023 la Fondazione è anche intervenuta a sostenere il Banco Alimentare della Lombardia Danilo Fossati con un contributo economico necessario per rendere operativo un nuovo magazzino vicino alla sede centrale a Muggiò.

Il Banco Alimentare della Lombardia ha scelto di aprire un nuovo spazio per dare seguito alle numerose richieste di assistenza alimentare da parte delle strutture caritative partners incrementando il recupero di cibo. Il nuovo magazzino ha permesso di aumentare lo stoccaggio di 240 tonnellate di alimenti pari a 480.000 pasti. La nostra famiglia è sempre al fianco del Banco Alimentare per dare continuità ad un’opera in cui ha fortemente creduto nostro padre Danilo.”

Daniela Fossati

Presidente Fondazione Filantropica Danilo e Luca Fossati

*Fondazione Filantropica
Danilo e Luca Fossati*



Testimonianze

“ Il gruppo Pictet ha scelto di supportare il Banco Alimentare della Lombardia perché l'aiuto alla soluzione ai problemi di un'equa nutrizione rappresenta una delle 2 aree di intervento (insieme a quello della carenza di acqua) alle quali la Fondazione Pictet dà priorità.

La Fondazione Pictet opera su scala globale appoggiandosi ai suoi uffici nel mondo per individuare le realtà locali più meritevoli di un aiuto. In questo contesto il Banco Alimentare della Lombardia rappresenta un esempio di ottima organizzazione e di grande efficienza che ha pochi eguali non solo in Italia ma in Europa.

A sua volta il gruppo incentiva tutti i dipendenti ad abbracciare attività di volontariato meglio ancora se nelle 2 aree prioritarie per la nostra Fondazione. In quest'ottica, la giornata passata presso il centro logistico del Banco Alimentare a Muggiò è stata per noi un momento importante di rafforzamento della relazione con il Banco e di team-building tra noi.

Nel ringraziare il Banco per la bella collaborazione che si è instaurata da parte nostra, come Pictet Wealth Management Italia, faremo il massimo possibile per continuare a supportarlo al meglio. ”

Alessandra Losito
Direttrice Generale

Andrea Vergani
Dirigente

Pictet Wealth Management Italia





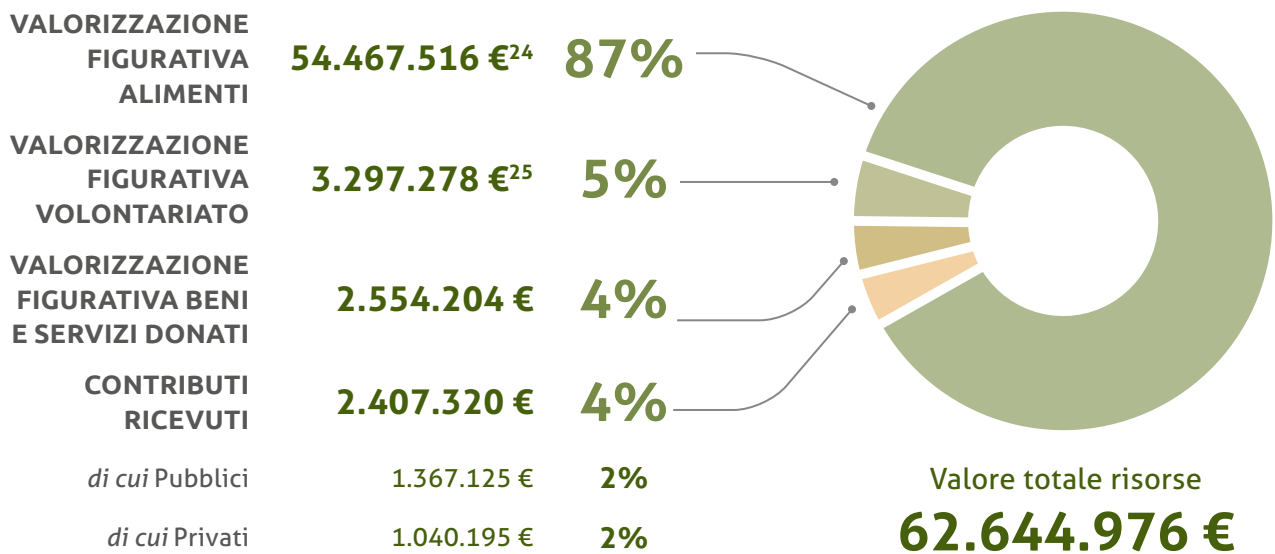
8.2 La gestione delle risorse

Nel corso dell'anno 2023, Banco Alimentare della Lombardia ha potuto contare su **2,4 milioni di euro di contributi ricevuti**, fondamentali per coprire gli oneri di gestione.

Prospetto flussi di cassa

PROVENTI	2.407.320 €
ONERI	-2.114.155€
AVANZO DI GESTIONE	+293.165€

Le **altre risorse** fondamentali per la gestione dell'attività comprendono gli alimenti, i beni, i servizi e soprattutto il volontariato. **Pur non rappresentando un flusso di denaro diretto**, tali contributi hanno un valore economico per il Banco e pertanto sono stati debitamente **valorizzati** nella tabella seguente.



RIPARTIZIONE RISORSE

Nel 2023 il **74% delle risorse raccolte** è stato destinato al **recupero e alla distribuzione di cibo** ai bisognosi. Il **13%** è stato destinato alla copertura degli **oneri strutturali**, che includono i costi del personale e del carburante per gli automezzi, i materiali di imballaggio, l'affitto dei magazzini, gli interventi di sanificazione richiesti dalle disposizioni normative, le spese di HACCP, le utenze, le assicurazioni e la manutenzione dei mezzi, le spese di trasporto e i servizi di terzi, le spese per la raccolta fondi con le campagne promosse da terzi a favore del Banco. Il restante **12%** è stato **accantonato** per essere reinvestito nella crescita dell'attività, garantendo un sostegno crescente alle persone in difficoltà.

24 Le tonnellate di alimenti raccolti e recuperati sono state valorizzate economicamente, applicando prezzi medi di mercato al costo di ogni singolo prodotto. Valore medio di sostituzione: 2,9317 euro al Kg. Le tonnellate di prodotti non alimentari (es: prodotti per la casa, prodotti per l'igiene) sono state valorizzate economicamente, applicando prezzi medi di mercato al costo di ogni singolo prodotto. Valore medio di sostituzione: 3,7980 euro al Kg.

25 Vedi Capitolo 2



19.172 t
DI PRODOTTI
RACCOLTI

37,1 MILIONI DI PASTI
EQUIVALENTI

57 MILIONI DI €
EQUIVALENTI

2,11 MILIONI DI € DI COSTI OPERATIVI

26,8 € DI PRODOTTI RACCOLTI E DISTRIBUITI PER OGNI € SPESO

17,6 PASTI PER OGNI
€ SPESO

25,8 € ESCLUSI PRODOTTI
NON ALIMENTARI

L'EFFETTO LEVA E LA MOLTIPLICAZIONE DEL VALORE

85 CENTESIMI
DESTINATI ALLA RACCOLTA E
DISTRIBUZIONE DI ALIMENTI

13 CENTESIMI
DESTINATI AGLI ONERI
DI STRUTTURA

2 CENTESIMI
DESTINATI ALLA RACCOLTA FONDI
PER DONARE ANCORA PIÙ ALIMENTI



COME UTILIZZIAMO OGNI EURO

57
CENTESIMI
PROVENIENTI DA
CONTRIBUTI PUBBLICI



43
CENTESIMI
PROVENIENTI DA
CONTRIBUTI PRIVATI

DA DOVE PROVIENE OGNI EURO

I fondi raccolti nel 2023 sono frutto della solidarietà di molti operatori e cittadini, ma anche dell'efficacia dei rapporti che Banco Alimentare della Lombardia ha instaurato, realizzando progetti concreti e significativi.



8.3 Gli obiettivi per il futuro

Banco Alimentare della Lombardia rappresenta un esempio della capacità innovativa del mondo del volontariato che, pur mantenendo la propria tradizione, si adatta continuamente per individuare e rispondere ai bisogni in un contesto in costante evoluzione. Gli obiettivi che si pone includono il miglioramento del lavoro quotidiano e l'integrazione di nuovi aspetti per rendere l'attività svolta ancora più efficace e sostenibile.

Nonostante il quantitativo di alimenti raccolti e recuperati nel 2023 sia in linea con il risultato dello scorso anno, con una lieve flessione dello 0,6%, l'obiettivo prefissato di riuscire ad aumentarli non è stato raggiunto. Infatti, gli obiettivi di raccolta che erano stati definiti per il 2023 si sono rilevati sovrastimati a causa degli eventi climatici che hanno colpito soprattutto il canale ortofrutticolo, insieme alla crisi energetica e all'inflazione che hanno portato ad una significativa riduzione delle eccedenze disponibili.

Anche il contributo di AGEA è stato notevolmente al di sotto delle aspettative per il 2023: si è registrata una diminuzione del 19% rispetto agli obiettivi prefissati, nonostante sia cresciuto del 4% rispetto all'anno precedente. Nonostante si auspicasse ad un ritorno ai risultati del 2021 con un recupero del 20% perduto nel 2023, tale previsione non si è realizzata.

L'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, comprese le materie prime, l'energia, i trasporti e il packaging, ha mantenuto i quantitativi al livello del 2022, poiché il budget allocato per i bandi pubblici ha permesso la produzione di quantità inferiori di prodotti.

L'aumento delle quantità di cibo raccolto dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata e dalla Ristorazione e la stabilità del canale Industria non sono stati sufficienti a compensare i risultati negativi delle altre aree.

CANALE		OBIETTIVI (t)	CONSUNTIVI (t)
Industria		4.300	4.217
Distribuzione*		3.650	3.524
Ortofrutta		700	343
Siticibo		3.750	3.663
GNCA		2.000	1.738
AGEA		7.000	5.687
Totale		21.400	19.172

* Il consuntivo Distribuzione comprende anche altri canali

OBIETTIVI E CONSUNTIVI 2023



Per il 2024 a fronte di un ritorno del canale AGEA a livelli "pre-Covid", l'obiettivo è di consolidare e ampliare il numero dei donatori del canale Industria e di espandere il numero dei Punti Vendita aderenti al programma Siticibo Gdo.

L'obiettivo è anche quello di ampliare, ove possibile, le categorie alimentari recuperabili, al fine di compensare la prevista diminuzione del raccolto per punto vendita.

All'interno di questo approccio, rimane l'obiettivo pluriennale e continuo di bilanciare il mix di prodotti forniti, al fine di garantire ai beneficiari un apporto nutrizionale sempre più equilibrato.

Un'azione cruciale consiste nell'ottimizzare il rapporto con i donatori sia quelli esistenti che potenziali, mediante il miglioramento dei processi interni, come la gestione dell'anagrafica e la pianificazione delle attività.

CANALE		OBIETTIVI 2024 (t)
INDUSTRIA		4.350
DISTRIBUZIONE		3.700
ORTOFRUTTA		700
SITICIBO		3.700
GNCA		1.800
AGEA		5.700
Totale		19.950



LA PIRAMIDE ALIMENTARE



Nel 2024 proseguirà il processo di **potenziamento** della **struttura e dei processi interni**, che nel 2023 ha già permesso di effettuare il riaccreditamento di tutte le Strutture Caritative partner e la creazione di un database avanzato e digitale. Per il 2024 si prevede di estendere la procedura di **accreditamento delle Strutture Caritative online** e di creare un sistema **gestionale** avanzato per i **donatori** e le donazioni, prevedendo la possibilità di coinvolgere i donatori stessi per allineamenti e possibili pianificazioni future. Inoltre, è prevista l'**introduzione della nuova versione SAP**, sia per il magazzino che per l'amministrazione, un passaggio fondamentale per l'intera Rete Banco.

Dal punto di vista del territorio, l'obiettivo è coinvolgere nuovi donatori afferenti al magazzino di **Brescia** e rivedere complessivamente la struttura degli **hub**. Proseguirà con crescente partecipazione il confronto con le **Istituzioni** e la **partecipazione attiva ai tavoli locali** per definire **possibili soluzioni** ai bisogni attraverso percorsi di co-progettualità anche con **altri Enti del Terzo Settore**. Questo impegno mira a mettere a disposizione la professionalità e l'esperienza del Banco per garantire un lavoro di rete ottimale e la massima sinergia delle risorse a vantaggio delle persone in difficoltà presenti in Lombardia.



Tutto ciò non sarebbe possibile senza una particolare attenzione alle persone, sia dipendenti che volontari, che rappresentano l'anima della nostra missione. Verrà quindi dato ampio spazio alla **formazione** in senso lato e a percorsi di valorizzazione delle competenze.

Saranno inoltre esplorate nuove modalità con cui le persone possano contribuire alla vita sociale e alla mission di ABAL, considerando il cambiamento che si sta vivendo nel mondo del volontariato.





9. Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento va alle aziende, alle fondazioni e alle associazioni che, nel corso del 2023, hanno sostenuto l'attività di Banco Alimentare della Lombardia tramite donazioni di alimenti, di beni o servizi, così come con erogazioni liberali.

Desideriamo esprimere la nostra gratitudine alla Regione Lombardia, ai tanti piccoli e medi Comuni e agli Enti Pubblici per il supporto economico.

Un ringraziamento va alle persone che hanno condiviso e sostenuto la nostra mission in varie forme: con un contributo individuale, partecipando attivamente alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare o ad una Colletta o Giornata di Volontariato Aziendale, o destinando il 5x1000 al Banco Alimentare.

Grazie alle scuole che hanno ospitato i volontari del programma Banco Scuola per sensibilizzare i giovani sul valore etico del cibo e sul contrasto allo spreco per finalità sociali.

Grazie alle Strutture Caritative partner per la collaborazione quotidiana a favore delle persone e per le erogazioni liberali.

Infine, un sentito ringraziamento a tutti i volontari e ai dipendenti di Banco Alimentare della Lombardia.

GRAZIE a Tutti coloro che hanno contribuito a riconoscere e valorizzare l'azione e l'impatto positivo di Banco Alimentare della Lombardia nella comunità, sostenendone la missione e contribuendo al rafforzamento della sua vasta rete di solidarietà sul territorio.



9.1 I maggiori donatori di alimenti





9.2 I maggiori donatori di beni e servizi ed elargizioni liberali





10.

Informazioni per il lettore

10.1 Metodologia di redazione

Questo Bilancio Sociale è predisposto ai sensi dell'art.14 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, **secondo quanto previsto dalle nuove linee guida per gli Enti del Terzo Settore**, pubblicate nel luglio 2019. Il presente documento costituisce il **dodicesimo Bilancio Sociale** elaborato dall'Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" ODV e prende in esame l'anno solare 2023 (1° gennaio - 31 dicembre).

Il Bilancio è realizzato ogni anno da un gruppo di dipendenti e volontari, operanti nelle diverse aree funzionali e certificato dal Collegio dei Revisori come garanzia della completezza dei contenuti rendicontati. Quest'anno, come il precedente, la redazione del bilancio è stata supportata metodologicamente da ALTIS Advisory Srl SB – Spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. In questo contesto, **un ringraziamento particolare va ad Antonia Figini, volontaria del Banco, per il fondamentale lavoro di coordinamento di redazione.**

L'esigenza di tale rendicontazione nasce dalla consapevolezza e dalla volontà di **rendere conto dei valori, dei comportamenti e delle attività svolte**, non a chi è interno all'associazione, ma anche a tutti coloro che ne beneficiano o contribuiscono in modo diverso. Il Bilancio ha l'obiettivo di mettere in risalto gli effetti prodotti sulla società, in particolare sui beneficiari, descrivendo i risultati delle scelte fatte in termini di efficienza, efficacia e sostenibilità. Misurarsi con gli obiettivi prefissati e rendicontarli con chiarezza e trasparenza in un documento, permette di valutare qualitativamente e quantitativamente le attività svolte, identificare dei punti di miglioramento e porsi degli obiettivi per il futuro. Per questo si è cercato di far emergere la volontà di impegnarsi «a tutto campo», accompagnando le Strutture Caritative partner nel processo di sostegno, cura, inclusione sociale delle persone più fragili.



10.2 Come sostenere Banco Alimentare della Lombardia

Di seguito sono elencati otto modi concreti per contribuire a sostenere l'attività di Banco Alimentare della Lombardia:



DONARE IL PROPRIO TEMPO COME VOLONTARIO

Banco Alimentare della Lombardia vive del lavoro quotidiano svolto dai volontari, impegnati nei magazzini, in amministrazione, nelle consegne, nell'organizzazione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, ma anche nella gestione della struttura e delle attività sul territorio al fianco delle Strutture Caritative.

5x1000 DESTINARE IL 5X1000 A BANCO ALIMENTARE

Riportando il codice fiscale nazionale 97075370151 e firmando nella casella che identifica le Onlus sulla dichiarazione dei redditi è possibile sostenere in modo concreto Banco Alimentare con il proprio 5x1000.



EFFETTUARE UN'EROGAZIONE LIBERALE

Questo tipo di donazioni offre la massima libertà e permette a tutta la struttura di continuare a funzionare (IT11 G050 3433 0800 0000 0014 083).



LASCITO TESTAMENTARIO

Basta un piccolo lascito testamentario per fare una grande differenza e lasciare un segno concreto del proprio supporto all'Associazione impegnata ad aiutare le persone indigenti.



DONAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BENI, SERVIZI



ATTIVITÀ AZIENDALI

Le aziende possono coinvolgere i propri dipendenti con attività di volontariato d'impresa, payroll giving, match giving, collette aziendali e campagne di raccolta fondi.



ATTIVITÀ DI CRM (CAUSE RELATED MARKETING)

Organizzando azioni promozionali a favore di Banco Alimentare della Lombardia, si offre la possibilità ai propri clienti di sostenere una grande causa sociale.



ESSERE AMBASSADOR DEL BANCO

Segnalare nei luoghi di lavoro e dove si opera la possibilità di aiutare il Banco con donazioni di alimenti, beni e servizi e supporto economico,



10.3 Contatti

Presidente

Dario Boggio Marzet

presidente@lombardia.bancoalimentare.it

Vicepresidenti

Dario Mazzucchelli

dario.mazzucchelli@lombardia.bancoalimentare.it

Marcello Miani

marcello.miani@lombardia.bancoalimentare.it

Relazioni Esterne e Fundraising

Anna Clerici

anna.clerici@lombardia.bancoalimentare.it

Comunicazione, Sicurezza sul Lavoro e Progetti Speciali

Giulia Tentorio

giulia.tentorio@lombardia.bancoalimentare.it

Strutture Caritative

Enrico Perelli

enrico.perelli@lombardia.bancoalimentare.it

Coordinamento Colletta

Massimo Casiraghi

massimo.casiraghi@lombardia.bancoalimentare.it

Approvvigionamenti e Hub Territoriali

Marcello Cosentino

marcello.cosentino@lombardia.bancoalimentare.it

Logistica

Daniel Pope

popedaniel@lombardia.bancoalimentare.it

Paolo Galvani

paologalvani@lombardia.bancoalimentare.it

Programma Banco Scuola

Claudio Luisi

claudio.luisi@lombardia.bancoalimentare.it

Coordinamento e Sviluppo Volontari

Massimo Fizzotti

massimo.fizzotti@lombardia.bancoalimentare.it

Siticibo Ristorazione Dario Mazzucchelli

dario.mazzucchelli@lombardia.bancoalimentare.it

Siticibo GDO

Roberto Bosotti

roberto.bosotti@lombardia.bancoalimentare.it

Sistemi di Qualità Alimentare

Isabella Corso

isabella.corso@lombardia.bancoalimentare.it

Bandi e Progetti Esterni

Stefano Grillo

stefano.grillo@lombardia.bancoalimentare.it

Amministrazione

Maurizio Obino

maurizio.obino@lombardia.bancoalimentare.it



10.4 Tabella di raccordo con le linee guida del terzo settore

STRUTTURA E CONTENUTI DEL BILANCIO SOCIALE

INDICE

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Eventuali standard di rendicontazione utilizzati	Nota Metodologica
Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Nessun cambiamento significativo
Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione	Nota Metodologica

Informazioni generali sull'ente

Nome dell'ente	Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" ODV
Codice fiscale	97190140158
Partita IVA	05197300964
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	<ul style="list-style-type: none"> Con determinazione dirigenziale n. 34 dell'11 gennaio 2023 l'Ufficio Regionale del RUNTS della Regione Lombardia ha disposto il provvedimento di iscrizione a seguito di traslazione dell'Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" ODV nella Sezione A) del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e dell'art. 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020. Inoltre, Banco Alimentare della Lombardia è iscritto alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Monza e Brianza, numero REA 1863583.
Indirizzo sede legale	Via Papa Giovanni XXIII, 17, 20053 Taccona, Muggiò MB
Altre sedi	<p>Siticibo Ristorazione Milano: via Ciaia 12, 20158 Milano</p> <p>Magazzino Brescia: Via Orzinuovi 86 25125 Brescia</p> <p>Hub Via Borsieri: Via Borsieri 2 20159 Milano</p> <p>Hub Via Bassini: Via Bassini 26 20133 Milano</p> <p>Hub Como: Via G. Grassi 361 22030 Lipomo (CO)</p>
Aree territoriali di operatività	Lombardia
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)	Capitolo 1; paragrafo "Chi siamo"
Attività statutarie (oggetto sociale)	Capitolo 1; paragrafo "Chi siamo"
Ampiezza perimetro attività statutarie	Capitolo 2; paragrafo "La struttura organizzativa"
Collegamento con altri enti del Terzo Settore	Capitolo 2; paragrafo "La struttura organizzativa"



Struttura, governo e amministrazione

Consistenza e composizione della base sociale / associativa

Capitolo 2; paragrafo "La struttura organizzativa"

Sistema di governo e controllo

Capitolo 2; paragrafo "La struttura organizzativa"

Articolazione, responsabilità e composizione degli organi:

- Nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche Istituzionali, data di prima nomina,
- Periodo per il quale rimangono in carica
- Eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati

Capitolo 2; paragrafo "Le riunioni"

Democraticità interna

Capitolo 2; paragrafo "La struttura organizzativa"

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Capitolo 2; paragrafo "Gli stakeholder"

Persone che operano per l'ente

Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti

Capitolo 3; paragrafi "Dipendenti e collaboratori" e "i volontari"

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Capitolo 3; paragrafo "La formazione"

Contratto di lavoro applicato ai dipendenti

Capitolo 3; paragrafo "Dipendenti e collaboratori"

Natura delle attività svolte dai volontari

Capitolo 3; paragrafo "I volontari"

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

Capitolo 3; paragrafo "I volontari"

Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati

Capitolo 2; paragrafo "Le riunioni"

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Capitolo 3; paragrafo "Dipendenti e collaboratori"

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Capitolo 3; paragrafo "I volontari"



Obiettivi e attività

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi

Capitolo 4 - tutto

Il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Capitolo 8, paragrafo "gli obiettivi per il futuro"

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Capitolo 8, paragrafo "gli obiettivi per il futuro"

Situazione economico-finanziaria

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Capitolo 8; paragrafo "la gestione delle risorse"

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Capitolo 8 - tutto

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni introdotte per la mitigazione degli effetti negativi

/

Altre informazioni

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non sono in essere contenziosi o controversie

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

Capitolo 6 - tutto

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, tra cui numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Capitolo 2; paragrafo "le riunioni"

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Relazione organo di controllo



10.5 Monitoraggio e relazione di revisione

COLLEGIO dei REVISORI DEI CONTI
dell'Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fassati" ONLUS
Muggiò (MB) – Via Papa Giovanni XXIII 17/19

Relazione dell'Esercizio Annuale chiuso il 31 Dicembre 2023

Alla Assemblea Generale degli Associati.

Il fascicolo di bilancio d'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2023 che il Consiglio Direttivo ha approvato in data 22 febbraio 2023, e sottopone alla vostra approvazione, è stato redatto come previsto dall'articolo 23 dello Statuto Sociale nel rispetto delle norme di Legge ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione.

Le risultanze del Bilancio che viene sottoposto al vostro esame e alla vostre deliberazioni possono essere così riepilogate:

STATO PATRIMONIALE

Attività	31 dicembre 2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	000
B) Immobilizzazioni	1.482.138
C) Attivo circolante	3.138.189
D) Ratei e risconti attivi	16.835
Totale delle attività	4.637.162
Passività	31 dicembre 2023
A) Patrimonio Netto (ante Avanzo/Disavanzo Esercizio)	3.419.745
B) Fondi per rischi e oneri	000
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	294.445
D) Debiti	214.486
E) Ratei e risconti passivi	415.321
Totale delle passività	
Avanzo/Disavanzo di Esercizio	293.165
Totale a pareggio	4.637.162



RENDICONTO GESTIONALE

Proventi e ricavi		31 dicembre 2023
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse		2.354.787
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		33.877
C) Ricavi, rendite e proventi da attività raccolta fondi		000
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie		18.656
E) Proventi di supporto generale		000
Totale proventi e ricavi		2.407.320

Oneri e costi		31 dicembre 2023
A) Costi e oneri da attività di interesse		1.780.349
B) Costi e oneri da attività diverse		00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		00
D) Costi e oneri da attività finanziaria		9.438
E) Costi e oneri di supporto generale		324.368
Totale oneri e costi		2.114.155
Avanzo/Disavanzo di Esercizio		293.165
Totale a pareggio		2.407.320

I dati riepirogativi così esposti sono stati da noi rilevati dal Progetto di Bilancio Annuale d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e sottoposto al Consiglio Direttivo che lo ha approvato nella sua riunione tenutasi in data 22 febbraio 2024.

Per la redazione del bilancio al 31/12/2023 si sono seguiti gli schemi e le linee guida di cui al disposto del Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in tema di redazione dei bilanci per il Terzo Settore.

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 dell'Associazione Banco Alimentare è stato redatto in conformità alle norme contenute negli art 2423,2423bis e 2426 del C.C. e ai principi contabili nazionali.

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto di gestione e della relazione di missione; i valori sono espressi in unità di euro.

La rilevazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo il principio della competenza economica. Nella valutazione sono stati seguiti i postulati della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività istituzionale e della prevalenza della sostanza rispetto alla forma come previsto dall'art. 2423 del C.C.

In conformità agli emendamenti del principio contabile OIC 35 emessi in data 02 marzo 2023, la nota ha chiarito che per i nuovi soggetti iscritti ai RUNTS, diversi dagli ETS di diritto transitorio (ODV, APS e ONLUS iscritte nei rispettivi, preesistenti registri), l'obbligo di adozione dei modelli di bilancio definiti con il D.M. n. 39/2020 si configura soltanto in seguito all'avvenuta iscrizione. Il Banco Alimentare Regione Lombardia ha perfezionato la sua iscrizione ai RUNTS nel gennaio 2023.

Le risultanze del Bilancio sono state analiticamente commentate nella relazione di Missione.



Confermiamo che le risultanze numeriche del bilancio da noi revisionato derivano dai saldi contabili e comunque :

-non sono state fatte deroghe alle norme di Legge relative ai principi di redazione del bilancio e di valutazione dei beni;

-i ratel e i risconti sono stati rilevati in base al principio della competenza temporale;

fra i costi contabilizzati sono stati controllati anche quelli relativi a spese di manutenzione legati a contratti pluriennale;

-gli ammortamenti dei beni strumentali materiali e immateriali della associazione sono stati calcolati come per i precedenti esercizi in misura adeguata a rappresentare la residua utilità dei beni stessi se acquistati dalla Associazione;

- a campione sono state controllate alcune buste paga relative al mese di dicembre 2023; oltre al personale stabilizzato, il Banco Alimentare si avvale di manodopera interinale fornita da Randstad;

- dal controllo del mastro cassa non si evidenziano operazioni sospette;

- gli accantonamenti al fondo TFR sono stati calcolati analiticamente dipendente per dipendente e corrispondono al reale debito dell' Associazione alla data di chiusura del bilancio, al netto di quanto anticipato ai dipendenti che ne hanno fatto richiesta nel corso dell'esercizio 2023.

Il TFR, è garantito da una polizza assicurativa (premio unico con versamenti aggiuntivi) stipulata nel 2019 con la compagnia REALE MUTUA avente una durata di 25 anni (fine polizza 31/10/2044). Il valore esposto a bilancio, fra le immobilizzazioni finanziarie, è la risultanza dei versamenti effettuati nel corso degli anni 2019 e 2020.

Per quanto riguarda i dati di bilancio relativi all'Esercizio Annuale chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio dei revisori evidenzia alla posta "IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE" il totale degli investimenti fatti nel corso dell'esercizio 2023 con BANCA GENERALI; sono investimenti in BOT/BTP/OBBLIGAZIONI DI PAESI EUROPEI, il tutto con durata short.

Questa scelta è stata dettata dalla necessità di avere una remunerazione della liquidità a breve.

Infine confermiamo che il Bilancio dell'Esercizio Annuale chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto, in tutte le sue parti, in conformità alle disposizioni di Legge in materia di bilancio di esercizio e in particolare alle norme di Legge che regolano le modalità di redazione dei bilanci annuali di esercizio degli enti non lucrativi.

Il nostro giudizio professionale finale è che il Bilancio dell'Esercizio Annuale 2023 nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, sia la situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione in riferimento alla data di chiusura del bilancio, sia il risultato economico della gestione dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2023 e, quindi, nulla osta da parte nostra a che l'Assemblea Ordinaria degli Associati approvi il Bilancio dell'Esercizio Annuale chiuso al 31 dicembre 2023 come approvato dal direttivo del 22/02/2024 corredato anche dal Rendiconto Previsionale per l'anno 2024, pur non essendo obbligatorio, e deliberando come dal Consiglio Direttivo proposto, che il Risultato Gestionale Positivo dell'Esercizio 2023 pari a € 293.165= sia accantonato a Riserva Gestionale che così passerebbe da Euro 2.991.697 = a Euro 3.284.862=

Muggiò, 14 marzo 2024

Marchita Arnaboldi Presidente del Collegio dei Revisori

Pagina 3 di 4

Giulia Consonni Componente del Collegio dei Revisori

Matteo Rossi Componente del Collegio dei Revisori

Pagina 4 di 4



Alla Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus

**Al Presidente del Consiglio Direttivo
Al Consiglio Direttivo**

Il Collegio dei Revisori di **ABAL** ha effettuato la revisione contabile del Bilancio Sociale della Associazione per l'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2023 i cui esiti sono contenuti nella relazione che segue.

Relazione di Revisione del Bilancio Sociale chiuso al 31 dicembre 2023

Il Bilancio Sociale dell'anno 2023 della **Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus**, redatto seguendo le "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit" è stato oggetto di revisione da parte del Collegio dei Revisori, organo statutariamente previsto e composto da professionisti tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali dei Conti, ed è lottavo redatto e presentato da ABAL.

I dati quantitativi presentati nel **Bilancio Sociale 2023** sono conformi ai contenuti del Bilancio dell'**Esercizio Annuale 2023 di ABAL**, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione di Missione, sottoposto per obbligo statutario alla Revisione Legale dei Conti da parte del Collegio dei Revisori e all'unanimità approvato dal Consiglio Direttivo.

Dalla verifica dei dati e dalle informazioni evidenziate nel Bilancio Sociale non sono emerse "non conformità" sia rispetto alle linee guida utilizzate per la redazione del Bilancio Sociale sia rispetto alle specifiche modalità applicative e interpretative di dette linee guida.

Dalle verifiche effettuate, dei dati e dalle informazioni ricevute, si afferma che per i quantitativi esposti nel Bilancio Sociale 2023 ne è stata accertata sia la congruenza fra le varie parti del Bilancio Sociale stesso sia la loro corrispondenza ai dati e ai contenuti suggeriti e richiesti dalle linee guida.

Nulla da rilevare dalla comparazione fra le informazioni e i dati economico - finanziari riportati nel Bilancio Sociale e le informazioni e i dati presenti nel Bilancio dell'Esercizio 2023.

Corretta è stata l'applicazione delle linee guida per la rendicontazione del Bilancio Sociale e la **Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus** ha rispettato tutti i principi e i criteri di rendicontazione del punto 2.1 delle "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit" della Agenzia per le Onlus: *chiarezza, coerenza, completezza, inclusione, rilevanza, periodicità, trasparenza e veridicità.*

CONCLUSIONE

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale chiuso al 31 dicembre 2023, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle "Linee Guida" predisposte dalla Agenzia per le Onlus.

Muggiò, 15 marzo 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI

Marchita Arnaboldi

Giulia Consonni

Matteo Rossi



10.6 Contatti



**Associazione Banco Alimentare
della Lombardia
"Danilo Fossati" ODV**

Via Papa Giovanni XXIII, 17/19
20835 Muggiò (MB) - Frazione Taccona

tel 039-59.72.950

fax 039-59.72.951

segreteria@lombardia.bancoalimentare.it

www.bancoalimentare.it/sedi-locali/lombardia

www.facebook.com/banco.alimentare.lombardia

www.instagram.com/bancoalimentarelombardia

con il supporto metodologico di



Banco Alimentare
della Lombardia



Bilancio Sociale
2023

